



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

9 Febbraio 2014

La Festa del Villaggio

I risultati della grande eredità di fede e di affetti lasciati da Don Nello Del Raso

alle pagine 3-5

Foto A.M.P.



Sentita la partecipazione di tanti amici all'immane appuntamento celebrativo del nostro Fondatore

Tivoli: noi ci teniamo... e tu?

*Iniziativa di pulizia cittadina
promossa dagli Scuot del gruppo AGESCI*



Domenica 9 marzo dalle ore 10,00 alle 16 si terrà l'evento dal titolo "Tivoli: noi ci teniamo... e tu?".

L'iniziativa, che è sostenuta da S.E. Monsignor Mauro Parmeggiani, consiste in una giornata di pulizia della città, in particolare dei giardini tiburtini, ed è stata promossa dalla Comunità Capi del gruppo Scout AGESCI Tivoli 1.

L'AGESCI - Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, che oggi conta circa 180.000 soci in tutta Italia, è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel

tempo libero e nelle attività extrascolastiche, alla formazione della persona secondo i principi e il metodo dello scoutismo, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. Lo scoutismo si propone di aiutare, da sempre e in tutto il mondo, la formazione di cittadini liberi e responsabili, solidali, competenti e pronti a servire, in nome dell'impegno che ciascuno scout assume con la promessa, per "lasciare il mondo un po' migliore di come lo ha trovato". Al fine di raggiungere questo obiettivo, gli educatori del



gruppo scout hanno progettato questo evento, che vuole essere un'utile occasione per testimoniare la volontà di contribuire alla costruzione del bene comune, oltre che per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e lanciare un segnale alle istituzioni che, per prime, dovrebbero aver cura del decoro della città.

Tutti i cittadini tiburtini, in particolare i giovani, che si sentono interpellati dalla necessità di dare il proprio contributo e la testimonianza di una cittadinanza responsabile e partecipata, sono invitati a prendere parte all'iniziativa.

L'appuntamento è alle ore 9,30 a Piazza Garibaldi, dove sarà montato uno stand informativo. Ci si può iscrivere all'evento mandando un'e-mail all'indirizzo tivoli1@lazio.agesci.it entro lunedì 3 marzo.

Provincia di Roma – Centro Integrazione Sociale onlus



Pouce Vert

Il Progetto "Pouce Vert" vuole avviare nel Comune di Tivoli un servizio di sostegno sociale funzionale all'integrazione di soggetti in situazioni di svantaggio e a rischio di marginalità, mediante la realizzazione di attività sperimentali finalizzate alla realizzazione di un piccolo vivaio quale luogo di formazione/professionalizzazione su tematiche ambientali, ma ancor più di sostegno psicologico e relazionale.

Il progetto è principalmente destinato a giovani prioritariamente, ma non esclusivamente, di età compresa tra i 14 e i 25 anni in condizioni di

fragilità sociale con particolare riguardo a soggetti diversamente abili. Il piccolo vivaio verrà realizzato nel sito di Villa Braschi, parco pubblico del Comune di Tivoli nelle ore pomeridiane.

Verrà così realizzato un laboratorio per la pratica di attività professionali/lavorative orto-florovivaistiche e la successiva organizzazione e produzione di prodotti (fiori, piantine, etc.), da destinare all'allestimento del parco stesso ma anche alla loro eventuale donazione ad associazioni onlus locali. Le iscrizioni saranno aperte dal 30 ottobre al 30 novembre. La domanda di iscrizione sarà disponibile:

- sulla pagina facebook del CIS onlus <https://it-it.facebook.com/cis.tivoli>
- presso la sede del C.I.S. onlus, all'interno Villa Braschi
- tramite richiesta via mail a: annalisa.passacantilli@gmail.com

Le domande dovranno essere consegnate entro e non oltre le ore 18,30 del 30 novembre, presso la sede del C.I.S. o inviate tramite raccomandata. In questo caso, farà fede il giorno di arrivo della stessa.

La selezione dei candidati verrà effettuata a giudizio insindacabile della commissione.

Il "dopo Don Nello"

Si raccolgono i frutti copiosi di bontà attraverso i Ragazzi formati a Tivoli

È con grande piacere, che prendo la parola in questo tradizionale momento della *Festa di Don Nello*, in cui noi esprimiamo il calore più intenso per la sua Opera. Mi fa piacere rivedervi, ancora tutti, tutti voi, per un più affettuoso abbraccio.

A tutti voi appartiene questo gioiello d'amore di Don Nello, ai tiburtini e a tutti i nostri amici.

Voglio ringraziare il nostro Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, per la sua affettuosa partecipazione, le Dame Patronesse e gli Oratoriani, sempre partecipi, anche nei momenti critici. Voglio ringraziare la partecipazione affettuosa dell'onorevole Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, che si è compiaciuto di assistere alla manifestazione insieme al suo assessore Marco Vincenzi, presente in tante circostanze. Ringrazio Don Benedetto Serafini, sempre importante prosecutore della volontà di Don Nello, sempre seguace del suo esempio. Al nostro *Betto* il nostro ringraziamento infinito per aver portato a compimento il restauro delle camerette dei ragazzi più grandi.

Nel mio compito di Presidente, io, di prammatica, offro un pensiero di "Riflessione". Mentre rileggevo una pa-

gina del libro del Villaggio *"Quando i sogni si avverano"*, ho notato una frase di Don Nello del 1961, che riporto per intero: *«Senti, mio caro, qui bisogna continuare la costruzione, non abbiamo le camerette per i grandi e io vorrei che ogni ragazzo grande, avesse un piccolo pezzo di mondo, che sia suo, dove si sente padrone, dove si sente veramente libero»*. Lui era allegro, perché stava rientrando dall'America e possedeva 2 o 3 milioni di dollari di offerte degli amici americani.

La sua aspirazione, la cameretta dei grandi era stata soddisfatta e i giovani avevano così il loro piccolo mondo. Tra gli aspetti eccellenti della condotta di Don Nello, una delle più utili è stata a suo tempo la scelta opportuna di affidare a Don Benedetto, il proseguimento della sua Opera. Don Benedetto, ha accettato l'impegno e lo ha continuato allo stesso modo: per più un trentennio si è sacrificato portando miglioramenti e innovazioni necessarie alla vita del Villaggio. Il Villaggio continua a vivere e a migliorare. Bisogna insistere nella volontà dell'opera di Don Nello, nella continuità di Don Benedetto e della nostra volontà.

D.G.



Foto A.M.P.

Il prof. Domenico Giubilei



Foto A.M.P.

L'on. Nicola Zingaretti con Don Benedetto



Foto A.M.P.

L'assessore Marco Vincenzi parla ai presenti



Foto A.M.P.

L'on. Nicola Zingaretti con il prof. Giubilei



Foto A.M.P.

Non mancano le considerazioni e i ringraziamenti di Don Benedetto che ricorda come al Villaggio i Ragazzi siano sempre stati educati e protetti



Foto A.M.P.

L'on. Nicola Zingaretti prende la parola

continua a pag. 4



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

La celebrazione della Santa Messa



Foto A.M.P.

Nico Giangiorgi



Foto A.M.P.

I canti durante la celebrazione

Qui sotto S.E. il Vescovo di Tivoli Mons. Mauro Parmeggiani



Foto A.M.P.

La prima foto ufficiale di una tenera ospite: *miss Rondoni*



Foto A.M.P.

Festa di Don Nello

La parola ai Ragazzi

Cari amici, come ogni anno ci ritroviamo tutti per festeggiare la memoria del fondatore del Villaggio Don Bosco: Don Nello Del Raso. Mi chiamo VALENTINO e ho 14 anni. Sono nato in Romania. Frequento la terza media. Per la verità non vado tanto bene a scuola, ma ho promesso a Don Benedetto di studiare di più e di essere promosso. Ringrazio tutti per essere venuti così numerosi a passare un pomeriggio di festa con noi. E colgo l'occasione per ringraziare Don Benedetto che, come un padre, si preoccupa sempre per tutti noi e il prof. Giubilei che è sempre presente. Ringrazio anche le suore e tutte le persone che si prendono cura di noi. Con la speranza di rivedervi anche il prossimo anno vi saluto augurandovi una buona permanenza.

Buon giorno a tutti! Mi chiamo ALIN CRISTIAN e ho 13 anni. Anche io come Valentino sono nato in Romania. Frequento la seconda media e in questo momento sono il più piccolo dei Villaggio. Oggi partecipo per la prima volta alla Festa del Villaggio e vedere tutti voi mi fa capire quanto ci siete vicini; per questo vorrei ringraziarvi a nome di tutti ragazzi. E non posso non ringraziare anche io Don Benedetto che con tanta fatica e preoccupazione manda avanti la nostra grande famiglia. A lui si aggiunge il professor Giubilei che è sempre presente. Ringrazio anche le suore e tutte le persone che sono vicine a noi. Con la speranza di rincontrarci anche il prossimo anno, vi saluto con affetto.

Salve a tutti, come tutti già sapete oggi si festeggia la nascita di una persona speciale Don Nello Del Raso. Mi chiamo PETER e vengo dal Burundi. Sono 11 anni che sono in Italia e 10 anni al Villaggio. Ricordo il mio primo giorno al Villaggio come se fosse ieri, mi sembrava di stare in un sogno! Uscivo da un paese in cui fin dalla nascita non conoscevo altro che la guerra. Quindi spari, corse, paura, ecc., insomma, onestamente dalla vita che conoscevo io in nessun modo mi sarei immaginato la vita che ho avuto in Italia, ma soprattutto al Villaggio Don Bosco, una struttura veramente unica nel suo genere, dove tanti ragazzi dal nulla hanno realizzato un futuro solido e dignitoso, modello cui tutti noi ragazzi del Villaggio aspiriamo e che il Villaggio ci assicura con una leggerezza incredibile, dandoci tutti gli strumenti possibili, sia materiali che morali, per affrontare la vita presente e preparare il futuro. Senza chiederci nient'altro che costruire il nostro futuro, con la guida saggia e instancabile di Don Benedetto - figura più che paterna per noi ragazzi - che ogni giorno instancabilmente risolve i nostri problemi magicamente. Qui al Villaggio ho incontrato tanti ragazzi di diverse provenienze, ma tutti simili in un modo o nell'altro, tutti provenienti da storie sfortunate, ma che oggi vivono in tranquillità; alcuni lavorano, alcuni sono laureati, altri studiano. Onestamente non ce l'avrei mai fatta a raggiungere nessun obiettivo fino adesso raggiunto, se non fosse stato per il Villaggio: la scuola superiore, la patente, i viaggi che hanno contribuito alla mia crescita. Adesso frequento la «Sapienza» Università di Roma. Sarò sempre grato per questa generosità indescrivibile nei miei confronti e non solo. Non saprò mai ringraziare il Villaggio per ciò che ha fatto me! Ringrazio di cuore tutte le persone che contribuiscono alla, nostra crescita, in particolare il prof. Giubilei, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea, le Suore, le Dame Patronesse e i tanti, tanti nostri amici.



A sinistra Valentino

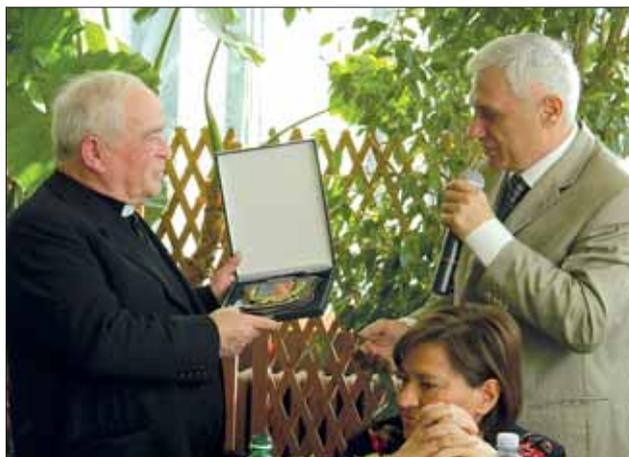
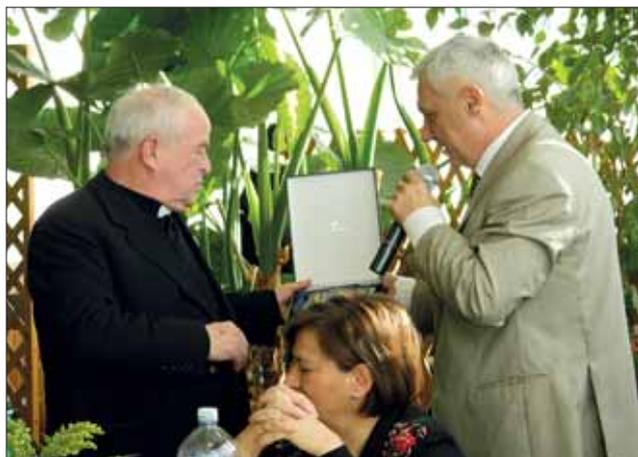


Alin Cristian sotto lo sguardo affettuoso di Don Benedetto



Peter, durante il suo sentito intervento

L'omaggio del Vicesindaco di Guidonia Ernelio Cipriani



1° concorso fotografico

Cronaca di un successo



Una splendida e partecipata due giorni nel suggestivo scenario del complesso monumentale dell'Annunziata.

Ecco la sintesi del primo concorso fotografico "I ♥ Rione San Paolo".

Sintesi che non rende onore al grande lavoro organizzativo di tutti i soci del direttivo, presieduto da Gabriele Terralavoro, Tiziana Pompili, Alessia Tafani e tutti gli altri sono riusciti mirabilmente a passare "dalle parole ai fatti", dando forma e sostanza a una bellissima e originale idea.

Forte la partecipazione di semplici cittadini che hanno inviato molte foto utilizzando il social network dell'Associazione <https://www.facebook.com/rionesanpaolo> per partecipare al contest nelle sue due articolazioni, "Il Rione oggi" e "C'era una volta il Rione". Tra le centinaia di foto pervenute ne sono state premiate sei, tre per ogni sezione.

Ecco i nomi dei vincitori.

Per la sezione "Il Rione oggi" Emanuela Agrimi, che ha riscosso il maggior numero di like sul social; Martina Bassani, premiata dalla giuria di qualità nella persona di Raimondo Luciani, professionista e autore di numerose pubblicazioni fotografiche, e Roberto De Propriis, che ha ricevuto il riconoscimento del Comitato per aver inviato una foto molto rappresentativa del Rione.

Per la sezione "C'era una volta..." i vincitori sono risultati Patrizia Pompili per il maggior numero di like; Roberta Pompili, premiata dalla giuria di qualità, e infine Lorenzo Micheli, selezionato dal Comitato per la rappresentatività del suo scatto.



"I ♥ ve Rione San Paolo"

Sabato 25 e domenica 26 gennaio il pubblico, tiburtino e non solo, ha avuto la possibilità di trascorrere piacevolissimi momenti di socializzazione. Persone di ogni età si aggiravano curiose tra i pannelli osservando le foto per, magari, riconoscersi in qualche vecchio scatto o cercare la foto dell'amico, quella votata su facebook, lo scorcio particolare e così via.

Un ricco buffet, in particolare nelle giornate di sabato e domenica mattina, grazie allo spontaneo contributo di Giorgio Ricci e, ancora una volta, dei soci che hanno offerto una genuina e ricca colazione di benvenuto, ha aggiunto una ulteriore nota di interesse. Molte altre note si sono diffuse nell'aria a opera dei musicisti intervenuti a corollario.

Natalino Frijia e i suoi saxofoni, coadiuvato dalla chitarra di Marco Mastrantonio e dal piano di Paolo Saolini, hanno reso omaggio al pubblico presente, accompagnandolo con fantasia in un mood rilassato e sognante. "Fantasie in Jazz" ha avuto l'apprezzamento dei molti intervenuti e ha contribuito a rendere magico il pomeriggio.

Grazie, quindi, grazie di cuore al Comitato (Gabriele, presidente; Marco Maggi, vicepresidente; Tiziana, addetta stampa e ideatrice del contest; Rita Farina, tesoriere; Giovanni Pompili, segretario; Alessia, vicesegretario; Simona De Luca, curatrice della pagina; Simone Mariani, Giorgio Bernabei, Giovanni Farina e Monia Cianci, attivissimi e preziosi organizzatori) da parte della cittadinanza che, oggi più che mai, aspira a conquistare un ruolo di serie A nella fruizione e cura del patrimonio artistico e culturale della città.

Con l'augurio che tali iniziative abbiano un seguito.



I vincitori del contest



I musicisti



• Uno sguardo sul territorio •

Seminario tecnico

“Consolidare il legno”

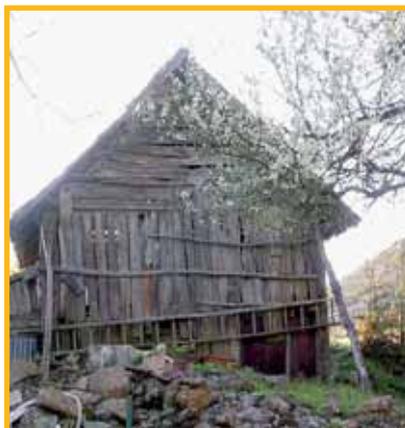


19 marzo 2014, ore 13,30-18,30 presso la Sala Convegni «Park Hotel Imperatore Adriano» a Villanova di Guidonia

Sotto il patrocinio dell'«Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia», il 19 marzo 2014 presso la Sala Convegni del «Park Hotel Imperatore Adriano» si analizzerà e discuterà sulle tecniche di consolidamento del legno.

Il seminario prenderà in considerazione le problematiche afferenti alla diagnosi, tecnologie di intervento e calcolo negli interventi di recupero e consolidamento di partizioni orizzontali lignee – solai e tetti – in opera con attenzione alla conservazione e rispetto sia alla normativa tecnica, sia alle raccomandazioni UNI sul restauro delle strutture lignee.

Nuovi materiali e tecnologie favoriscono la conservazione e l'adeguamento delle strutture lignee, sfruttandone le capacità meccaniche residue. Anche la diagnostica delle strutture in opera propone soluzioni innovative e soprattutto nuove tecnologie, attente ai codici e magisteri del passato, so-



no avanzate e attendibili nel rispetto della conservazione dell'esistente e l'adeguamento alle nuove normative di sicurezza e prestazioni ambientali oggi richieste. In particolare verranno prese in considerazione le strutture di castagno, specie legnosa che caratterizza l'impiego del legno nel territorio laziale. Il seminario è principalmente

rivolto ai professionisti e a quanti a vario titolo operano nel settore delle costruzioni di legno, in particolare nel settore del recupero del patrimonio costruito. Il programma dell'evento è strutturato per illustrare lo stato dell'arte della carpenteria e del progetto di conservazione, con attenzione ai metodi di verifica della sicurezza imposti dalla normativa tecnica e quindi inteso a una azione di aggiornamento professionale e formativo. Le lezioni saranno tenute dal direttore scientifico dell'evento prof. arch. Franco Laner dell'Università di Venezia e altri docenti esperti del settore.

Alessandro Panci

Il corso è gratuito, previa iscrizione sul sito www.percorsi-legno.it

A tutti i partecipanti che si prenoteranno all'evento verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Sono in fase di riconoscimento i crediti formativi per Architetti, Ingegneri e Geometri.

Programma

ore 13,30-14,00: registrazione iscritti al corso e consegna del materiale didattico.

ore 14,00-14,20: LEGNO E CONSERVAZIONE. Introduzione al seminario dell'arch. Alessandro Panci, delegato dell'Ordine Architetti di Roma per Guidonia e Comuni limitrofi; geom. Marco D'Alesio, presidente Collegio Geometri Provincia di Roma.

ore 14,20-15,10: MODULO 1 - arch. Franco Laner (prof. ordinario di Tecnologia, Università Iuav di Venezia) «Conoscenze di base per il restauro e consolidamento degli elementi lignei in opera. Diagnostica e progetto dell'intervento».

ore 15,10-16,00: MODULO 2 - ing. Antonio Pantuso (prof. a contratto, Università Iuav di

Venezia) «Verifica di sicurezza con gli stati limite dei solai misti con solette collaboranti. Esempi».

PAUSA CAFFÈ

ore 16,20-17,10: MODULO 3 - arch. Franco Laner «Tecnologie di consolidamento. Alcune problematiche dovute all'umidità e tecnologie di risanamento. Stati di coazione secondo UNI 11138. Collaudo».

ore 18,00-18,30: test facoltativo di verifica con 30 domande. Domande e discussione. Chiusura del seminario.

Materiale didattico

Attestato di partecipazione - CD-rom con dispense e normativa - Esempio di calcolo (estratto) - Materiale informativo ditte.

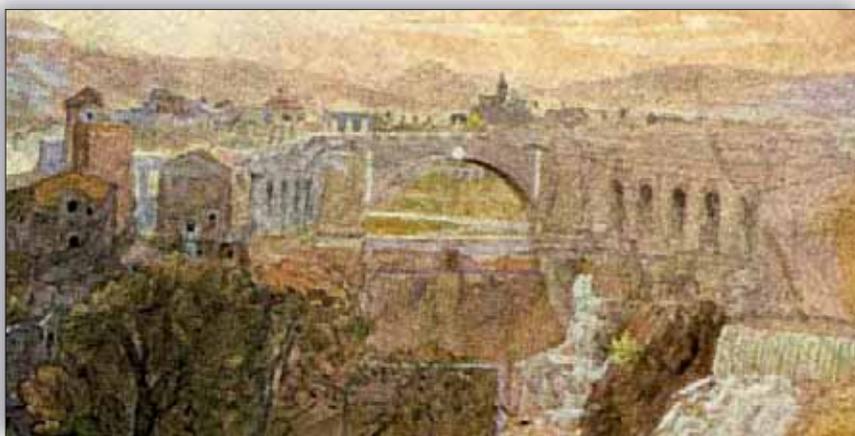


Scheda n° 99

Sezione: Acropoli e Cascata

Palmer: View of Tivoli

(TERZA PARTE)



Ancora un particolare della **View of Tivoli** dell'inglese SAMUEL PALMER (1805-1881), acquerello trasparente e opaco con carboncino e grafite, montato su cartone, cm 32,7 x 41,6, databile al suo viaggio di nozze in Italia, 1838-1839, facente parte del patrimonio del *Philadelphia Museum of Art*.

Quello che sarebbe stato chiamato Ponte Gregoriano venne progettato, dopo che il pontefice Gregorio XVI accolse le preghiere dei tiburtini per la costruzione, dall'ingegner Clemente Folchi, progettista dei cunicoli gregoriani.

E approfittò per sottolineare la richiesta che, dopo innumerevoli appelli verbali, la «Società Tiburtina di Storia e d'Arte» inviò ufficialmente il 6 luglio 2012 al Sindaco di Tivoli e all'Assessore alla Cultura:

«Facendo seguito alla opportuna e centrata segnalazione dal professor Cairoli F. Giuliani, Emerito de "La Sapienza - Università di Roma" e membro del nostro Consiglio Direttivo, durante la presentazione del volume dell'ing. FERDINANDO MILANETTI, Impianti idroelettrici di Tivoli, svoltasi presso le Scuderie Estensi, lo scorso mercoledì 4 luglio, giornata celebrativa del 120° anniversario

del primo trasporto al mondo dell'energia elettrica a lunga distanza, la Società Tiburtina di Storia e d'Arte chiede all'Amministrazione Comunale di provvedere all'intitolazione di una piazza o di via, in luogo consono al personaggio, a Clemente Folchi (1780-1868), progettista del traforo del monte Catillo per l'invalveamento dell'Aniene.

Un'adeguata documentazione sull'opera di Folchi è presente nei volumi della Società stessa e un'attenta e informata "voce", con ampi richiami ai saggi di Vincenzo Pacifici, curata da Giuseppe Bonaccorso, è in *Dizionario biografico degli italiani*, vol. XLVIII (1997), pp. 525-528.

La Società è ben disponibile a collaborare nell'iniziativa, che ritiene ormai improcrastinabile.

Firmato il Presidente prof. dott. Vincenzo Giovanni Pacifici».

Il progetto prevedeva un ponte in legno ("un robusto, e bene inteso Ponte di legno del genere come sonosi costruiti in Francia, e a Parigi alla Cité") e la fabbricazione di muri d'ala lateralmente al ponte stesso, che doveva servire a porre sullo stesso livello la zona di Piazza San Valerio (che sarebbe stata chiamata Piazza Rivarola)

con la Porta Sant'Angelo, zona dell'attuale Largo Massimo.

Perciò l'Amministrazione tiburtina cominciò ad acquistare le varie case, che, sulla direttrice della strada, davano ingombro, appaltandone poi la demolizione.

Si fecero pure ricerche di legnami all'estero lunghi e spessi abbastanza per l'estensione del ponte progettato con novanta palmi di luce e che avrebbe previsto, tra l'altro, ben 100 scudi annui di manutenzione.

I tiburtini però, non contenti del progettato ponte in legno, fecero nuove istanze al Santo Padre per un ponte in muratura, degno della città e dell'importanza del traffico che vi si svolgeva tra gli Abruzzi e Roma, facendo presente che quello in muratura, seppure costasse anche il doppio, sarebbe stato franco da spese future ("senza poi contare la spesa continua che esigerà per il mantenimento di un ponte sempre pericoloso, quale sarebbe se fosse di legno").

Infine il Pontefice approvò la spesa per un ponte in muratura, quale esso appare ora, pur se ricostruito dopo la seconda guerra mondiale, dopo che fu minato dai tedeschi in ritirata.

(fine)

Roberto Borgia

• Il Melograno Nido •

Centro informazione e servizi per la famiglia

A scuola per imparare In quanti modi si può fare

Conoscere in classe e confermare fuori il contesto scolastico è una modalità che permettere al sapere di imprimersi meglio nella mente e nel cuore di ogni bambino.

Così procede la vita scolastica al «Melograno Nido», la quotidianità è scandita da tanto lavoro e devozione nell'apprendimento di insegnamenti base che vanno a formare i mattoncini indispensabili per la scuola che verrà, ma se parliamo di colori e vediamo solo quelli della classe, se parliamo di lettere e leggiamo solo i soliti libri, se riconosciamo le forme ma ci limitiamo a trovarle solo in ambienti chiusi e se impariamo le stagioni e

non le andiamo a vivere... realizziamo un bel pacchetto di sapere poco concreto... ma se usciamo a trovare tutto questo sapere sul territorio in cui viviamo, riconosciamo la sua utilità nella vera quotidianità allora rimane non solo nella mente ma anche nel cuore.

Ed è per questo che proseguono le esperienze didattiche dentro e fuori il contesto scolastico.

Questo mese ha visto protagonisti tre elementi: il libro, l'arte e tanta neve.

Il libro è un oggetto di grande valore sin da piccoli, pagine più o meno spesse o grandi da sfogliare, contenuti sempre interessanti ed è per questo

che i bambini si alternano tutti i giorni nella biblioteca della scuola, sorridono, si pongono domande, si confrontano, comunque arricchiscono il loro sapere ed è per questo che abbiamo organizzato un'uscita alla biblioteca di Tivoli.

Le persone che ci hanno accolto sono state deliziose e hanno permesso di soddisfare totalmente il nostro obiettivo. Abbiamo richiesto due tessere e scelto dei libri da portare a scuola, ascoltato meravigliose favole e sfogliato libri nuovi nel rispetto dei testi e del luogo.

La mattina è trascorsa serenamente e ancora ne parlano con il desiderio di tornarci con la famiglia.

La seconda uscita ci ha portato al museo Vittoriano per la mostra di Cézanne in conclusione del meraviglioso corso di pittura che ha impegnato i bambini per due mesi, ma non solo i nostri bambini anche dei bambini della scuola «Taddei», che mi hanno dato la possibilità di donare tale esperienza a più bambini. Un corso vivo, colmo di espressione, di sentimenti che scorrono spontaneamente con i colori, con i miscugli, con le varie tecniche, il tutto condito con divertimento e tante risate.

La terza uscita ci ha portato sulla neve; ogni libro didattico presenta l'inverno con un bel pupazzo di neve, con slittini e manti di neve, ma aspettare la neve a Tivoli per i bambini è faticoso, meglio sognarla... allora abbiamo pensato di portarli ad assaporare un vero paesaggio invernale.

Siamo partiti presto per raggiungere la Monna dell'Orso, con slittini e carote, noci e castagne per realizzare un fantastico pupazzo di neve. Scivolate, risate, palle di neve e tanto altro hanno caratterizzato la mattinata, da lì ci siamo spostati a Subiaco la nostra consueta tappa all'azienda agricola «Ape Operaia» dove sembra di stare a casa, l'accoglienza di Barbara e Francesco e la loro famiglia è sempre eccezionale.

Polentata per tutti, giretto tra gli animali, laboratorio delle frappe e tanto divertimento che ci hanno portato a tornare a casa alle sette di sera, con i bambini soddisfatti e addormentati nelle macchine... veramente divertente ed è per questo che ripeteremo presto la gita.

Grazie a tutte le famiglie che ci seguono e credono in noi.

dott.ssa Roberta Pizzurro

Cerco un Uovo Amico!

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

e con il patrocinio di:
Marina Militare - Guardia di Finanza - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato
Aeronautica Militare - Esercito Italiano - Vigili del Fuoco

**Prenota le UOVA
entro il 15 marzo 2014
ed aiuta la ricerca**

UOVA SENZA GLUTINE

Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma
s/va Settimio Cecchini
Largo Gandhi, 3 - 00147 Genova
tel. 010 98483.19/20 - fax 010 9848028
Numero Verde 800 710056 - postage@neuroblastoma.org
www.neuroblastoma.org

Gratie all'aiuto di: **Carli** **CNH** **FRANCESCO** **Alitalia** **TE** **Meridiana** **Alitalia**

Diventa volontario

«Per Lei» e «Volontario per Te» sono due associazioni di volontariato che operano da alcuni anni nei comuni di Tivoli e Guidonia; «Per Lei» come punto di riferimento per il sostegno fisico e psicologico delle donne operate alla mammella, «Volontario per Te» in un ambito di azione di prevenzione, formazione BLS/BLSD e assistenza socio-sanitaria a persone e famiglie in difficoltà. Le due associazioni svolgono la loro azione di volontariato *gratuitamente*. Un aumento del numero di volontari permetterebbe di rispondere in maniera più efficace e puntuale ai bisogni del loro territorio: da qui l'idea di realizzare una azione congiunta mirata al coinvolgimento di nuove persone, interessate a svolgere un servizio di volontariato presso le due associazioni. Caratteristica comune delle due associazioni è l'aver al proprio interno volontari quanto più consapevoli e competenti; per questo ritengono fondamentale che i volontari partecipino a un adeguato percorso formativo affinché:

- possano sviluppare capacità nel saper accogliere e contenere le richieste d'aiuto delle persone, che spesso non hanno una richiesta specifica, sono confuse e vivono un disagio che non sanno come affrontare;
- possano mettersi alla prova e percepire le reali motivazioni che li hanno portati a scegliere il campo del disagio sociale e della malattia oncologica per il loro volontariato;
- possano acquisire competenze tecnico-professionali connesse all'esercizio di specifici servizi svolti dalle associazioni, anche in maniera integrata;
- possano essere messi a conoscenza delle modalità operative delle associazioni e dei progetti che portano avanti al fine di scegliere di entrare a far parte dell'una, dell'altra o magari entrambe!

Il corso è gratuito, rivolto a tutti i cittadini e articolato in 5 moduli propeutici. Sede del corso: *Centro Anziani di Campolimpido* a Tivoli, e prevede il rilascio di un attestato di partecipazione (esclusivamente nel caso in cui si frequentino l'80% delle ore previste). Il modulo sulle tecniche di linfo-drenaggio per l'arto superiore è riservato a fisioterapisti diplomati o laureati.

La data di scadenza delle iscrizioni è il 28 febbraio 2014 con una disponibilità massima di 30 posti.

Per maggiori informazioni e iscrizioni consultare i siti di riferimento delle due associazioni:

www.volontariato.lazio.it/perlei/
www.volontarioperte.org

Il corso è realizzato con il sostegno di SPES - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio.



ABBIAMO BISOGNO DI TE!

per Lei

DIVENTA UN VOLONTARIO

Per Lei e Volontario per Te sono due associazioni di volontariato che operano da alcuni anni nei comuni di Tivoli e Guidonia.

Per Lei come punto di riferimento per il sostegno fisico e psicologico delle donne operate alla mammella.

Volontario per Te in un ambito di azione di prevenzione, formazione e assistenza socio-sanitaria a persone e famiglie in difficoltà.

Le due associazioni svolgono le loro azioni di volontariato gratuitamente e per rispondere ai bisogni del loro territorio di azione.

FORMIAMOCI IN SENO ALLA VITA!



PARTECIPA AL PERCORSO DI FORMAZIONE

GLI OBIETTIVI

- ♥ Formare i volontari ad un approccio esperienziale della vita.
- ♥ Fornire gli strumenti necessari ad un approccio al disagio sociale e alla malattia, attraverso una formazione specialistica in ordine ai temi della comunicazione efficace, della relazione d'aiuto e della consapevolezza emotiva.
- ♥ Fornire le competenze per eseguire delle tecniche specifiche di trattamento e intervento.
- ♥ Consentire di confrontarsi per condividere significati ed azioni dell'"essere" e del "fare" associativo.

9 marzo 2014 - Modulo 1 (4h): Apertura lavori

Presentazione del corso e dei servizi delle associazioni. Dimensione della gratuità. Significato dell'essere e del fare volontariato.

22 e 29 marzo 2014 - Modulo 2 (16h):

Comunicazione efficace e relazione d'aiuto.

13 aprile 2014 - Modulo 3 (6h):

Nozioni di primo soccorso e tecniche BLS.

9 e 10 maggio 2014 - Modulo 4 (12h):

Tecniche di linfo-drenaggio per arto superiore.

25 maggio 2014 - Modulo 5 (4h): Chiusura del percorso

Volontariato e servizio.

Gestione del tempo associativo.

Per informazioni sul corso potete contattare i numeri 347.1823373 (Moira) - 366.3443840 (Mara) oppure visitare i siti www.volontariato.lazio.it/perlei/ - www.volontarioperte.org



Progetto realizzato con il sostegno di SPES - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

La nostra Africa

Un anno nuovo senza rimpianti e carico di buoni propositi. Questo l'augurio che Padre Giulio Cerchietti (Presidente dell'Associazione «Amici del Benin») ha voluto rivolgere a tutti i presenti alla messa officiata lo scorso 29 gennaio presso la Chiesa di Sant'Anna di Tivoli.

Una messa, un incontro tra amici per rivolgere un augurio a tutti i presenti ricco di speranza e ottimismo.

È stato questo il primo appuntamento dell'anno organizzato dall'Associazione «Amici del Benin» per riprendere il calendario degli eventi del 2014. L'attività dei volontari, infatti, non si ferma mai, ma è sempre rivolta a diffondere le informazioni sui bambini che si trovano in Benin e a sensibilizzare l'opinione sui diversi modi di fornire aiuto e sostegno. Dalle donazioni alle adozioni a distanza che consentiranno ai bambini dei piccoli villaggi di mangiare e studiare, fino alle raccolte di indumenti e generi alimentari che vengono spediti dall'Associazione con appositi container.

Prossimo appuntamento in programma il 16 febbraio a partire dalle ore 16,00 presso il Villaggio Don Bosco con «*La nostra Africa. Suoni sapori e colori del Continente Africano*». Levento nasce dalla sinergia del «Lions Club Tivoli d'Este» capitanato da Alberto Conti con il «Gruppo Ismaele» di Padre Domenico Dominici e l'Associazione «Amici del Benin» di Padre Giulio Cerchietti. Una giornata dedicata all'Africa per portare un sostegno alle popolazioni del Benin e del Congo. È prevista una intera giornata di canti e balli tipici, piatti della cucina africana e una raccolta fondi da destinare alle popolazioni africane.

M.P.



Carnevale, ogni scherzo vale

Passate le feste di fine anno, si guarda al futuro e alle nuove iniziative che caratterizzeranno il 2014, ma, mentre si programmano attività ricreative e culturali, la mente va ancora ai significativi avvenimenti che hanno concluso un periodo intenso e non senza problemi, legati all'attuale situazione economica generale.

Tuttavia, ci sono stati tanti bei momenti che vale la pena di ricordare come, ad esempio, la raccolta di viveri effettuata dagli iscritti al Centro, in quantità veramente inaspettata, che il 28 dicembre, sono stati consegnati, in parti uguali, a due Enti che a Tivoli costituiscono i più importanti riferimenti nel campo dell'assistenza. Questa iniziativa, probabilmente posta in essere per la prima volta da un Centro Anziani, è stata importante per tutti poiché ha riportato i festeggiamenti legati al Natale ai veri valori della Natività.

Da ricordare la riunione conviviale di sabato 28 dicembre u.s. in occasione della quale c'è stato l'incontro con il Comitato di Gestione e i collaboratori per scambiare idee e opinioni ma, soprattutto, per coltivare quel grande sentimento che è l'amicizia.

Per l'occasione non è mancata una poesia di Domenico Petrucci, in tema con la serata, e un intervento di Giovanni Rozzi sulle problematiche del nostro tempo caratterizzato dal materialismo e spesso dall'indifferenza che bisogna superare con fede e coraggio. Infine, ha preso la parola il Presidente Antonio Del Priore che, dopo una rapida illustrazione di quanto il Centro è riuscito a realizzare nel 2013, ha colto l'occasione per ringraziare tutti i presenti per il loro continuo impegno grazie al quale siamo considerati un esempio di efficienza.

Si è trattato di una prova generale del cenone di Capodanno al quale ha

partecipato il numero massimo di iscritti che il salone del Centro può contenere ed è stata una bella occasione per salutare, tutti insieme, il nuovo anno con lo scambio di auguri e con un festoso brindisi generale. Per l'Epifania grande Tombolata con ricchi premi e con alcune varianti che hanno molto divertito i presenti come, ad esempio, quella ideata, con grande auto-ironia, dal presidente e riferita a un misterioso, quanto decantato, premio chiuso in una busta sigillata destinato alla "tomboletta" e che la fortunata vincitrice ha aperto, con grande emozione, per costatare, poi, che conteneva... una foto del Presidente!

L'apice del divertimento tuttavia è stato raggiunto il 17 gennaio scorso, quando il gruppo teatrale «Nuovo Peter Pan» diretto da Maria Pascucci ha presentato la commedia in dialetto tiburtino "Lu testamintu de nonno Alvaro". Oltre alla scorrevolezza e all'in-

I protagonisti della commedia "Lu testamintu de nonno Alvaro".





L'esibizione di alcuni iscritti al Centro.



Una scena della commedia.

cisività della trama, è stata più volte applaudita l'abilità degli interpreti che hanno tutti dimostrato una grande capacità nel rappresentare i personaggi con i loro piccoli interessi e le loro grandi manie, ma soprattutto con la loro profonda umanità che ha conquistato tutti i numerosi presenti. Del resto da Maria Pascucci, Adriano Didomenicantonio, Giancarlo Giupese, Anna Benedetti, Angelina De Santis, Giampiero Badia e Anna Rosati, non ci si aspettava di meno vista la loro grande passione per il teatro, la lunga l'esperienza e il costante impegno. Brave anche Carla Mazzilli e Antonietta Novelli rispettivamente truccatrice e suggeritrice. Il Presidente prima dello spettacolo ha ricordato che i momenti piacevoli non sarebbero stati solo quelli dello spettacolo teatrale ma, da-

to l'inizio del Carnevale, erano in programma scherzi e sorprese.

In un immaginario viaggio nel passato hanno preso vita, così, alcuni giochi, ormai quasi dimenticati, come il gioco della "Pentolaccia", sostituita per l'occasione da palloncini riempiti con vari scherzi e con simpatici premi, il gioco di "Piripicchio e Piripacchio" e altri. Un nutrito gruppo di iscritte ha intonato la famosa filastrocca dedicata a "Maria Nicola" (che, come è noto, essendo una bella "perticonna", si poteva *marità*). La giornata si è conclusa con una cena e poi balli a non finire proposti dal maestro Carlo Quarésima, sempre aggiornato sulle ultime novità, ma saldamente ancorato alla musica tradizionale.

Un'ultima annotazione riguarda la biblioteca rinnovata e potenziata men-



Giochi popolari: la "Pentolaccia".

tre proseguono, con sempre maggiore successo, i due corsi di ballo di gruppo, quello per i balli di coppia, i corsi di ginnastica, di disegno e pittura, quello di inglese e quello di informatica. Non è mancata agli iscritti, a cura del Centro, l'assistenza del CAF per tutti gli adempimenti previdenziali e fiscali di fine anno, compreso quello relativo alla famosa "mini IMU".

Domenico Petrucci

• A.M.C.I. •

Sezione di Tivoli

Notizie

Il 29 gennaio la nostra Sezione dell'«Associazione Medici Cattolici Italiani» ha ripreso presso la ex Farmacia dell'Ospedale le Conferenze in cui all'aggiornamento specialistico si aggiunge la valorizzazione dell'incontro medico-paziente in tutti i suoi aspetti etici e umani nell'imitazione dei modelli del Cristo taumaturgico e del patrono San Luca. Abbiamo avuto l'onore e la gioia di aprire questo ciclo con il dr. Sergio Cicia (vedi foto) primario della Chirurgia dell'Ospedale di Tivoli, il quale, presentato dal nostro nuovo Presidente dr. Giuseppe Madonna Terracina, ci ha intrattenuti con ineffabile competenza e brillantezza sul carcinoma della mammella. Ha prima di tutto sottolineato come oggi il malato, sempre più informato e consapevole, vuole «essere protagonista del suo tempo e della sua malattia» e come non basti curarlo fisicamente ma come sia centrale l'attenzione alla qualità della vita, concetto che dalla sua codificazione negli anni '60 in America si afferma in ogni Paese in modo esponenziale.

A un *excursus* storico seguiva la descrizione dello stato dell'Arte e le prospettive inerenti al problema di questo tumore che, come è noto, ormai, previa una diagnosi precoce, presenta percentuali di sopravvivenza vicine al 100%.

Ha ricordato come la chirurgia, sempre più conservativa, abbia trovato in questo senso la sua felice applicazione internazionale dopo il famoso studio di Veronesi del 1981 pubblicato sull'*European Journal Cancer*, e come l'oncoplastica sia l'ultima tendenza che rende possibile alla donna una capacità di resilienza dopo l'intervento su un organo così pregno dei tanti simboli della femminilità. Per sincronicità, poi, proprio in quei giorni, assistevamo a Napoli alla beatificazione della Regina Maria Cristina di Savoia Borbone, scelta da Papa Francesco proprio per il miracolo su un tumore della mammella. Concelebrava anche il nostro concittadino padre Giulio Cerchietti fondatore della sezione e dell'ambulatorio AMCI di Tivoli. Guidati dal conte Gerardo Rocco di Torrepadula delegato per la Provincia di Napoli delle Guardie del Pantheon, brindavamo nel Palazzo dei Principi Spinelli di Laurino alla beatificazione della «Reginella della Carità», e alla speranza di un secondo miracolo, magari ancora inerente un'altra guarigione, che porti presto a proclamarla «santa».

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



• Circolo «Gobetti» •

Una politica per i beni culturali

Qual è la situazione dei beni culturali oggi in Italia? È possibile fare in modo che possano diventare un mezzo di ripresa economica e uscita dalla crisi?

A queste domande si voleva rispondere con la conferenza organizzata dal «Circolo Gobetti» alle Scuderie Estensi venerdì 24 gennaio scorso, tenuta dal prof. Giuseppe Proietti dell'Università «La Sapienza» di Roma. Alla Conferenza erano presenti il direttore della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina, sponsor del Circolo, che il presidente prof. Boratto ha voluto ringraziare direttamente.

Il prof. Proietti, nato a Tivoli e attualmente docente presso la facoltà di Architettura a Roma, ha ricoperto numerosi incarichi: Direttore del Museo Nazionale di Tarquinia e poi del Museo Nazionale di Villa Giulia, Segretario generale del Consiglio nazionale per i Beni Culturali e Ambientali, Dirigente generale per gli interventi sul patrimonio in Campania e Basilicata dopo il terremoto del 1980, presidente del Gruppo Nazionale Italiano per la lista del patrimonio Unesco.

A inizio conferenza il prof. Proietti ha tenuto a ribadire il suo legame con Tivoli, sua città natale e a sottolineare il profondo interesse per il patrimonio artistico, cui ha dedicato tutta la vita.

L'Italia ha una enorme quantità di beni culturali, sicuramente più di ogni altra nazione al mondo, anche se non è possibile quantificarla percentualmente. Ma all'aspetto quantitativo si aggiungono altre fondamentali particolarità: la diversificazione (architettura, scultura, pittura), la stratificazione temporale senza soluzione di continuità che copre più o meno 2500 anni di storia, la diffusione capillare sul territorio (ogni borgo possiede almeno un castello, una chiesa, il palazzo comunale). Solo per fare un confronto la grande cultura greca o quella egizia sono molto più limitate nel tempo. Gli stessi cinesi ci riconoscono una grande importanza visto che considerano la loro e quella italiana le due culture sulle quali si è evoluto il mondo moderno. Anche le bellezze naturalistiche sono uniche per qualità, continuità e integrazione con i beni artistici. Esse sono servite e servono ancora oggi a dare anche il senso di appartenenza a una comunità, tanto che le stesse popolazioni, in caso di calamità, chiedono il restauro di tali beni, prima della ricostruzione della case. Proprio per questo il 50% del territorio nazionale è tutelato in

qualche modo. Oggi in Italia si contano, ha precisato Proietti, circa 4.700 tra musei, monumenti, aree e siti archeologici, dei quali 400 statali. Le prime leggi organiche di tutela del patrimonio artistico risalgono al 1939, ad opera di G. Bottai, allora ministro dell'Educazione nazionale, che favorì anche la nascita dell'Istituto Centrale del Restauro su progetto di G. Argan e C. Brandi. Quale riconoscimento del prestigio di cui oggi gode l'Italia c'è da segnalare il restauro della Sala del Trono della Città Proibita a Pechino e del Museo di Baghdad. Detto questo va denunciato il depauperamento continuo avvenuto nel settore almeno da 15 anni a questa parte, con la diminuzione delle risorse e il blocco del turn-over, che significa in questo caso l'impossibilità di trasmettere competenze preziosissime alle nuove generazioni.

La domanda oggi è che cosa questo grande patrimonio può rappresentare in termini di ripresa e crescita economica. Diciamo, ha affermato Proietti, che esso può essere di grandissimo aiuto per la ripresa legato come è al turismo specie straniero. Negli anni '70, in corrispondenza di un maggior benessere e disponibilità di tempo libero, in Italia ci fu un boom di partecipazione al godimento dei beni culturali. Tenendo presente che grandi nazioni come la Cina o l'India stanno progredendo e il maggior benessere spinge una certa percentuale di abitanti a viaggiare: l'Italia può intercettare agevolmente parte di questo flusso.

L'altra considerazione importante è che questi beni non sono delocalizzabili come le industrie e che è vano per l'Italia inseguire lo sviluppo industriale in quanto non può reggere la concorrenza, rispetto ai costi della manodopera, con i paesi più poveri. Qui però, ha concluso il prof. Proietti, c'è da fare chiarezza dicendo che la tutela e la creazione di infrastrutture, come strade o servizi di collegamento, spetta allo Stato; spetta agli enti locali rendere accoglienti e puliti i luoghi, ma la valorizzazione spetta ai privati, alla loro capacità imprenditoriale.

Nel dibattito che è seguito alla conferenza si è insistito sulla scarsa educazione all'arte dei programmi scolastici, alla gravità del blocco del turn-over, terminando con una nota di ottimismo nel dire che l'Italia dovrà di necessità assumere piena coscienza dell'importanza del settore dei Beni Culturali.

Gli amici del CIS

Una grandissima gioia ti riempie il cuore quando ti accorgi che nei momenti più difficili, più duri, c'è sempre qualcuno pronto a porgerci una mano e aiutarci. Tutto ciò è parte della vita del nostro *Centro Integrazione Sociale* dove stupende persone ancora credono nella solidarietà, nell'amore verso chi è stato meno fortunato di noi. Valori che con il passar del tempo perdono d'intensità, si indeboliscono in una società caotica ed egoista quale la nostra. Per questo motivo sentiamo il bisogno di gridare ad alta voce la nostra gratitudine verso chi non ha smarrito certi sentimenti e ci inorgoglisce di essere nostri amici e nostri sostenitori.

In un freddo pomeriggio di dicembre ci sono venuti a trovare nel nostro Centro sito all'interno di Villa Braschi, un numero incredibile di persone e la cosa che ci ha reso entusiasti, è che tra loro c'erano molti ragazzi e ragazze. Segno tangibile che c'è ancora speranza nella famiglia, dove genitori insegnano ai propri figli ancora certi valori, quali solidarietà e altruismo verso i più bisognosi e gli indifesi.

Consentitemi a nome di tutto il nostro Centro, di ringraziare con il cuore in mano i ragazzi e i loro genitori del gruppo di Karate «Seishindo» delle palestre «Universal Gym» di San Vito e «Dinamica Sport Village» di Villa Adriana che oltre a offrirci uno splendido pomeriggio di gioia e divertimento, ci hanno aiutato in maniera concreta con doni di ogni tipo. Un aiuto che permetterà al nostro Centro di andare avanti per un bel po' di tempo.

A loro tutti va la nostra infinita gratitudine e il riconoscimento del nostro Presidente dr. Renzo Bitocchi, che ha voluto esserci a tutti i costi nonostante i suoi molteplici impegni, stringendo personalmente la mano a tutti i presenti che hanno saputo donarci speranza e affetto.

Ora permettetemi di rivolgere un doveroso ringraziamento a chi ha per-

messo tutto ciò, l'ideatore di questo incontro che coordinando il tutto, è riuscito a portare gioia, affetto e sostegno al nostro Centro. Un grandissimo *GRAZIE* va ad Angelo Giaccari, Maestro di karate di questi due fantastici gruppi ma soprattutto, un grande Maestro di vita. Ha voluto fortemente questo incontro perché convinto dell'importanza che questi valori e sentimenti siano fondamentali nella crescita dei ragazzi.

Un altro forte ringraziamento va all'«Associazione Progetto Spirito Libero, il sogno di Claudio - onlus» e al suo Presidente Fernando Fornari, che forti delle loro emozioni e del loro amore verso i meno abbienti, hanno voluto onorarci del loro aiuto, donandoci qualcosa di stupendo che ha colpito i nostri cuori.

Come tutti sanno, il nostro Centro si avvale di diversi laboratori che permettono ai nostri ragazzi di ricevere validi progetti che mirano a integrarli e coinvolgerli in svariate attività. Uno di questi è il laboratorio musicale e questa stupenda Associazione ha voluto rinnovarlo totalmente, donandoci ogni sorta di strumento musicale,

permettendoci di sostituire i vecchi che ormai erano del tutto rovinati o inefficienti. Un grande, grande regalo che ha reso felici i nostri ragazzi che possono finalmente tornare a suonare o quanto meno a provare a fare musica con strumenti efficienti e nuovi. Un gesto importante, ma aspettato e comprensibile, se si conoscono a fondo i componenti di questa Associazione. Persone belle dentro, motivate da un progetto profondo e ammirabile, pronte a offrire tutto se stessi per il bene altrui. Anche a loro va tutto il nostro riconoscimento e la nostra gratitudine per averci onorato della loro amicizia, affetto e sostegno.

Consentitemi anche qui, di menzionare e ringraziare colui che è stato l'artefice di questa amicizia e di questo stupendo incontro, ossia il signor Luca Terenzi. Nella speranza che tutto ciò possa essere d'esempio per tutti coloro che ci circondano e ci osservano e in particolar modo per le nostre Istituzioni, affinché sia comune lo sforzo e la dedizione nell'offrire anche un solo istante in più di speranza e di felicità a chi è stato meno fortunato di noi.

Mauro Catenacci



• Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno» •

Istituto Comprensivo V Tivoli Terme
Sede operativa: Via Pio IX, s.n.c. - c/o Scuola dell'Infanzia - 1° piano - Borgonuovo - 00011 Tivoli Terme
Cell. 345.5910287 - www.assoarcobaleno.it - ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it - Cod. Fisc. 94051250580

Ancora un mese in piena attività

Attività culturali

Concerto lirico

Il 19 gennaio 2014 l'Associazione «Arcobaleno» incontra e applaude gli artisti argentini in un *Concerto lirico* alle Scuderie Estensi a Tivoli.

Ottima la performance dei cantanti, perfetta l'esecuzione e la scelta dei brani musicali, il pubblico emozionato e coinvolto. Un bel concerto lirico di brani musicali di grandi e famosi autori quali Verdi, Puccini, Cilea, Moreno-Torroba, Soro Zabal, Vives. In particolare alcune pièce appartengono alla tradizione della "zarzuela", genere musicale tipicamente spagnolo, paragonabile all'operetta e quindi allegro e spumeggiante. Gli artisti che si sono esibiti in questa performance sono le soprano Graziella Dorbessan e Cecilia Sanahuja, il tenore Santiago Sirur, il baritono Martin Blanco. Sono

stati accompagnati al piano dalla maestra Julia Inès Manzitti, già facente parte dell'organico del teatro "Colon" di Buenos Aires. Graziella Dorbessan cantante lirica e insegnante di canto, è nata in Argentina ma vive in Italia, gli altri artisti sono nel nostro Paese in tournée.

La coordinazione dello spettacolo è stata curata dal maestro Giorgio Egea che ha impegnato per un brano parte del proprio coro.

Lo spettacolo è stato un crescendo di emozioni, che ha piacevolmente sorpreso il pubblico per professionalità, bravura e impegno dimostrati dagli artisti, per l'interpretazione espressiva e per la scelta dei brani particolarmente felice e coinvolgente. L'attenzione è sempre stata alta e alla fine della serata il pubblico ha chiesto agli artisti di cantare una famosa canzone appartenente alla tradizione napoletana "O sole mio". E su queste note si

è concluso un evento artistico che ci ha regalato grande gioia e soddisfazione, portando vivacità e calore in una giornata dal punto di vista meteorologico grigia e fredda.

Molti spettatori, visibilmente lieti e contenti per aver assistito a una esibizione di alta qualità artistica, si sono congratulati con cantanti e musicisti, esprimendo la loro soddisfazione e il loro ringraziamento per aver vissuto un'esperienza così interessante e intensa, prenotando altresì la loro partecipazione ai futuri spettacoli che verranno organizzati.

Premio Nazionale di Poesia «Orazio»

2ª edizione, dal titolo
"...Là al suol di Tivoli mite..."

L'Associazione culturale «Arcobaleno» in collaborazione con l'Istituto Comprensivo V - Tivoli Bagni, ha indetto il Premio Nazionale di Poesia "Orazio" con tema "Il paesaggio". Il concorso gratuito è suddiviso in due sezioni: nella 1ª sezione possono partecipare gli studenti che frequentano la Scuola Media «Orazio» di Tivoli Terme, mentre nella 2ª sezione possono partecipare artisti di tutte le età. Le poesie pervenute sono state oltre 500. La cerimonia di premiazione si terrà domenica 30 marzo 2014 a Tivoli Terme (Roma). Presidente di Giuria è la poetessa Marcia Theophilo, candidata al Premio Nobel per la Letteratura. I primi classificati riceveranno una targa artistica con la menzione del premio. Inoltre saranno assegnati a tutti i vincitori altri riconoscimenti e premi.

Attività sportive

MINI BASKET per alunne e alunni della scuola elementare. L'attività è condotta dall'espertissimo istruttore Remo. Il martedì e il giovedì presso la palestra della scuola elementare «G. Rodari».

Attività sociali

CHITARRA condotta dall'impareggiabile insegnante Luca Fiasco tutti i martedì.

PITTURA E DECORAZIONE per ragazzi e adulti, condotta in associazione tutti i martedì e giovedì.



La soprano Graziella Dorbessan e il tenore Santiago Sirur

CORO POLIFONICO diretto dal M° Roberto Proietti tutti i martedì.

LEZIONI INTEGRATIVE per gli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (italiano, latino, greco, etc.), scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati.

SPAZIO COMPITI curato dalla dott.ssa Roberta Pescante, dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. In questo spazio i ragazzi trovano serenità e personale qualificato per svolgere bene e autonomamente i compiti scolastici. Tutti i martedì e giovedì in associazione.

YOGA KUNDALINI per l'equilibrio fisico e mentale con l'insegnante Rita Satyou Kaur.

HATA YOGA attività, dai vantaggiosissimi effetti positivi su mente e corpo, è condotta dalla stupefacente Catia Bruni.

INGLESE per ragazzi e adulti. L'attività è svolta dalla preziosa insegnante Marilena Tondini: con Hocus & Lotus si entra nel mondo magico in cui tutto si svolge in uno spazio immaginario e nella lingua straniera appresa in modo analogo a come si apprende a parlare la lingua materna. La lezione prevede la drammatizzazione in cui il significato delle parole è trasmesso attraverso i ge-

sti. Il minimusical in cui la canzone cantata permette di riascoltare la storia e rinforzare la conoscenza dei suoni, il cartone animato dove l'azione è comprensibile attraverso la storia. Tutti i Giovedì in associazione.

ITALIANO PER STRANIERI corso tenuto dalla prof.ssa Lucia Cannella.

SPAZIO LETTERATURA coordinato dal dott. Piero Bonanni. L'attività intende presentare l'universo della fantascienza attraverso la produzione di Isaac Asimov riguardante il cosiddetto "Ciclo delle Fondazioni".

LEZIONI DI PIANOFORTE tenute dal sensibilissimo M° Pier Luigi D'AMATO.

CORSO PER ANIMATORE TURISTICO condotto dal simpaticissimo Giacomo Tarico.

CORSO DI BALLO latino-americani e standard per bambini, ragazze adulti.

CORSO DI CAKE DESIGN per la realizzazione di torte da sogno, tenuto dalla preparatissima cake designer Valeria Tardozi.

GIOCHI DA TAVOLO

CORSO E TORNEI DI PING PONG E BURRACO

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

In programmazione

Sezione Teatrale

L'insegnante Valentina Pelliccia è impegnata nella regia della commedia musicale "Sorelle in azione" che sarà in scena nell'aprile 2014, liberamente tratto dal Musical *Sister Act* e anche nella realizzazione del *Baby Musical*, spettacolo in programma per la *Festa Grande* di maggio 2014.

8 marzo 2014

Festa della donna

Festeggeremo con canti, balli, musica e giochi, tutte le donne dell'Associazione con la partecipazione del Coro Polifonico e degli allievi dei corsi di ballo, chitarra e di pianoforte.

Maggio 2014

Concerto Arcobaleno

A cura del M° Roberto Proietti che dirige la «Corale di Santa Caecilia» di Vicovaro unita al «Coro Polifonico Arcobaleno» e ai ragazzi coristi alunni del Liceo «L. Spallanzani» di Tivoli.

Escursioni sociali e culturali

Seminari informativi

Tenuti dagli avvocati dell'Associazione Nazionale «Codici» Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. Gratuiti.



I maestri Julia Inès Manzitti, Giorgio Egea e la soprano Cecilia Sanahuja



Il baritono Martin Blanco, Graziella Dorbessan e la soprano Cecilia Sanahuja

Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in segreteria il martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00 oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità.

Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20.

I testi presenti sono tutti stati gentilmente offerti da ragazzi e genitori, che ringraziamo: invitiamo altri che vogliono disfarsi di qualche libro "impolverato" a donarlo all'Associazione per far sì che la lettura e la conoscenza possano essere condivise.

L'Associazione *Arcobaleno* vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni, incontrandosi con individui affini.

Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

INSIEME POSSIAMO

Appuntamenti culturali

Presente e passato attraverso letteratura, storia, arte e scienza

Il 24 gennaio sono iniziati gli incontri culturali, programmati e organizzati dal prof. Sandro Mammi e condivisi dal Dirigente Scolastico prof.ssa Laura Giovannelli, presso l'I.T.C.G. «E. Fermi» di Tivoli. Questi toccano, in sette appuntamenti, varie tematiche, ispirate ad argomenti di attualità e curricolari. Il primo è stato tenuto, presso l'auditorium dell'istituto, dallo storico prof. Fabrizio Simoni e ha avuto come titolo *“La prima guerra mondiale (1914-1918): esplorazione di un conflitto dalle cause profonde in Europa”*.

Hanno partecipato gli alunni delle classi quinte che, con grande attenzione, hanno seguito l'intervento durante il quale il professore ha specificato, in sintesi, quanto segue:

«La Prima Guerra Mondiale, di cui quest'anno ricorre il centenario (1914-2014), rappresenta nella storia dell'Europa contemporanea un evento certamente decisivo e determinante per gli sviluppi successivi, al punto da poter essere considerata come uno spartiacque fra il “secolo della borghesia” (il 1800) e il “secolo breve” (secondo l'interpretazione di Eric J. Hobsbawm).

Volendo analizzare le cause profonde di tale conflitto, è possibile ritrovare un fattore di forte conflittualità fra “mondo germanico” (quelli che nel XX secolo erano chiamati gli “imperi centrali”) e quell'Europa degli “stati nazionali” che già da molti secoli si era formata proprio in contrapposizione a tale realtà storico-politica che più volte, nel corso degli anni, stava mettendo in discussione l'assetto dell'Europa e i rapporti di forze (soprattutto dal punto di vista economico) fino ad allora consolidatisi.

Nell'Europa cristiana si forma una contrapposizione fra la componente “francese” e quella “tedesca”, tanto è vero che le due realtà vivono “alternativamente” momenti di affermazione: Impero carolingio “francese”, Impero germanico quindi “tedesco” fino a Napoleone, poi di nuovo primo (1804-1815) e secondo (1852-1870 con Napoleone III) Impero “francese”, e ancora secondo (1871-1918 con Guglielmo I e II) e terzo (1933-1945 con A. Hitler) Impero “tedesco”.

Già con la Guerra dei 30 anni (1618-1648) e con la Guerra dei sette anni (1756-1763) si era presentato questo scontro fra “mondo germanico” e Francia, ma è proprio con la Grande Guerra che il conflitto diventa decisivo, anche perché a tale contrapposizione si aggiunge quella già accennata fra l'Impero romano “europeo” (quindi cristiano ma in particolare “cattolico” cioè rappresentato stavolta dall'Impero Austro-Ungarico) e l'Impero romano “russo” (sempre cristiano ma “ortodosso”): la rivalità nei Balcani è appunto la causa scatenante del conflitto.

Tutti questi imperi cadono appunto con la Prima Guerra Mondiale, a tutto vantaggio non solo della Francia ma anche della Gran Bretagna, potenza non ancora no-

minata ma che certamente ha avuto un ruolo decisivo in entrambe le guerre mondiali, come appoggio alla Francia per impedire che l'affermazione della Germania potesse mettere in discussione quella situazione geo-politica e soprattutto economica consolidatisi nei secoli non solo in Europa ma in tutto il mondo».

Il 30 gennaio l'ing. Gianni Andrei, Presidente dell'«Associazione Italiana Professionisti della Sicurezza», ha trattato il tema *“Sicurezza: percezione, emotività e comportamenti”*.

L'intervento è stato seguito dagli alunni delle classi quarte a cui, non solo ha illustrato loro le varie accezioni della parola *sicurezza* messa in relazione con il concetto di emotività, ma ha reso i giovani consapevoli



di un fondamentale principio, ovvero che ciò che comunemente viene definito come “disgrazia” in realtà non esiste, a meno che non si incorra nel grossolano errore di confondere l’effetto con la causa. Eventi disastrosi, quali la tragedia del Vajont, l’alluvione di Firenze o, in tempi recenti, il disastro di Giampileri, o incidenti come il treno di Viareggio o le vicende drammatiche che si verificano negli stadi possono essere fronteggiati solo se si diffonde la cultura della sicurezza, che si basa sulla capacità di prevenzione e sulla fondamentale abilità di saper affrontare l’emergenza.

In particolare, un passaggio della lezione è stato significativo per i ragazzi: quello in cui l’ing. Andrei, con dovizia di esempi e chiarezza espositiva, tanto apprezzata dagli allievi, ha sottolineato che di sicurezza non sono solo le istituzioni a doversi occupare: ciascuno è responsabile della propria ed altrui sicurezza quando mette in atto comportamenti pericolosi.

Dai volti dei ragazzi è emersa con chiarezza un’espressione convinta di approvazione quando il relatore ha loro spiegato, con esempi concreti di situazioni di rischio nei quali spesso i giovani possono trovarsi, che la cultura della sicurezza non si ottiene né con le multe né con leggi, ma con la consapevolezza individuale.

È a questo che sono stati invitati i giovani presenti.

S.M.



NOTIZIARIO TIBURTINO



Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato *.doc* per i testi e *.jpg* per le foto.

11 gennaio 2014

Gli studenti intervistano Fausto Bertinotti

*Prima della lezione in Aula Magna
il Presidente ha risposto ad alcune domande dei ragazzi della redazione giornalistica*

Oggi parlerà a noi studenti liceali che un giorno potremmo essere laureati, dottorati e che, volendo svolgere un'attività lavorativa basata sulla ricerca, con i presupposti che ci sono oggi, saremmo costretti a lasciare il nostro paese per inseguire un sogno. Come è possibile tutto ciò? Come si può impedire questa fuga di risorse umane?

Beh, diciamo che la domanda, molto impegnativa, non ha una risposta specifica, richiede una risposta di sistema. Non è che solo le eccellenze sono condannate alla fuga, noi siamo in una condizione in cui il problema più drammatico che l'Europa (e l'Italia nello specifico) conosca, è il problema della disoccupazione e in particolare della disoccupazione giovanile. Quindi, diciamo, la fuga di intelligenze è una componente interna a una disperante mancanza di sbocchi occupazionali per le nuove generazioni. Affrontare un problema senza l'altro non ha nessun senso. Ora prima cosa da chiedersi è perché siamo arrivati qua, visto che questa non è una condanna della storia, l'Europa ha conosciuto sostanzialmente un regime di piena occupazione. [...] Quindi non è il destino, l'Italia e l'Europa avrebbero la condizione per realizzare una condizione di pieno impiego e di alta occupazione. Questa condizione di disoccupazione è il frutto di una riorganizzazione dell'economia in cui il capitale finanziario ha preso il comando in un processo di internazionalizzazione, nel quale tutto ciò che era stato costruito nei 30 anni gloriosi (i 30 anni che vanno dalla vittoria sul nazi-fascismo fino alla soglia degli anni '80) è stato smantellato, perché c'era una politica di pieno impiego, perché c'era un intervento pubblico, perché c'era uno sviluppo del 4-5%, perché c'era una costruzione di un welfare, cioè di uno stato sociale che ha determinato che per la prima volta in Italia i figli degli operai e dei contadini potessero andare all'università. Questo ciclo è stato sostanzialmente sconfitto e demolito da un nuovo ciclo, quello che Luciano Gallino, un sociologo di grande peso, ha chiamato il finanzcapitalismo che, diversamente dal ciclo precedente, non ha nessuna attenzione e interesse allo stato sociale e all'occupazione, perché tende unicamente a realizzare delle condizioni di competitività delle merci che per altro viene perseguita tramite il taglio della spesa pubblica. Le politiche di austerità che ci stanno colpendo da ormai 5-6 anni, e prima ancora, dagli anni 80' a oggi, l'avvento delle politiche neoliberiste ha fatto sì che l'occupazione sia una variabile dipendente. [...]

Quindi non il destino cinico e barbaro che ci porta alla disoccupazione, la disoccupazione è un elemento strutturale di un sistema che funziona ad alta disoccupazione, perché funziona ad alta flessibilità della forza lavoro, della riduzione dei diritti. In questo caso, come capite bene, diventa inutile in questa logica, investire molto in ricerca, perché la ricerca viene concentrata su scala internazionale e sono i decisori internazionali che decidono se venire a creare lavoro e occupazione qui [...].

Parlava di scuola. Come lei sa da poco è stata approvata la tanto discussa legge di stabilità. Qual è la sua posizione riguardo la scelta del governo di stanziare denaro per euro 220.000.000 destinato a scuole non statali, trascurando così il ruolo di un'importante istituzione come la scuola pubblica?

Le politiche di austerità chiedono il taglio allo stato sociale; del resto una delle figure più importanti del panorama europeo del momento, che non causalmente presiede la Banca Centrale Europea, non è un docente universitario, un ricercatore, un intellettuale, è un altissimo funzionario del sistema creditizio perché il centro delle decisioni, si è spostato lì. La Banca Centrale, non solo decide, costruisce senso comune; costruisce quello che tutti pensano sia la verità. Draghi che è un intellettuale di riferimento forte e anche onesto intellettualmente ha più volte detto che le politiche di austerità, hanno un obiettivo strategico, che è quello di mostrare l'incompatibilità con la competitività europea del welfare esistente: scuola, sanità, pensioni sono, secondo queste dottrine, incompatibili. Come si fa a renderle compatibili? Si privatizza. Nel senso che se hai i soldi ti curi, se hai i soldi vai a scuola, se non i soldi non ti curi, se non hai i soldi non vai a scuola. Si produce cioè una selezione darwiniana nella società per cui il pubblico si ritira dai confini che aveva guadagnato per lasciare spazio all'iniziativa privata. [...]

Oggi si sente tanto parlare di lasciare spazio e posto ai giovani, anche perché si spera che la nuova generazione possa portare cambiamenti e un forte vento di innovazione. Ma, secondo lei, noi giovani italiani abbiamo la coscienza di essere legati, sotto molti aspetti, ai problemi che quotidianamente il resto della società affronta? E soprattutto, abbiamo la forza e la volontà di prendere sulle spalle il peso del nostro futuro?

Questa domanda dovrei essere io a

farla a voi! Non lo so perché il livello di conoscenza diretta e indiretta delle nuove generazioni appartiene a chi li frequenta, io posso parlare come nonno perché ho uno dei quattro nipoti che ha la vostra età e conosco lui, ma sarebbe un po' presuntuoso rispondere per via di nipoti o per via di letteratura. Quello che posso dire è il contrario, cioè non quali sono le risorse delle nuove generazioni che francamente conosco troppo poco, ma invece cosa ci sia di mistificatorio in questa formula, che è la stessa mistificazione che c'è intorno alle questioni di genere; entrambe le questioni importantissime: quella di genere come quella generazionale. È vero che noi abbiamo una società sostanzialmente patriarcale in cui le donne sono penalizzate e anche colpite, come si vede, dalla violenza che le elegge a vittime particolari, così come è vero che noi siamo in una civiltà gerontocratica in cui ai giovani è precluso l'accesso a luoghi importanti di ricerca e direzione. Ma è facile prendere lucciole per lanterne cioè dire che allora mettiamo una donna a dirigere, o mettiamo un giovane a dirigere e abbiamo risolto il problema; questa è la mistificazione. La donna può essere la Thatcher che ha un'idea del potere e del governo assolutamente maschilista e il fatto che lei porti le gonne non cambia la natura del potere il quale anzi viene nascosto dietro a questa apparenza, che corrisponde sessualmente a una verità, di una donna al comando che assolutamente determina il comando nella direzione aspra di maschilismo; l'avvento della Thatcher ha portato la demolizione di uno stato sociale e di tutte le vie di uguaglianze in Inghilterra. [...] Così come l'avvento dei giovani in esperienze di governo. Senza offendere la sensibilità di nessuno, non è che mi sono emozionato perché Letta ha 40 anni piuttosto che i 60 o 70 delle generazioni precedenti, alla luce delle politiche fatte. Dunque un conto è proporre la questione della generazione e del riconoscimento anche di uno specifico generazionale, di una cultura, di una soggettività, che deve essere riconosciuta anche attraverso un processo di promozioni, altri è invece pensare, in maniera seconde me assolutamente fuorviante che il problema del riconoscimento delle attese di una generazione di occupazione, lavoro, cultura, soggettività, diritti venga sostituita da uno specchietto per le allodole, cioè dell'ascesa di qualcuno di questa generazione in un posto di comando. Del resto la metafora dello Zio Tom la conosco tutti.

Paolo Tavassi V C

Come si fa a dire l'indicibile: Asor Rosa sulla Commedia dantesca

Quello di gennaio è stato un mese pieno di interessanti incontri con importanti personaggi per gli alunni del Liceo «Lazzaro Spallanzani» che, mercoledì 22, hanno assistito a un'importante lezione sulla Commedia dantesca, tenuta dal critico letterario e docente universitario Alberto Asor Rosa, il quale ha iniziato la sua carriera come insegnante nel Liceo Classico di Tivoli.

“Come si fa a dire l'indicibile”. E con questa enigmatica domanda che il prof. Asor Rosa riassume l'argomento centrale della lezione: come riesce Dante, nella *Divina Commedia*, specialmente nel *Paradiso*, a riferire sensazioni sconosciute all'esperienza umana? Solo approfondendo la lettura della *Commedia*, possiamo dare una risposta a questa domanda e scoprire come il tema della corporeità delle anime sia la chiave di tutta l'opera. Attraverso l'esposizione di alcuni passi tratti dalle tre Cantiche, il prof. Asor Rosa spiega il percorso compiuto da Dante: dall'*Inferno*, il regno che presenta da questo punto di vista meno difficoltà, attraverso il *Purgatorio*, il regno più “umano”, fino al *Paradiso*, il regno più difficile da illustrare. Perché Dante vuole dire appunto l'indicibile, ed è tramite metafore e allegorie, che rende comprensibile ciò che vuole narrare. Alla fine la lezione si è trasformata in una sorta di dibattito perché diverse persone dal pubblico, composto dagli alunni, ma anche da docenti, genitori, ex alunni del prof. Asor Rosa, hanno posto delle domande che hanno permesso di approfondire i temi affrontati.

La conferenza ha messo in luce un universo straordinario che nasconde milioni di segreti e un'immensa bellezza a cui non sempre diamo la giusta attenzione!

Francesca Rienzi V H



Foto Adriano Snuilli



Foto Adriano Snuilli



Foto Adriano Snuilli



Foto Adriano Snuilli

Geologia e Vino: due ricchezze tutte italiane

Il “mese culturale” di gennaio ci ha offerto, lunedì 13, un incontro di geologia presieduto da ricercatori dell'Ateneo «Roma Tre», il prof. Massimo Mattei e il dr. Andrea Bollati, intitolato “*La Geologia e il Vino: due ricchezze tutte italiane!*”.

Dopo essere stati accolti in presidenza dal Dirigente Scolastico e dal gruppo redazionale della scuola, nonché dai professori De Angelis e De Filippis, il prof. Mattei ha iniziato presentando agli alunni liceali una delle nuove attività di ricerca promosse dall'università romana: la tracciabilità geografica dei vini di pregio tramite analisi di geochimica isotopica.

Il problema affrontato: siamo davvero sicuri che i vini che abbiamo sulle nostre tavole provengano dalle zone indicate sulle etichette? E come facciamo a saperlo? Possiamo ricorrere allo studio di parametri geochimici e biochimici, attraverso i quali si cerca una sorta di “impronta digitale”, un elemento tracciante, sfruttando il collegamento tra vino e suolo, poiché la pianta estrae elementi dal terreno che vengono trasferiti nel prodotto finale.

In conclusione, il dr. Bollati ha mostrato agli studenti alcuni grafici relativi ai fattori che influenzano la qualità del

vino, quali il substrato, il clima, il vitigno, la topografia e l'uomo, prendendo in esame il territorio di produzione del Cesanese (Olevano Romano).

L'intervento ha interessato molto i ragazzi, incuriositi soprattutto dall'accostamento di due elementi apparentemente discordanti, ma in realtà strettamente connessi.

Serena de Giorgi V I
Giorgia Di Giovenale V A



Il vecchio libro e il nuovo eBook: un contrasto insanabile?

Sul *Notiziario Tiburtino* del febbraio 2013 apparve un articolo dal titolo esplicativo: «*Con l'iPad in classe. Un modo diverso di fare scuola, ossia sentirsi protagonisti dell'apprendimento anche senza il libro*»; la mia immaginazione si soffermò subito con interesse e con simpatia sull'argomento, fino a quando, dopo attenta riflessione, non subentrò l'inquietudine a frenare l'iniziale adesione: la "simpatia" nacque laddove si evidenziava lo «scopo di fornire agli studenti strumenti più efficaci e incisivi per l'apprendimento attraverso le più recenti metodologie didattiche e tecnologiche»; l'inquietudine invece sopraggiunse con il timore che l'avvento del "mezzo meccanico" potesse privare il lettore del sottile piacere di sfogliare le ingiallite pagine dei vecchi libri: è sotto gli occhi di tutti che in questi ultimi tempi è in corso una sfida che lo straordinario sviluppo tecnologico ha lanciato e continua a lanciare entro i limiti di una nuova industrializzazione.

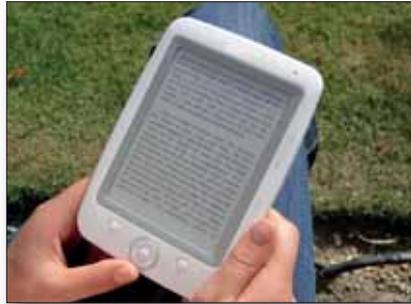
Prima di proseguire è necessario che io confessi che consideravo positivamente quel progetto scolastico, che vedeva coinvolti dirigenti, professori, alunni e genitori, con ricchezza di motivi e con una svariatissima tastiera d'argomenti.

Ne derivava l'esemplificazione della ricerca, malgrado nascesse il sospetto che quei metodi moderni attirassero più per i miracoli "pirotecnici" dei suoi equilibrismi tecnologici che per i contenuti; d'altronde mi dissero che si trattava solo di un esperimento, laddove io recepivo, anche se confusamente, il pericolo che quella nuova realtà scientifica potesse ridimensionare gli innumerevoli pregi del vecchio libro, rendendo più difficoltosa la sua sopravvivenza.

Da una parte, quindi, avevamo il "mezzo meccanico", collezionista ordinato di fatti e teorie, giocoliere di genio, equilibrista miracoloso, ma impersonale come tutte le macchine; dall'altra parte il vecchio libro sfuggente, insondabile, ingombrante, ma vivo.

Sulla scia di questa novella metodologia, ho avuto modo di "intrattenermi" per qualche tempo anche con un eBook (*libro elettronico*), attraverso il quale non sono riuscito a scendere nell'intima concretezza dei personaggi del romanzo che leggevo; certo, riconosco di avere scoperto la quasi "miracolosa" presenza di una nuova intelligenza ma, ciò malgrado, mi rimane la sensazione sgradevole di una freddezza polare.

Faccio promessa solenne che sfiorerò appena la polemica letteraria che oggi si agita intorno al problema, an-



che perché non ho sufficienti notizie nella mia penna per controbattere, ma è sottintesa la denuncia contro una società sedotta dalla meccanizzazione e narcotizzata dai beni di consumo. A proposito di "metodi invecchiati", nel dicembre 2013, in occasione dell'annuale manifestazione romana "Più libri, più liberi", organizzata dalla Piccola e Media Editoria Italiana, ho visitato, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, la fiera mercato, per sincerarmi che libri e lettori esistessero ancora. Il giorno della manifestazione il Palazzo sovrastava una Piazza Kennedy un po' paesana, densa di giacche di velluto, di gente sorpresa dalla cultura a caccia di opere a buon mercato; mi sono "intruppato" in una passeggiata festiva, dominata dalla moda dei "vestiti fuori moda"; la grande quantità di libri mi ha causato un atavico entusiasmo; ne ho comperati almeno una dozzina, ancorché trattenuto da agreste avarizia: in quell'ambiente il libro tornava a essere un affare importante; da lettore incallito, mi sono aggirato con buona creanza in mezzo a quel popolo volante, mentre prendevano vita i concreti scambi medievali tra cultura e danaro: libro contro moneta.

Terminati i miei giri, mi sono ricreduto: la fiera del libro gettava veramente luce buona sul mondo multiforme della editoria "minore" (che minore non è), aiutandola a uscire dalle tipografie e spingendola ad aprire le porte alle numerose scolaresche che ho incontrato; nei dibattiti, i personaggi e i sentimenti si sono mantenuti autentici, anche nelle grammaticali irregolarità degli interventi dei numerosi intellettuali: questi ultimi erano riconoscibili dalla sciarpa di lana stretta al collo, orpello ritenuto necessario nel caldo sudaticcio dei locali; del resto, in quell'ambiente, un intellettuale senza sciarpa e senza velluto non era né credibile né esteticamente individuabile: era semplicemente improponibile!

A sera sono andato via, soddisfatto per un doppio motivo: avevo trovato buoni libri e ascoltato accattivan-

ti considerazioni di Andrea Camilleri... però, in un angolo, un po' nascosto, ho fatto in tempo a vedere uno stand con un numero fin troppo elevato di persone interessate e di acquirenti che intingevano il dito indice sopra una scatoletta che a sua volta restituiva colori, avvenimenti, personaggi...

Qualcuno mi ha detto che l'*Enciclopedia Treccani*, che nel mio studio occupa e riempie mezza parete, è ora ridotta nelle dimensioni di alcuni piccoli CD, che possono essere contenuti in una tasca della mia giacca!

Semplice, no?

Ma nemmeno per sogno!

Certo, sono tempi, i nostri, ai quali si addicono politiche ardite; coloro che usano le nuove metodologie si mostrano sempre più spesso smaniosi di possedere il miracolo dell'ultimissimo modello; si scopre un entusiasmo non suffragato da una reale necessità spirituale; persone tra di loro chissà quanto diverse, in questo campo parlano lo stesso linguaggio; sono una moltitudine con una grande facilità ricettiva, che si mostrano fautori della novità.

Oh, i rovinosi entusiasmi del popolo: di fronte ai negozi ancora chiusi l'esercito neofita si accalca, marcia e conquista i primi posti e attende ore per l'acquisto; i condannati allo snobismo dell'ultimo modello, hanno bisogno di essere continuamente nutriti, ma poi bisognerà spiegare loro che non basterà conquistare l'involucro, sia pure aggiornato, per possederne il contenuto.

È un cambiamento rivoluzionario ed epocale quello che ci propone l'*e-Book*, ossia il *libro elettronico* consultabile su computer, cellulari, palmari e appositi lettori digitali; qui già mi perdo e mi vedo costretto a chiedere aiuto a dei giovani esperti, poiché per la lettura di un *e-libro* sono necessari diversi accorgimenti, quali il documento elettronico di partenza, la digitalizzazione della pubblicazione, un *software* compatibile, un dispositivo *hardware* di lettura... ancora resisto ma comincio a cedere! Riesco però a recepire qualcosa di positivo laddove mi dicono che l'*eBook* non si limita a presentare la sola sostanza del documento cartaceo, ma cerca anche di replicarne la forma, in modo da rendere la lettura il più possibile simile a quella che si avrebbe sfogliando le pagine di un libro vero: tutto ciò può essere riprodotto dal *software*... proseguo, ma molto faticosamente!

Il mio apprendimento di principiante continua; le notizie ulteriori mi fanno sapere che i vari dispositivi *hard-*

ware si possono suddividere in *Tablet PC*, che poi è un computer portatile cui si aggiunge la possibilità di ruotare lo schermo, ma pare che esso sia un po' troppo ingombrante e i tempi d'attesa siano troppo lunghi; poi vengono i *Palmari*, di ridotte dimensioni e facilmente trasportabili, in grado di portarsi dietro centinaia di titoli, ma anche qui c'è il fatto che le dimensioni dello schermo sono inferiori a quelle di una pagina di libro e dispongono di scarsa autonomia; quindi ci sono i *Lettori di eBook*, appositamente progettati per essere veri lettori. Gli eBook sembra che vengano realizzati e pubblicati nei più svariati formati... qui fatico a proseguire!

Mi limito allora alla loro suddivisione in *Formati testuali* (il tipo più utilizzato), *Formati di immagini* (usati per lo più nei fumetti e nei libri d'arte) e *Formati audio*.

Ecco, ora dovrei essere pronto per la lettura... ma il mio non è quello che si potrebbe definire un buon approccio con la novità; sopraggiunge, ed era prevedibile, un sentimento di rifiuto, di ripulsa, di paura, un sorta di panico di restare bloccato con le parole dentro una di queste scatole, senza riuscire ad andare avanti né a tornare indietro; questi "aggeggi" moderni, esteticamente belli, stonerebbero assai nel mio studio, dove tutto è vecchio, ma dove tutto è vivo!

Quasi a rassicurarmi che nulla è cambiato, passo in rassegna i miei volumi, inseriti nelle librerie, con i colori che ben conosco... come si può vedere, tra critici di ieri e critici d'oggi, è presente un piccolo ma sempre rinnovato esercito, pronto alle grandi manovre e, se volete, pronto anche a utili schermaglie.

Non so come potrebbero riuscire, questi "aggeggi" anonimi, a suscitare le tradizionali emozioni che nascono al sottile fruscio delle pagine; ogni mio volume ha una storia, ogni pagina un sentimento, ogni piega un ricordo, sono come una scia che mi sono lasciata dietro: i libri che leggiamo portano i segni della nostra personalità; quella dell'eBook è una utilità inutile (mi si passi l'ossimoro), perduta prima di trovarla; resta il problema della suggestione derivante dalla novità che, da sola, non riuscirà mai a farmi rivedere le nitide linee di esperienze passate... dove e come si conserverà un eBook?

E quale funzione assumeranno le biblioteche pubbliche e soprattutto quelle scolastiche?

E quelle private?

E la dispersione, i prestiti, gli scambi?

Il discorso si muove in un ambito necessariamente ristretto, perché non si hanno le idee chiare.

In una vecchia canzone, il figlio di un anziano notaio «sfogliando un vecchio libro di latino, ha trovato, indovinando, una pensée»; io ho scoperto sulla copertina di una prima edizione delle poesie di Ungaretti, la firma che il poeta appose in occasione della sua venuta a Tivoli, ove lesse alcune composizioni al Teatro Italia, col fascino della sua voce cavernosa; quella firma e quel libro restano come prove di una partecipazione fisica che imprime e colora di sé il ricordo di una giornata particolare.

All'insegna della umiltà e con tutta la mia buona volontà, ho provato a riservare una educata accoglienza ai libri elettronici, al *Tablet PC*, al *Palmare*, al lettore di eBook, ma provate

voi a percepire e a catturare i tormenti espressivi di una poesia di Saba su di un *Palmare* o sul *Tablet PC*, andate voi a leggere su quegli "aggeggi" le rime di Quasimodo e poi commuovetevi, se vi riesce.

Quasi a scansare alcuni contagi impropri, ho scelto un libro tra i più consultati, quelli che nelle librerie vengono messi ad altezza d'occhi in modo che si possano leggere facilmente titolo e autore; si tratta di *Tutte le poesie*, di Eugenio Montale: è un piacere per le mani che lo sfogliamo, per il sentimento che si innalza...

Ecco *Ossi di seppia*, *Meriggiare pallido e assorto*, *La casa dei doganieri*, *Notizie dall'Amiata*... il mondo poetico di Montale alla lettura si recepisce sensibile, schietto, limpido, sembra quasi fare un tutt'uno con la carta... È in queste occasioni che sento la spinta del "superamento" e del "distacco" da questi involucri eleganti e freddi; a competizione finita, dopo l'onesta polemica, ognuno tornerà sulle proprie ragioni del contendere e le rigirerà dentro di sé, tanto la verifica arriverà sempre in un secondo momento, tardiva, ancorché preziosa.

Mi piacerebbe vedere i lettori, novelli asini di Buridano, decidere senza imbarazzi la loro scelta, certamente difficile, ardua e capziosa per tutti.

Un fatto è certo: oggi, nell'attuale oscuramento culturale e politico, mi pare non ci sia più un interesse diretto per il problema; i libri a cui faccio riferimento bisogna cercarsi sulle bancarelle di Piazza Fontanella Borghese: lì, nel centro di Roma, essi conservano molte astute verità dentro di loro, forse troppo grandi per gli uomini...

Giacomo De Marzi

La squadra "Villaggio Don Bosco"

Campo Ripoli

I giocatori in piedi:
FORESI, RICOZZI,
MANCINI, MODESTI,
SILVESTRI, ROMANZI.

Accosciati:
PAGLIONI, RONCI,
PRESTILEO, PROIETTI
E SILVESTRI.

Arbitro:
Tullio SPERANZA.

Allenatore:
Luigi AURELI.

Ci ha inviato questa foto
Alfredo Ronci.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il coraggio delle idee

Dietro la facciata del Villaggio Don Bosco

Festa delle Dame Patronesse

Il 22 gennaio 2014, come sempre ogni anno da tanti decenni avviene regolarmente, si è tenuta la tradizionale riunione annuale delle Dame Patronesse, ricca di sentimenti affettuosi verso il Villaggio, fino a Don Nello e continuata con l'aiuto di Don Benedetto, con la stessa affezione e con la stessa costanza. Io, come Presidente del Consiglio, da sempre, mi affianco con la mia riconoscenza e la mia passione. È come mettere in materia eccellente, agli inizi dell'attività benefica di passione di Don Nello e dell'inizio dell'Opera ed entrare nella passione enorme di beneficenza umile e sincera.

Tra i miei cari ricordi ho tenuto da parte una lettera della signora Lina Conti-De Selby, che per la sua bravura fu nominata Presidente; con tutte

le altre partecipò al pagamento dell'ultima rata, che fu versata a Manzetti. Mi scrive:

«Vorrei citare il nome di tutte le Dame Patronesse che, dalla prima all'ultima, si sono prestate e si prestano tuttora, affinché il Villaggio viva nel ricordo di Don Nello e posso dire che il Villaggio, con la sua Fede immensa, ha affrontato e ha dato a tutte noi la carica di un grande aiuto».

Il sollievo è stato sempre continuo e necessario e il riconoscimento è stato sempre apprezzabilissimo da Don Nello e Don Benedetto. Io stesso, da sempre come Presidente, sono stato preso dalla operosità di queste "Dame" e ho subito il fascino e l'apprezzamento e ancora il loro contributo

concorre a dare qualche cosa di nuova nobiltà, ma per me, la partecipazione è ammirevole: ne ho apprezzate tante, molte purtroppo, scomparse. Oggi mi vedo ogni anno e purtroppo noto la loro mancanza ed è un vero dispiacere; bisognerebbe mantenerne un numero più abbondante, perché rappresentano un numero storico importante.

Le Dame Patronesse sono personaggi che hanno una storia di eccellenza ideale, di spirito umanitario da dare un'impostazione degna di meravigliare le cose belle del Mondo.

Crede che questo è uno dei campi di virtù di un mondo universalmente all'avanguardia dell'amore vero, verso i GIOVANI BISOGNOSI.

D.G.



(foto tratta dal libro "Quando i sogni si avverano" di D. Giubilei, vol. I, pag. 284, Tivoli 2004).

Ricorrenza della Festa di San Giovanni Bosco

Il 31 gennaio 2014 l'Istituzione del Villaggio festeggia la santità del nostro Don Giovanni Bosco e l'entità della sua opera, il suo salesianesimo. È stato un sacerdozio prolifico, ricco ed esaustivo nelle sue proporzioni e nella vastità delle variazioni. Don Nello, nella sua difficile evoluzione riuscì a diventare Salesiano, figlio di Don Bosco, molto povero come lui, ricco di carisma della carità. Da Lui prese gli insegnamenti e le iniziative per diventare dei grandi sacerdoti. Dopo essere diventato sacerdote andò a fare il Cappellano militare nella zona di guerra di Cassini e dopo quel periodo arrivò a Tivoli e cominciò con il Vescovo Mons. Domenico Della Vedova, una campagna di lotta immensa contro la Miseria.

Il Vescovo lo fece diventare prete tiburtino, facendolo togliere da salesiano. Ma nell'animo era salesiano. Cominciò in una stanza seminterrata del Seminario e la sua avventura ebbe discreto fine cominciando con l'insegnamento di mestieri, prima meccanica, poi falegnameria, ma affrontando l'aspetto più triste quello della miseria senza parole.

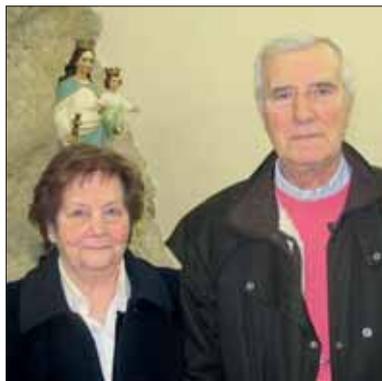
Il Salesianesimo di Don Nello raggiunge la passione, ma il travaglio della tristezza degli impegni difficili. Il ricordo di tante miserie e di tante vittorie, richiamano alla memoria le tante glorie e la trasmissione di queste terapie a Don Benedetto, che dopo aver imparato da Don Nello, da solo ha continuato la sua terapia d'amore, la difficoltà di raggiungere la vittoria attraverso le avversità e guadagnarsi la beatitudine di superare in male nel segno del Bene. Il 31 gennaio Don Benedetto, inneggiando alla memoria di Don Bosco e acme memorabile della passione di Don Nello, nella Santa Messa ha pregato per la missione del Bene. Facciamo compagnia alle nobili Dame Patronesse e all'animo austero dei figli dei grandi, della bontà e della misericordia.

D.G.

In memoria

Nel primo anniversario della morte di NINETTA, carissima mamma di Franco Nero, il Vicario Don Benedetto, i ragazzi, le Istituzioni del Villaggio affettuosamente rinnovano a Franco e famiglia il loro cordoglio.

Nozze d'Oro



Auguri per il loro 50° anniversario a
LUCIANO BIAGIOLI e
ROSANNA IANNILLI

Traguardo



Il nostro **MAGDI**
ha compiuto 18 anni.
Auguri!

La gara della "Polentata"



EMMA dirige l'"equipaggio maschile" dei Presidenti quindi i mestoli passano all'"equipaggio femminile".



Chi avrà vinto?

Gasparri - Ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze

PREMESSO CHE:

- negli ultimi giorni del 2013 i Ministri in indirizzo hanno firmato il decreto che prevede l'aumento dei pedaggi autostradali per il 2014, mediamente del 3,9%, in alcuni casi l'incremento supera l'8%;
- la dichiarata percentuale media dell'aumento, pari al 3,9%, viene stabilita a fronte di un'inflazione media del 2013 pari all'1,3% e a una richiesta da parte dei gestori del 4,8%;
- le percentuali eccedenti sono state momentaneamente congelate e potrebbero essere riprese nel mese di giugno, quando sarà definito il nuovo piano quinquennale dei piani finanziari delle autostrade; potrà quindi esservi una seconda rata di aumenti, come accadde nel 2013;
- esaminando l'elenco degli aumenti, pubblicato sul sito *web* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, emerge che solo pochi casi si avvicinano al valore medio del 3,9%;
- gli aumenti compresi tra il 3,5% e il 4,5% interessano principalmente le tratte di Autostrade per l'Italia (4,43%), Milano-Serravalle e Milano tangenziali (4,47%) e Sitalf (3,81% a 4,31%);
- le autostrade che mostrano invece percentuali d'incremento superiori al 4,5% sono la Cisa (6,26%), Auto-venete (7,17%), Rav, Sat e Sav (5%), A4 Milano-Torino (5,27%), A4 Venezia-Padova e tangenziale ovest di Mestre (6,26%);
- due autostrade ottengono addirittura un incremento doppio alla media: Centropadane (8,1%) e autostrada dei Parchi (8,28%);
- quest'ultima viene percorsa quotidianamente da migliaia di lavoratori provenienti dalla valle dell'Aniene, che si recano a Roma per lavoro e che si vedono costretti ad utilizzare l'autostrada dei Parchi, poiché la viabilità ordinaria è inadatta e congestionata dal traffico;
- il costo della tratta Tivoli-barriera Roma Est, che è di circa 4,8 chilometri, è passato da € 1,90 (già poco sostenibili) a € 2,10, imponendo ai pendolari un costo giornaliero di € 4,20 tra andata e ritorno;

CONSIDERATO CHE:

- a Tivoli associazioni locali e comitati si stanno organizzando in proteste contro i rincari;
- in questo momento di grave e perdurante crisi economica, devono essere salvaguardati prioritariamente i lavoratori, tenendo presenti le dinamiche delle economie locali e tentando di non arrecar loro disagi plurimi,

SI CHIEDE

di sapere quali orientamenti i Ministri in indirizzo intendano esprimere in riferimento a quanto esposto e, conseguentemente, quali iniziative vogliono intraprendere, nell'ambito delle proprie competenze, per porre rimedio a questo incontrollato aumento dei pedaggi nell'Autostrada A24 (cosiddetta autotrada dei Parchi).



Alessandro Petrini

«Ringrazio il Senatore Maurizio Gasparri che, anche grazie alle nostre richieste, si è subito attivato contro gli assurdi aumenti dei pedaggi nel tratto autostradale compreso tra TIVOLI e ROMA EST – a dichiararlo è Alessandro Petrini fondatore dell'Associazione «L'Aquila e le Torri» –. Quello è un tratto di strada percorsa quotidianamente da migliaia di lavoratori e studenti provenienti da Tivoli e dalla Valle dell'Aniene che si recano a Roma per lavoro e che si vedono costretti a utilizzare l'Autostrada dei Parchi, poiché la viabilità ordinaria è inadatta e congestionata dal traffico ed è impensabile chiedere a queste persone di sostenere una spesa giornaliera di € 4,20 tra andata e ritorno per compiere nemmeno 5 km di strada.

Penso seriamente che il Governo che ha dato facoltà tramite Decreto di aumentare i prezzi e Strada dei Parchi S.p.A. che li ha aumentati maggiormente in Italia (+8,28%), siano completamente distaccati dalla realtà; l'invito che gli rivolgo è quello di uscire dai loro Palazzi e andare per strada a toccare con mano la situazione di gravissima crisi economica in cui versano le famiglie, ormai letteralmente esasperate e a cui è stata tolta ogni speranza per il futuro.

So che il Ministro Lupi ha invitato le Società ad attuare degli sconti gradualmente – continua Alessandro Petrini –, ma sono altrettanto consapevole che questo non è sufficiente a risolvere la situazione. Valuteremo insieme al Senatore Maurizio Gasparri ulteriori azioni contro questi rincari, a difesa dei cittadini tiburtini e delle Valle dell'Aniene».

Da San Polo dei Cavalieri un altro esempio di virtù amministrativa e senso civico: l'illuminazione votiva assunta in carico dal Comune

Il Consiglio Comunale lo ha deliberato all'unanimità: la gestione del servizio di illuminazione votiva del cimitero sarà gestito direttamente dal Comune in economia, mediante l'utilizzo di risorse e di personale proprio. L'iniziativa – elaborata e proposta dal Consigliere Oreste Lori – consentirà di raggiungere due obiettivi molto diversi tra loro ma ugualmente importanti «Da un verso – commenta il Consigliere Lori – sarà possibile ridurre la spesa a carico dei contribuenti; dall'altro l'Ente locale, sostenendo direttamente gran parte della spesa del servizio, rende un doveroso omaggio ai defunti della comunità e quindi al suo stesso passato». L'illuminazione votiva è un servizio pubblico a domanda individuale e in quanto tale gli utenti devono sostenere il costo in una misura variabile. Finora a San Polo il servizio era appaltato a una ditta esterna e il costo relativo era integralmente coperto dai cittadini, che pagavano una quota annuale di € 26,00 a utenza. Da oggi, con le nuove tariffe determinate dalla Giunta, ogni utente verserà invece soltanto € 10,00. L'Amministrazione Comunale avrebbe voluto fornire il servizio in forma completamente gratuita, ma la normativa non lo consente. Ad ogni modo, è stato possibile concretizzare un buon risparmio per gli oltre cinquecento utenti. «È stata una scelta coerente con i nostri indirizzi politici e amministrativi – conclude il Sindaco Paolo Salvatori – perché rappresenta un omaggio doveroso a chi ci ha preceduto e sgrava i contribuenti di un'altra piccola somma da pagare». In tempi di aumenti indiscriminati di ogni tariffa pubblica, San Polo dei Cavalieri continua a far registrare una bella controtendenza.

Compleanno



RUBEN CASTELLI

il 13 marzo 2014 compie 2 anni.

Ruben, sotto la guida attenta di mamma Alessia, coltiva tante passioni: musica, danza, canto, recitazione... è un vero *showman* che improvvisa spettacoli per i nonni.

Non trascura lo sport: è un promettente spericolato motociclista. In garage, accanto alla moto di papà Tito, c'è la sua piccola vera *minimoto* rosso fuoco.

Da parte dei nonni Antonio e Silvana, Ostilio e Lia, di "zia Tata" Tamara e degli zii Roberto e Flaminia e del cugino Francesco gli auguri più affettuosi di buon compleanno al piccolo "grande" Ruben il Terribile!

Senso civico

Desidero esprimere sentiti ringraziamenti all'anonima persona che il 1° febbraio 2014, raccogliendo lungo Viale Cassiano la Carta di Circolazione della mia auto, poco prima smarrita, con encomiabile garbo si è sollecitamente premurata di recapitarla al mio domicilio.

Antonio

Un Cugino in Tribunale



Il Cugino di Campagna SILVANO MICHETTI

giura davanti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli.

Nozze d'Oro



ARISTIDE e ADORISTA MELONI

27 ottobre 2013
50 anni di matrimonio

Con grande affetto i figli Pierluigi e Antonella e la nipote Veronica, con tutti i parenti e gli amici hanno festeggiato questo lieto evento nella Chiesa del Sacro Cuore al Bivio di San Polo.

Laurea



Il 27 gennaio 2014 presso la *Facoltà di Economia* dell'Università «Sapienza» di Roma

ELEONORA PATANÈ

ha conseguito la Laurea Magistrale in "Economia Aziendale" con votazione 110/110 e Lode discutendo la tesi «*La corporate governance e le performance delle banche: il caso di Cipro e della Danimarca*». Relatore prof. Stefano Fontana. Alla neolaureata giungano i migliori auguri per un futuro radioso da mamma Germana, papà Nello, gli zii e i cugini.

Culla



Il 2 gennaio 2014 nel Cielo è nata una stellina e sulla terra una meravigliosa bambina. Alessio e Claudia annunciano con immensa gioia la nascita della loro amata

ROBERTA

I nonni Franco, Caterina, Gabriele, Katy e gli zii Maurizio e Giusy si uniscono ai genitori con tutto l'amore e la felicità che si possa provare per questo dono così speciale.



I nonni Bruno e Loredana, gli zii Emi e Giada, Monia e Luciano, i cuginetti Alicia, Markele, Rachele e Maican annunciano la nascita di

FRANCESCO FONTANA

Congratulazioni alla mamma Pamela e al papà Mario.

• A.s.d. «Tibur Runners» •

Chi siamo

Presentazione squadra e prima gara: "Corsa di Miguel"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica *Tibur Runners* nasce alla fine del 2013 dalla passione di un gruppo di amici che credono in tutti i veri e sani valori dello Sport.

Nasce con l'intento di promuovere l'Atletica e lo Sport in senso generale, ma soprattutto con l'obiettivo di promuovere uno "Sport" inteso come strumento essenziale per una vita salutare, un meraviglioso strumento di aggregazione e socializzazione, oltre che fonte di sana e sportiva competizione.

Il Presidente Marco Rencricca, uomo legato al mondo dell'atletica e in particolare alla corsa su strada da anni ormai, sia come atleta che come dirigente, ha voluto fortemente questa società contornandosi di ragazzi pieni di entusiasmo a cominciare dal Vice Presidente Pierfrancesco Sciarretta, passando per i due giovanissimi tecnici FIDAL con la qualifica di istruttori Francesco Tesoro e Andrea D'Offizi, senza dimenticare il resto dei

componenti impegnati per la realizzazione della squadra: dalla gestione della segreteria ai rapporti con la FIDAL, dalla realizzazione del sito ai rapporti con gli sponsor.

La *Tibur Runners* ha già fatto il suo esordio domenica 19 gennaio u.s. nella famosissima "Corsa di Miguel" (oltre 6.000 partecipanti) piazzando 10 arrivati al traguardo, ben figurando con i due top runners Marco Proietti e Fabio Rinaldi tra i primi 100 assoluti, e la top femminile Annalaura Bravetti tra le 30 assolute.

È stato solo il primo passo verso un anno ricco di gare, iniziative ed eventi sotto il segno della *Tibur Runners*, tra i quali il progetto di una nuova gara nella nostra Tivoli.

A breve potrete anche visitare il nostro sito www.tiburrunners.it.

Tibur Runners:

«Da quando ho imparato a camminare mi piace correre».

Andrea D'Offizi

Per info la nostra pagina facebook "Tibur Runners" oppure tel. 339.3873106 (Marco).



Marco Proietti all'ultimo km

Qui sotto la squadra prima della gara





Daniele Peruzzi a metà gara



Il Presidente Marco Rencricca



Annalaura Bravetti



Marco Berti



Gianni e Sequino alla partenza



Andrea D'Offizi all'ultimo km

“Aspettando la Mezza...”

Roma, zona Tor Vergata domenica 9 febbraio u.s., mattinata caratterizzata da pioggia e vento intensi che non hanno spaventato la *Tibur Runners* presentatisi con ben 8 atleti alla partenza.

Gara molto nervosa piena di sali e scendi e cambi di direzione oltre che dal forte maltempo, nonostante tutto quasi 3.000 gli iscritti tutti a testare la “gamba” in vista della più famosa e partecipata Mezza Maratona “Roma-Ostia” del 2 marzo.

Come al solito la nostra squadra piazza tra i top Marco Proietti 28° assoluto, buone le conferme tra i 100

del Presidente Marco Rencricca e del giovane Andrea D'Offizi, in crescita Daniele Peruzzi, Alessandro Gianni, all'esordio stagionale con la nuova maglia anche Luigi Sequino e Marco Berti, merita una nota di merito la strepitosa Annalaura Bravetti splendida 10ª assoluta e anche a premio, Annalaura donna ormai capace di correre regolarmente sotto la dura soglia di 4 minuti a km punta dritta alla Roma-Ostia per regalarci ancora emozioni.

Prossimo appuntamento in calendario per la *Tibur Runners* “Corriamo al Collatino”, 10.000 metri domenica 23 febbraio 2014: la corsa è appena iniziata...

Andrea D'Offizi

• Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.s.d. •

Ecco i nostri insegnanti

Il Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.s.d. è un'associazione sportiva dilettantistica che da diversi anni svolge la propria attività all'interno dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pacifici». Al centro di tutte le attività ci sono i soci e il loro benessere. Ogni anno lo staff del CSVP si impegna a ideare attività e corsi nuovi per soddisfare le esigenze degli associati, e a garantire un ambiente sereno, gradevole e accogliente. Punti di riferimento del Centro sono gli insegnanti, sempre aggiornati e altamente qualificati, che, giorno dopo giorno, cercano di ideare lezioni sempre nuove adatte ai propri allievi. I nostri insegnanti sono:

Mariangela Riccioni

è Presidente del Centro Sportivo e insegnante dei corsi di Pilates, Danza Moderna e Hip hop. Da sempre ha dedicato la sua vita alla danza, si è diplomata presso la «Scuola di Danza di Renato Greco» e negli anni successivi ha fatto parte della «compagnia di danza contemporanea di Renato Greco». A partire dall'età di 17 anni ha cominciato a insegnare presso le migliori scuole di danza di Ti-

voli. Le sue lezioni sono rivolte a bambini e ragazzi dai 3 anni di età; scopo dell'insegnante è fornire le tecniche di base, allenare la coordinazione e sviluppare la consapevolezza del proprio corpo, attraverso la musica e il gioco. Da qualche anno si è specializzata nell'insegnamento della Tecnica Pilates, grazie a lei il CSVP è stato tra i primi centri della zona di Tivoli a proporre questa disciplina. Nel corso delle lezioni si effettua un allenamento anaerobico, di tonificazione e allungamento di tutto l'apparato muscolare. Durante gli esercizi si ricercano: la corretta respirazione, la concentrazione e il controllo del proprio corpo, al fine di acquisire la giusta postura ed evitare traumi nella quotidianità.

Fiorella Cacchioni

Le lezioni di balli di gruppo presso il CSVP A.s.d. sono tenute dall'insegnante Fiorella Cacchioni, espertissima nel campo del ballo, in quanto proveniente da competizioni di balli standard e latino americani di coppia a livello agonistico. L'insegnante dice: «Le lezioni sono aperte a tutti, dai 3

ai 99 anni, perché durante le lezioni si allenano, non solo tutti i muscoli del corpo, ma anche la memoria, al fine di ricordare i passi a ritmo di musica. L'importante è avere una grande voglia di divertirsi!». Gli allievi del corso organizzano spesso serate danzanti ed esibizioni presso i locali della zona, per mettere in pratica tutto quello che hanno imparato durante le lezioni.

Mariano Totaro

A partire dai 6 anni di età ha iniziato a praticare la pallavolo, ha giocato per diverso tempo a livello agonistico e negli ultimi anni si è dedicato all'insegnamento del minivolley. Questa è un tipo d'attività ludica che utilizza i gesti tipici della pallavolo. Le lezioni sono caratterizzate dall'uso del gioco come strumento per insegnare gli elementi tecnici di base, inserendo situazioni divertenti, gratificanti e vincenti. Il gioco per i bambini è un bisogno naturale e permette di ottenere un corretto sviluppo psico-fisico.

Eleonora Taffi

collabora da molti anni con il CSVP, sin da piccola ha coltivato la sua passione per lo sport. Ha conseguito la laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Roma «Foro Italico» Facoltà di Scienze Motorie e Sportive, da anni insegna presso alcune palestre della zona. Al Centro Sportivo si occupa del settore ginnastica e fitness musicale e insegna diverse discipline: ginnastica posturale, generale, gym music e circuit step. Le sue lezioni riscuotono ogni anno un grande successo. La ginnastica è una disciplina motoria a carattere generale, che consiste nella proposta di movimenti ginnici, che coinvolgono la muscolatura di tutto il corpo, eseguiti per un certo numero di ripetizioni e serie, a ritmi diversi a seconda dell'allenamento, con o senza l'accompagnamento di basi musicali e senza l'esecuzione di sequenze coreografate. Le discipline proposte dall'insegnante forniscono un programma di allenamento completo che ha come scopo il miglioramento e il mantenimento del benessere psico-fisico. Grazie a questa vasta offerta ognuno può trovare l'attività più adatta per mantenersi in allenamento.

Per passare momenti piacevoli in allegria il CSVP oltre alle attività sportive organizza anche saggi di fine anno, esibizioni e cene sociali.

Per ulteriori dettagli, chiarimenti e prenotazioni siete tutti invitati a rivolgervi agli istruttori e alla segreteria del Centro Sportivo. Al CSVP A.s.d. il divertimento è assicurato!



Gli insegnanti del Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.s.d. da sinistra in senso orario: Mariano Totaro (minivolley), Fiorella Cacchioni (balli di gruppo), Mariangela Riccioni (danza e pilates) e Eleonora Taffi (ginnastica).

• Tivoli Rugby •

Sale la febbre del *Rugby... al femminile*

Continua l'avventura in rosa della *Tivoli Rugby*, le ragazze U16 e Seniores allenate da Cristina Tonna e Andrea Berardi hanno cominciato in grande il 2014 con due concentramenti, il primo a Frascati e il secondo a Sambuceto il 19 e il 26 gennaio scorsi.

Le ragazze "amaranto blu", cominciano a prendere confidenza con la palla ovale, dopo il duro impatto iniziale, dovuto all'abilità delle altre contendenti alla Coppa Italia Femminile, iniziando a sviluppare il gioco, mettendo in atto, quello provato in allenamento.

La crescita della squadra femminile è dovuta anche all'impegno degli allenatori, della società e del capitano della U16 Tozzetti Arianna, che stanno propagandando il Rugby nelle scuole superiori di Tivoli, da sempre serbatoio importante per le varie discipline sportive.

Non ci resta che invitare tutte le nostre lettrici presso il campo sportivo di Rocca Bruna; gli incontri con le atlete, si svolgono il martedì (dalle ore 18.00 alle 19.30) e il giovedì (dalle ore 18.30 alle 20.00).

Concorso

La «Società Amatori Rugby Tivoli» ti invita a partecipare al concorso *Disegna tu la mascotte della Tivoli Rugby!*, riservato a tutti i bambini/e e ragazzi/e delle scuole elementari e medie dei Comuni di Tivoli e Guidonia. I partecipanti potranno inviare i propri disegni, che dovranno riguardare quella che secondo loro potrebbe diventare la mascotte della *Società Tivoli Rugby*, ai seguenti indirizzi:

- presso la società in via Rocca Bruna - info@tivolirugby.it
- oppure presso *Tritype*, via Nenni n° 5 a Tivoli

entro e non oltre il 28 febbraio 2014.

I disegni saranno valutati da una giuria composta dai tecnici e dirigenti dalla *Società Tivoli Rugby*. Quelli che



TIVOLI RUGBY

Disponibile su App Store

CONCORSO

Disegna la mascotte della Tivoli Rugby

e vai al 6 Nazioni!

La Società Amatori Rugby Tivoli Ti invita a partecipare al concorso **"Disegna TU la mascotte della Tivoli Rugby!"** concorso riservato a tutti i bambini/e e ragazzi/e delle Scuole Elementari e Medie del Comune di Tivoli e Guidonia.

I partecipanti dovranno inviare i propri disegni, che rappresentino quella che secondo loro potrebbe diventare la mascotte della Società Tivoli Rugby, all'indirizzo info@tivolirugby.it oppure consegnandolo a **Tritype srl** (Via Pietro Nenni, 5 - Tivoli) entro e non oltre il giorno 28 Febbraio 2014.

I disegni saranno valutati da una giuria composta dai tecnici e dirigenti dalla Società Tivoli Rugby.

Quelli che saranno valutati come i 3 migliori disegni vinceranno **2 biglietti ciascuno** (1 bambino + 1 adulto) per Italia Inghilterra del **6 Nazioni 2014 (Stadio Olimpico, 15 Marzo 2014)**, inoltre il disegno valutato come il migliore in assoluto diventerà per un anno la mascotte dell'Amatori Tivoli Rugby!

335.6887168 - 339.4921482 - info@tivolirugby.it - www.tivolirugby.it

saranno valutati come i 3 migliori disegni vinceranno 2 biglietti ciascuno (1 bambino + 1 adulto) per Italia-Inghilterra del **6 Nazioni 2014** (Stadio Olimpico, 15 marzo 2014), e inoltre al disegno valutato come il migliore in

assoluto verrà data la possibilità di far diventare per un anno il proprio simbolo/disegno la mascotte dell'*Amatori Tivoli Rugby!*

Per info 339.4921482 - 335.6887168

Gli orrori del *Palazzetto dello Sport* agli Arci

Tanto impegno, tanti quattrini spesi dai contribuenti, tanto scempio da sopportare. È vergognoso!

Foto D.S.



Foto D.S.



Foto D.S.





Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici *Orange*, buon 2014! Anno nuovo vecchie piacevoli abitudini. Correre, spensieratamente, molto spesso vincere con le gambe e ancor più spesso vincere con il cuore, il grandissimo cuore che pulsa negli atleti in canotta arancione della *Podistica Solidarietà*.

Come ogni anno la *Corsa della Befana* ha aperto i giochi. Impagabili per la loro goliardia e la voglia di mettersi in gioco delle nostre *Lady*, con in testa la mitica Paciotti che ha contagiato anche Chiara Milanetti, Antonella Laudazi e Micaela Testa, che con simpatia hanno indossato i panni della vecchina che dispensa dolcetti in questa giornata di corsa; in tanti diversi articoli, anche su altre riviste sono state definite le più vincenti fra le atlete, le più belle e hanno saputo mettere in campo quella sana dose di autoironia e di voglia di divertirsi che in *Podistica* non manca mai.

Nel complesso ci siamo comunque fatti valere con un bel 2° posto di Società, anche se molto distanti dai vincitori, gli amici/rivali di LBM, e con buoni acuti dei nostri Top-Runners come Danilo Osimani giunto 10° ass. e 3° di cat. e poi Giorgio Bizzarri, 24° ass. e 7° di cat. e con poi tanti bei piazzamenti, con Michela Ciprietti 4° di cat., il nostro senior MM65 Anastasio Piazzolla ancora una volta 1° di cat., con una prestazione maiuscola, considerando l'agguerrita e numerosa concorrenza, continuando poi con Roberto Ciccariello 5°, Cinzia Agostini 8°, la piccola Lucangeli 3° e con Lorenzo Raso 4°, per la gioia di tutta la *Podistica Solidarietà*. Ma il record era nell'aria ed è bastato attendere qualche giorno ed ecco la *Corsa di Miguel*. Anche Franco Fava, grandissimo e indimenticato atleta, ha corso con la *canotta Orange*, nella cat. MM60 giungendo al 24° posto di cat., con un lusinghiero 44 minuti e 56 secondi. Un grazie per l'onore che ci ha reso per essere stato dei nostri e aver contribuito, insieme a tutti i *magnifici 415 Orange* che hanno tagliato il traguardo, permettendoci di raggiungere e superare il nostro stesso record, come maggior numero di atleti giunti al traguardo in una gara di 10.000 m, realizzato nella edizione del 2013 della *Corsa di Miguel*.

Ancora una grandissima vittoria di squadra per la *Podistica Solidarietà* in una delle più importanti 10.000 che si svolgono a Roma. Il nuovo percorso, nuovo rispetto al passato non ha catturato il gradimento della maggior parte degli atleti, ma la vittoria schiacciante di squadra ci ha fatto digerire qualsiasi mal di pancia. Ci preme sottolineare come in una gara di livello nazionale come la *Corsa di Miguel*, anche tutti i nostri Top-Runners hanno saputo portare in alto i colori *Orange*, con in campo maschile Danilo Osimani 20° ass., con Domenico Liberatore 22° ass., poi Francesco De Luca 6° di cat., e con l'imman-



Gli *Orange* alla *Corri per la Befana*

cabile Anastasio Piazzolla 2° di cat. e per finire con Mauro Altobelli 4° di cat. In ambito femminile le nostre *Lady* sono state eccezionali, con Paola Patta 6° ass. e 2° di cat., Michela Ciprietti 7° ass. e 3° di cat., con poi Monica Pelosi 5° di cat. e Laura Cerami 7° di cat.

Per concludere ecco una breve sintesi dei risultati assoluti e di categoria che abbiamo ottenuto nel mese: Danilo Osimani ha brillato sia nella *Corri per la Befana* sia nella *Corsa di Miguel*, piazzandosi 10° ass. nella prima e 20° ass. nella seconda; a seguire Domenico Liberatore 22° ass. nella *Corsa di Miguel* e 8° ass. e 4° di cat. nella *XXIV Corri per il Parco*; in grande spolvero anche Andrea Mancini, che ottiene il 13° posto ass. nel *Trofeo Lidense* e il 10° ass. e 3° di cat., nella *Corri per il Parco*; Giorgio Bizzarri si è piazzato 7° di cat. nella *Corri per la Befana* e 2° di cat. nella *3 Comuni*; Francesco De Luca, 6° di cat. nella *Corsa di Miguel*, mentre Mauro D'Errigo 5° ass. e 2° di cat. alla *Millennium Running Solidary* e poi 13° ass. e 3° di cat. alla *Corri per il Parco*; Mario Pipini 1° di cat. al *Trofeo Lidense* e 2° di cat. alla *3 Comuni*; ultimo, ma solo per caso il grandissimo Anastasio Piazzolla, vero mattatore, con tre podi di cat., 1° alla *Corri per la Befana*, 3° al *Trofeo Lidense* e 2° alla *Corsa di Miguel*.

Per quanto riguarda le nostre *Lady Orange* iniziamo con Paola Patta, 2° ass. al *IX Trofeo per l'Epifania di Aquino*, 2° ass. anche alla *Millennium Running Solidary* e 6° ass. e 3° di cat. nella *Corsa di Miguel*; Michela Ciprietti si è classificata 9° ass. e 3° di cat. alla *Corri per la Befana*, 4° ass. e 3° di cat. al *Trofeo Lidense*, 7° ass. e 3° di cat. sia alla *Corsa di Mi-*

quel sia alla *Maratonina dei 3 Comuni*; Laura Cerami è arrivata 15° ass. e 4° di cat. al *Trofeo Lidense*, 7° di cat. alla *Corsa di Miguel* e 4° di cat. alla *3 Comuni*; Carola Norcia si è classificata 10° ass. e 2° di cat. alla *Corri per il Parco*; Alessandra Muzzi, 1° di cat. alla *Corri per il Parco*, gara in cui anche Mirella Ciccivelli ha ottenuto un 3° posto di cat.; Chiara Ceccarelli si è piazzata 6° di cat. alla *3 Comuni*; Monica Pelosi si è classificata 5° di cat. alla *Corsa di Miguel*, mentre Germana Bartolucci si è piazzata 5° ass. nella *Corsa degli Avanzi* del 5 gennaio a Ostia. Insomma, risultati di tutto rispetto, per un bel plotone di atleti, che sicuramente nel corso dell'anno sapranno fornirci altre belle prestazioni degne di essere ricordate.

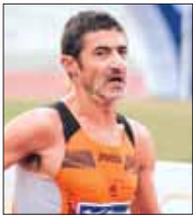
19 gennaio 2014

Il Record nel record

Credo che poche Società sportive italiane possano vantare il patos e l'attrattiva che la *Podistica Solidarietà*, riesce a suscitare. Sono convinto che un grande atleta come Franco Fava, abbia deciso di partecipare alla *XV Corsa di Miguel*, per questo e anche per onorare il grande Pietro Mennea, a cui lo Stadio dei Marmi è stato intitolato, come ultimo omaggio e saluto al miglior atleta di sempre dell'atletica leggera italiana. Franco Fava con le sue prestazioni ha reso grande il nostro paese, atleta di spessore mondiale detiene il primato italiano dei 20.000 m con il tempo di 58 minuti 53 secondi e 8 decimi, è stato 4 volte Campione italiano sui 3.000 m siepi, 5 volte Campione italiano di Cross, queste le sue performance in ambito nazionale, ha partecipato a due Olimpiadi, conquistando l'8° posto nella Maratona di



Gli *Orange* alla *Corsa di Miguel*



Checco De Luca
La Corsa di Miguel



Joan Mosneagu
La Corsa di Miguel



Paola Patta
La Corsa di Miguel



Alessandro Micarelli junior
La Corsa di Miguel



Maurizio De Bonis
La Corsa di Miguel



Fabrizio Tani
La Corsa di Miguel



Cinzia Coccia
La Corsa di Miguel



Danilo Osimani
La Corsa di Miguel



Francesco Colacresi
La Corsa di Miguel



Alberto Lauri
La Corsa di Miguel



Antonio Tombolini
La Corsa di Miguel



Stefano Zarelli e Fabrizio Tani
La Corsa di Miguel



Gli Orange al Trofeo Lidense



Gli Orange alla Maratonina dei 3 Comuni



Alberto Visicchio
Maratonina dei 3 Comuni



Sergio Colantoni
Maratonina dei 3 Comuni



Giuseppe Tirelli
Maratonina dei 3 Comuni

Montreal 1976, una partecipazione ai Campionati Europei di Atletica Leggera di Roma del 1974 con un 4° posto nei 3.000 m siepi, inoltre due ori nelle Universiadi di Roma del 1975 nei 5.000 e 10.000 m, argento nelle Universiadi di Sofia del 1977 nei 10.000 m e bronzo ai Giochi del Mediterraneo ad Algeri nel 1977 nei 3.000 m siepi: atleta che ha onorato l'Italia. Oggi Franco Fava ha corso con la *canotta Orange*, nella categoria MM60 giungendo 24° di categoria, con un lusinghiero 44 minuti e 56 secondi. Un grazie per l'onore che ci ha reso per essere stato dei nostri e aver contribuito, insieme a tutti i *magnifici 415 Orange* che hanno tagliato il traguardo, permettendoci di raggiungere e superare il nostro stesso record, come maggior numero di atleti giunti al traguardo in una gara di 10.000 m, realizzato nella edizione del 2013 della *Corsa di Miguel*. Come sempre un sentito grazie agli instancabili amici della task-force, che hanno iniziato il loro lavoro già da venerdì con il ritiro dei pettorali e pacchi gara, con la predistribuzione del sabato in sede, culminata con le ultime consegne, dopo aver allestito 5 ga-

zebi, 4 adibiti a spogliatoi e 1 per il lavoro di segreteria e accoglienza atleti e distribuzione vestiario. Ma oggi in una gara di livello nazionale, anche tutti i nostri top-runners hanno saputo portare in alto i colori *Orange*, con in campo maschile Danilo Osimani 20° ass., con Domenico Liberatore 22° ass., poi Francesco De Luca 6° di cat., e con l'immancabile Anastasio Piazzolla 2° di cat. e per finire con Mauro Altobelli 4° di cat. In ambito femminile le nostre *Lady* sono state eccezionali, con Paola Patta 6° ass. e 2° di cat., Michela Ciprietti 7° ass. e 3° di cat., con poi Monica Pelosi 5° di cat. e Laura Cerami 7° di cat. Un ringraziamento ai nostri atleti tiburtini per aver contribuito a ottenere questo splendido successo, merito di Fabrizio Galimberti, Alberto Lauri, Daniele Moscatelli, Stefano Zarelli, Fabrizio Tani, Silvestro Costantini, Alessandro Pascucci, Antonio Tombolini, Alessandro Micarelli junior, Francesco Antonio Tudini, Maurizio De Bonis, Alessandro Amato, Adriano Cappelluti, Augusto Pugliesi, Michele Vasselli, Joan Mosneagu, Francesco Colacresi, Antonio Felici, Fabrizio Renzi, Maurizio Ra-

gozzino, e le new entry Cinzia Coccia, Angelica Cipolloni e Immacolata Martinez Prim. Nonostante tutto mi permetto di muovere qualche critica anche in una giornata di festa, forse la crisi, non so, ma il pacco gara si alleggerisce di anno in anno, e anche il ristoro post-gara che definirei essenziale e forse eccessivo. Fortunatamente nelle nostre file abbiamo Daniela Paciotti che nonostante i numeri non si lascia spaventare e ha preparato un bellissimo ristoro pre-gara con dolcetti, per tutti i gusti, ricordandosi anche di me e tutti quelli come me diversamente alimentati con dei dolci solo per noi, cosa di cui non ha tenuto assolutamente in considerazione l'organizzazione, che su 4.676 arrivati, poteva considerarci un pochino, ma la perfezione a questo mondo non esiste. Ci godiamo in pieno il risultato, di tutti i nostri top-runners, come magnifici alferi della *Podistica Solidarietà*, sono le nostre gemme più preziose, le nostre punte di diamante, per non dimenticare il dato ufficiale di 415 atleti al traguardo, per un nuovo record che rende il Pre, il Comitato Direttivo Felici di svolgere il proprio compito al meglio, anche queste sono le soddisfazioni della vita, che solo il duro lavoro e la Serietà e Serenità producono, grazie a tutti di esserci stati. Vi aspetto sempre più numerosi e sorridenti, nelle prossime gare con infinito affetto il vostro tap-runner.

Giampiero Decinti

• Club Sportivo Tivoli •
 Centro CONI di Avviamento allo Sport
Movi-Mente

Tempo fa ho letto un articolo su un diffuso quotidiano nazionale nel quale si parlava della attività sportiva dei ragazzi italiani i quali, secondo quanto scritto nell'articolo, sono stati collocati tra i più pigri d'Europa. L'articolo ha fatto seguito a una videoconferenza della *Società Italiana di Pediatria* che ha coinvolto diciannove regioni e nella quale è stato lanciato un allarme nei confronti dei genitori poiché, a loro giudizio, l'inattività nelle fasce giovanili rende i ragazzi obesi e più vulnerabili alle malattie nel prosieguo della loro vita. Non praticare sport inoltre isola i ragazzi poiché nel contempo essi passano da soli molte ore caricati da enormi mole di compiti dati a loro dagli insegnanti o davanti a uno schermo impegnandosi solo in modo virtuale nei video giochi. A conclusione della videoconferenza il dott. Giovanni Corsello, presidente della *Società Italiana di Pediatria*, ha detto: «Così non si può andare avanti poiché una regolare attività fisica e motoria è uno strumento decisivo di prevenzione della salute per le future generazioni». Io mi trovo del tutto d'accordo con il dott. Corsello e, dando uno sguardo alle passate generazioni, confrontandole con quelle di oggi noto una grande differenza. Negli anni '50-'60, gli anni della mia gioventù, non c'era bisogno di andare in palestra poiché le strade stesse erano un grande palestra dove si praticava una moltitudine di giochi con una intensa attività fisica e gli "istruttori" non erano altro che i ragazzi più grandi che ci insegnavano le regole. Ora le strade non sono più praticabili perché intasate di macchine e non ci sono quindi più spazi idonei al gioco e all'attività motoria in generale. È per questo che un'ideale attività sportiva praticata in palestra o su un campo ha un ruolo importante nella crescita dei giovani di oggi. C'è da dire però che non tutte le attività sportive hanno la stessa valenza poiché ad esempio in alcune non si danno regole certe, come le cronache spesso ci dimostrano riferendoci di insulti e risse che scoppiano durante o alla fine di alcune manifestazioni sportive. Altre discipline poi sono spesso basate su movimenti sempre uguali e ripetitivi che non impegnano la mente oppure sono del tutto virtuali come i video giochi e se poi sono fatte sul serio possono prevedere, durante gli allenamenti e nelle competizioni, colpi al viso o alla testa in grado di creare possibili danni permanenti al cervello. Senza falsa modestia io credo che la disciplina da me praticata da 46 anni, prima come atleta e successivamente come insegnante, al pari anche di molte altre, sia ottima e veramente completa sotto tutti i punti di vista. Il Judo infatti non è affatto virtuale e agli allievi si danno sempre regole certe per il fondamentale rispetto del proprio av-

versario il quale non è mai considerato un nemico e inoltre lo stretto contatto fisico che si ha sempre durante gli allenamenti toglie qualsiasi senso di timidezza ai bambini nei confronti dei propri compagni dando loro sicurezza e combattendo contestualmente così anche il bullismo. Il Judo, oltre a migliorare e sviluppare tutte le capacità condizionali nei praticanti, quali ad esempio la forza, la velocità, la resistenza e la mobilità articolare, sviluppa molto anche le capacità intellettive. Due anni fa ebbi modo di scrivere su questo argomento un articolo sul *Notiziario Tiburtino* nel quale scrissi di un convegno a cui avevo partecipato a Frascati e nel quale si era riferito sui risultati di un progetto realizzato da un'Associazione Sportiva di Judo di Solferino in collaborazione con l'Università di Verona. Il progetto denominato "Judo giocando" aveva dimostrato, attraverso test somministrati ai bambini praticanti il Judo e ad altri bambini delle scuole elementari del posto, in maniera scientifica, che la pratica del Judo aveva sviluppato molto, oltre al fisico, anche le capacità intellettive dei praticanti questo sport. Nello scorso mese di gennaio poi il mio amico M° Nicola Moraci, Tecnico Responsabile delle fasce giovanili della Nazionale Italiana di Judo della FIJLKAM, ha organizzato un nuovo e più approfondito convegno, "Seminario monotematico sulla attività motoria dei bambini fino a 6 anni", nei locali del Comune di Frascati a cui hanno partecipato come relatori il M° Vittorio Serenelli e i Pedagogisti dott.ssa Sara Fraccaroli e dott. Fabio Tognon. C'è da dire però che per me non è stata una novità sapere che il Judo sviluppa anche le capacità intellettive dei bambini praticanti. Quanto sopra lo avevo anche ben compreso durante le ore di lezione di Psicologia svolte dal prof. Notarnicola nel corso per insegnanti di Judo da me svolto nel 1975 presso l'Accademia Nazionale Italiana di Judo, corso della durata di ben quattro mesi vissuti intensamente presso la foresteria del Velodromo Olimpico di Roma EUR, con 4 ore di pratica



L'attestato di partecipazione al seminario del M° Andreoli



Uno dei giochi di una volta che ora non si possono più fare in strada



Il M° Nicola Moraci con gli insegnanti del seminario

la mattina in palestra e 5 ore di lezioni teoriche nel pomeriggio in aula. Anche allora il prof. Notarnicola ci aveva illustrato i benefici che il Judo aveva sulla neuro motoricità dei bambini ed era stato questo uno degli argomenti che più mi avevano interessato durante il corso. Il seminario di Frascati è stato comunque una valida conferma alle mie idee sul Judo e interessantissimo sotto tutti i punti di vista e a seguire in questo articolo, riporto una breve descrizione della dott. Sara Fraccaroli sulla attività motoria dei bambini dei corsi di Judo.

M° Pietro Andreoli



Il gruppo dei partecipanti al seminario con gli insegnanti

continua da:
Club Sportivo Tivoli

Il corso di "Difesa in Rosa"



L'intervento del cap. Emanuela Rocca, Comandante dei Carabinieri di Tivoli

Proseguono presso il *Club Sportivo Tivoli* le lezioni di difesa personale femminile tenute dal M° Romeo Fabi attraverso il MGA (Metodo Globale di Autodifesa) della FIJLKAM, la Federazione di Judo e Arti Marziali affiliata al CONI. Il progetto di difesa personale è stato voluto dal M° Fabi in collaborazione con il *Club Sportivo Tivoli* per contrastare il pericoloso fenomeno della violenza nei confronti del gentil sesso. C'è da dire che le lezioni stanno ottenendo un grande apprezzamento da parte delle allieve, le quali sono spesso accompagnate anche dai loro compagni, grazie anche a interventi a tutto campo, poiché il fenomeno deve essere affrontato in tutti i suoi aspetti, non fermandosi soltanto alle singole tecniche di difesa, ma approfondendo anche ad esempio le problematiche legali, psicologiche e ginecologiche connesse ai vari casi di violenza. Molto interessante è stato l'intervento durante il corso del comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli, cap. Emanuela Rocca, la quale, tra i vari aspetti del fenomeno violenza, ha illustrato anche gli aspetti legali dell'Ordinamento Giudiziario Italiano in materia di difesa personale. Il capitano ha sottolineato la piena legittimità di chi si difende da un attacco, ma ha spiegato anche che la reazione tuttavia deve essere sempre commisurata all'eventuale aggressione, evitando eccessi che potrebbero avere poi ripercussioni penali, facendo quindi riferimento a quanto previsto dall'art. 52 codice penale il quale dice: «Non è punibile chi ha commesso il fatto, per essersi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa». Il 6 febbraio ho inoltre avuto modo di vedere e apprezzare per le sue efficaci parole, sempre sull'argomento legato alla violenza sulle donne, in un servizio della RAI regionale del Lazio, il cap. Emanuela Rocca in un'intervista effettuata in occasione di un intervento per un grave caso di violenza su di una donna avvenuto a Guidonia.

Pietro Andreoli

I bambini al corso di "Judo Giocando"

Il progetto "Judo Giocando" nasce da una precisa attenzione educativa per la crescita del bambino in età prescolare privilegiando un percorso di crescita idoneo alla sua specifica età. Questo tragitto passa attraverso il movimento. L'attività motoria non ricopre più, quindi, solo un ruolo secondario nella vita del bambino, ma deve divenire elemento fondante dell'esperienza esistenziale di ogni individuo, tassello indispensabile per gli apprendimenti e conquiste cognitive superiori, fondamentali per il futuro inserimento alla scuola primaria. Chang e Etner (2009) affermano che entro i 6 anni il bambino raggiunge il potenziale di un adulto, le strutture neurofisiologiche maturano attraverso l'esperienza motoria. Quest'ultima, quindi, stimola l'accrescimento delle strutture cerebrali preposte a funzioni cognitive superiori (scrittura, lettura e calcolo). Incentivare il bambino a muoversi, attraverso una proposta educativa "su misura", quindi, non significa solo offrirgli esperienze di movimento, ma soprattutto incrementare la sua crescita intellettuale. L'uomo è un essere in divenire, nasce incompiuto con un carico di potenzialità che, solo attraverso le stimolazioni sensoriali e opportunità motorie offerte dall'ambiente diventeranno capacità. Il cervello non ancora del tutto sviluppato alla nascita, completa la sua maturazione corticale circa entro i sei anni di vita, momento in cui le funzioni cerebrali raggiungono (o dovrebbero raggiungere) il livello più raffinato e sofisticato di sviluppo. Si articola in sei funzioni che caratterizzano la specie umana: vista, udito, tatto, mobilità, linguaggio e manualità. Il cervello ha un potenziale enorme di crescita e di plasticità neuronale



che lo caratterizza per tutto il corso della vita. Ogni bambino deve ripercorre gran parte di quel lungo percorso di crescita, per raggiungere il massimo grado di sviluppo neurologico, passando da quei periodi sensibili che sono stati tracciati dalla sua eredità evolutiva, sviluppando dapprima le più antiche aree cerebrali sottocorticali, procedendo alle zone filo geneticamente più recenti e più complesse della neocorteccia. Il progetto "Judo Giocando" si fonda su questo presupposto imprescindibile: attraverso opportunità di movimento e di sperimentazione del proprio corpo vengono offerte le possibilità di trasformare e incentivare lo sviluppo intellettuale di ogni bambino. In questa prospettiva, la disciplina del Judo si intreccia alla perfezione con gli obiettivi educativi del progetto. Il fondatore del Judo, Jigoro Kano, aveva intuito questo stretto legame tra corpo, mente e spirito, tanto che ha sempre incentivato l'impiego delle proprie risorse e del proprio tempo, con lo scopo di migliorarsi continuamente nella vita e nelle relazioni con gli altri. Si riscontra, così l'alto valore educativo della disciplina del Judo nell'educazione del corpo, educazione della mente e educazione del cuore (spirito). Il Judo diventa così interlocutore importante nella relazione educativa che si desidera instaurare nei corsi del progetto "Judo Giocando".

prof.ssa Sara Fraccaroli

L'oro di Scampia

Quando il *Notiziario Tiburtino* uscirà in edicola sarà già stato trasmesso il 10 febbraio dalla RAI *L'oro di Scampia*, un film, con protagonista Beppe Fiorello, che racconta la storia di Gianni Maddaloni, padre di Pino, medaglia d'oro olimpica di Judo a Sidney 2000, di Marco, protagonista, insieme al campione di nuoto Massimiliano Rosolino del reality *Pechino Express* e di Laura, ex campionessa di Judo nonché consorte dell'olimpionico di Boxe Clemente Russo. Spero che molte persone abbiano visto il film poiché Gianni è una persona che attraverso la passione per lo sport è riuscito a salvare numerosi ragazzi dalla cattiva strada. Io ho incontrato più volte Gianni e suo figlio Pino in occasione di importanti gare ed eventi di Judo in varie città italiane a cui aveva accompagnato gli atleti della sua palestra, lo *Star Judo Club* di Scampia, e a lui ho sempre fatto i complimenti per l'ottimo lavoro che sta svolgendo in un quartiere di Napoli molto difficile. Gianni, accompagnato dall'ex Procuratore Capo di Napoli Giandomenico Lepore e insieme anche ai rappresentanti dell'associazione antimafia "Gerbera Gialla", qualche tempo fa è stato ricevuto anche dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale ha consegnato, insieme al Presidente del CONI Giovanni Malagò, una Cintura Nera di Judo ad honorem.

Pietro Andreoli

Le foto: in alto il manifesto del film; il M° Andreoli con Gianni Maddaloni.

Qui sottone foto a sinistra il M° Andreoli con Roberto Blasimme, Pino Maddaloni e Augusto Mariotti; in quella a destra Gianni Maddaloni con i suoi figli, Marco, Pino e Laura.



Le attività della *Tivoli Marathon*

La 3 Comuni raccontata da Stefano

Sono arrivato a questa gara abbastanza timoroso.

Non ho mai corso questa Maratona e sentivo consigli da svariate parti a non sottovalutare una gara molto dura.

Alla partenza 2.400 partecipanti e molto freddo.

Pare che sia una costante di questo evento, ma forse mi aspettavo un po' peggio.

Pantaloncini corti e manicotti, nel caso scopriamo le braccia in corsa.

Tivoli Marathon presente in gran quantità.

Io farò quasi tutta la corsa insieme al mio amico, e ormai rivale a tutti gli effetti, Giorgio "The Bridge".

I primi 5km li corro senza sensibilità ai piedi, ghiacciati.

Poi comincio a riscaldarmi e imposto una buona andatura.

L'idea è di chiudere la gara con un passo di 4'15" senza morire.

Andiamo abbastanza veloce, sempre sui 4'4'05", ma la prima parte del percorso è abbastanza facile e bisogna mettere un po' di fieno in cascina per la seconda parte molto impegnativa.

Passiamo al 10°km in 41'20".

Va bene così.

Speravo di avere qualcosa da mangiare ai ristoranti, invece ci sono solo liquidi.

Per fortuna Giorgio mi passa una zolletta di zuccheri (chissà per quanto me lo farà pesare... però ora che ci penso potrei dire di avergliela passata io, tipo Coppi & Bartali...).

All'11° comincia una discesa ripida senza fine.

Più si scende più tremo all'idea di risalire.

Al 13° arriva il momento faticoso.

La strada si impenna ma stranamente col mio passetto regolare comincio a riprendere parecchia gente.

Cerco di gestire le forze per non scoppiare, Giorgio fa altrettanto e perde qualche metro, ma è la tattica giusta da adottare.

Credevo che dopo questi 2-3km di salita poi tornasse il piano...

...sto ca...!

La strada continua tra leggeri faldipiani e salitelle fino alla fine, non consentendo mai di riprendere seriamente una buona velocità.

Ma le gambe girano ancora bene.

Agli ultimi due chilometri mi riprende il mio amico Fabrizio e cerco di stargli attaccato il più possibile e poi lo lascio andare.

Ultimi 500mt, Fabrizio si gira, mi vede e rallenta per aspettarmi per chiudere insieme.

È sempre un gran piacere finire una gara insieme a un amico.

In questo caso una gara bellissima, per partecipazione, paesaggio, 1h33 con passo di 4'14" al km... obiettivo portato a casa alla grande!

La cosa brutta è che dopo questa prestazione sono "obbligato" a fare il "tempone" alla Roma Ostia.

E non posso giocare più a nascondermi.

Rispetta il tuo corpo, rispetta lo sport. La TM contro il doping!

È domenica 9 febbraio 2014, fa freddo, piove e piove tantissimo. Oggi la TM è a Roma per correre la seconda edizione di *Aspettando la mezza*, piove ininterrottamente e il vento freddo provvede a far sì che quell'acqua ti entri nelle ossa. Ma non importa, perché ormai la squadra c'è.

Siamo tantissimi in questa 2ª edizione, precisamente il doppio dello scorso anno. La gara quest'anno è diversa, la pioggia battente che imper-



Tivoli Marathon: aspettando *La Mezza*



Antonio Correale



Antonio Romanzi



Claudio Gentile



Claudio Marcelli



Costantino Spanu



Davide Corbo



Enrico Alfani



Gianluca Carzedda



Giuseppe Ranucci



Katia Speranza



Luca Bertaccini



Mariano Pasquali

versa obbliga gli organizzatori a cambiare il percorso, improvvisamente quei 15 km di asfalto diventano ancor più lunghi e faticosi nei tanti litri d'acqua che gli scorrono dentro (fortunatamente la *TM* ha anche una sezione Triathlon!).

Ma nonostante le tante difficoltà a 37 atleti *Tivoli Marathon* corrono tra le strade di Tor Vergata tagliando tutti il traguardo. Tra le incertezze di un cielo plumbeo, l'unica nostra certezza è che quest'anno saremo tutti testimonial per un giorno. Oggi la gara divulgherà un messaggio importante.

Stavolta si corre per uno sport pulito e libero dal doping. Quest'anno *Apettando la Mezza* sostiene il progetto «PuroSangue», perché è solo l'amore per il podismo che ci guida sicuri a ogni traguardo.

La *TM* piazza tra i primi cento atleti arrivati uno strepitoso Luca Bertaccini che si posiziona 28° con uno

splendido tempo di 00:54:34 e il suo campione Costantino Spanu con un bellissimo tempo di 00:57:32. Tra le donne si posiziona per prima la velocissima Francesca Lauri che taglia il traguardo finale con 01:04:26.

La *Tivoli Marathon* scalda un'altra domenica di febbraio nonostante il freddo invernale con l'ardore di 37 atleti che hanno tagliato il traguardo a testa alta immortalando il loro sorriso nelle foto del suo immancabile Giovino Bitocchi e il sostegno del grande coach di squadra Maurizio Ricci, sempre pronto a sostenere i suoi atleti lungo il percorso, atleti che segue ovunque, atleti che aspettano con impazienza di rivederlo in "pista".

Ahimè entrambi fermi per infortunio! Per non dimenticare Ignazio Maffei sempre lì per tutti noi!

Eccolo lo sport che libera l'animo, ecco come i molti diventano uno: una sola squadra!

Il doping? La *TM* risponde semplicemente correndo, perché prima di ogni passo, il cuore. Prima di ogni chilometro, di ogni tempo, l'amore per questo sport. Sognare un traguardo. Il proprio. Non importa quanto duro sia, tu ce la farai!

Valentina Iannilli



La *TM* contro il doping



Gli atleti alla *Corsa di Miguel*

Sono aperte le iscrizioni come atleta o sostenitore per il 2014. Per qualsiasi informazione sulla nostra associazione sportiva e le attività svolte visitate il sito www.tivolimarathon.it

Per un contatto immediato si può chiamare il Presidente Marco Morici al numero di cellulare 366.7337177.

Ci potete inoltre contattare alle e-mail: gare@tivolimarathon.it info@tivolimarathon.it



Massimiliano Balletta



Massimiliano Binnella



Maurizio Carosi



Marco Morici



Olirio Pocetta



Paolo Cipolloni



Roberto Paglieretti



Sara Salvatori



Stefano La Cara



Stefano Melazzi



Stefano Timperi



Vittorio Sensi

Time to Move punta sui più piccoli

Yoseikan Budo, Prepugilistica e Ginnastica preventiva i più frequentati

Punto fondamentale per la crescita dei più piccoli è lo sviluppo delle loro attitudini, sin dal momento in cui iniziano a praticare attività fisica, le prime forme di sport infatti solo quelle che caratterizzeranno il loro sviluppo.

Qui a *Time To Move* abbiamo deciso di puntare sulla prevenzione, su attività che uniscono il gioco al sano sport, mediante attività finalizzate alla creazione di equilibri nello spazio, all'aumento della propriocezione, esercizi di muscolazione a basso impatto che non comportano scompensi fi-

siologici nella fase di crescita, ma piuttosto aiutano lo sviluppo armonico delle strutture muscolari e osteo-articolari nella fase evolutiva.

Il corso di *yoseikan Budo Junior* permette un approccio ludico alle arti marziali e favorisce la psicomotricità. Il lavoro si equilibra alternando tecniche di estensione (colpi di gambe e di braccia) e in trazione (proiezioni e immobilizzazioni), dando al bambino la consapevolezza del lavoro bilaterale "sviluppo armonioso del proprio corpo" senza distinzione tra destra o sinistra, di conseguenza lo sviluppo

fisico e mentale tende al raggiungimento del perfetto equilibrio.

Il corso di *Prepugilistica*, diretto dal M° Federico Testi, unisce all'arte della Boxe il raggiungimento di specifiche attitudini legate ai principi della forza resistente, elasticità, equilibrio e un grandissimo lavoro sui riflessi, sul gesto atletico oltre alla funzione pedagogica di un'attività che insegna il valore del rispetto, dell'educazione e del rispetto dell'avversario e delle regole sportive.

Attività uniche, esclusive e soprattutto sicure per i più piccoli.

Agonismo e nuovi campioni

Un bagaglio di storia e di esperienza in arrivo a Time To Move

La sala pesi è forse l'elemento più caratterizzante di una palestra, il fulcro della vita sportiva in un centro sportivo e un elemento fondamentale è la "guida", la figura che indica il programma da seguire, l'esercizio da impostare, la famosa "scheda" per l'allenamento. Dal 1° febbraio si è aggiunta una figura storica nel panorama del Body-Building Nazionale al già ricchissimo staff del nostro centro, il M° MARIO CERCHI, che vanta un'esperienza di più di 40 anni, un Maestro che ha sempre dedicato il suo lavoro al benessere di migliaia di persone, portando alcuni atleti a competizioni di livello nazionale e internazionale, attraverso preparazioni specifiche, personalizzate e finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo desiderato. Questo "totem" delle palestre tiburtine (che ha seguito e segue gran parte dei tecnici e istruttori di altre palestre del nostro interland) si è sempre posto in prima fila per difendere i valori di competizioni sportive, finalizzate al Body-Building o al Power-Lifting, pulite, controllate, senza l'utilizzo di sostanze dopanti, attività e competizioni "naturali", reali, concrete e accessibili a tutti. Il palmares di Mario Cerchi vanta successi su scala nazionale, come 8 Campioni Italiani, 1 Campione Italiano Assoluto, 5 Campionesse italiane, oltre 10 Campioni Italiani in vari tornei a cui si sono aggiunti nuovi grandi risultati, come 2 classificati al 3° posto all'importante torneo professionistico «2 Torri» e qualche giorno fa il 5° posto a livello nazionale del nostro neo-atleta Fabio Zanobi, ora attendiamo gli esiti della gara di Power-Lifting che sosterrà un altro nostro tesserato, lo storico atleta e pluri-Campione Italiano Carlo Cerignano, in bocca al lupo! Auguriamo un grande in bocca al lupo al M° Cerchi per questa nuova avventura lavorativa e a tutto il nostro seguito di atleti e amatori.



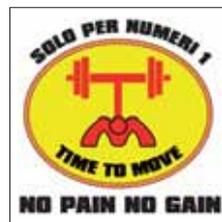
11 anni di Boxe a Tivoli con il M° Federico Testi

A Time To Move si festeggia con l'Open Day

Da molti anni a Tivoli la figura di FEDERICO TESTI rappresenta il punto di riferimento per il pugilato, con una classe ormai consolidata e numerosa, metodi di allenamento specifici e all'avanguardia, come il "Fight Trainer", un metodo di allenamento riconosciuto dal CONI che ha rivoluzionato le tecniche di allenamento moderne di quest'arte e degli sport da combattimento. Il M° Federico Testi, oltre a curare la preparazione atletica, tecnica e tattica dei suoi allievi qui a *Time To Move*, da molti anni cura la preparazione atletica di alcuni professionisti, molti dei quali Campioni Europei e Italiani nelle rispettive categorie di peso, atleti del calibro di Emanuele Della Rosa ed Emanuele Blan-



damura, rispettivamente campione attuale Campione Internazionale WBC dei pesi Superwelter e n°3 al mondo per la WBC e attuale Campione Internazionale WBC Silver dei Pesì Medi. Per chi voglia cogliere l'occasione di partecipare ai suoi allenamenti non mancate il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 19,30 in poi e il sabato alle 15,30, anche con il Tecnico Federale Matteo Vignola e la sessione straordinaria di allenamento "Circuit Training" per la Boxe. Per festeggiare questi 11 anni di sport e Boxe qui a *Time to Move* stiamo organizzando 2 giornate *Open Day*, rispettivamente il 15 e 22 febbraio, due giornate queste invece, basate sullo sport leggero e il fitness intrattenimento, oltre 2 ore ciascuna in cui si alterneranno 5 maestri per 5 attività uniche ed esclusive, per far conoscere anche agli esterni della palestra (le due giornate sono aperte a tutti) i corsi e gli istruttori che li presenteranno. Le giornate infatti sono aperte a tutti per info potete recarvi in palestra dove verrete informati delle modalità di partecipazione. I queste date si susseguiranno attività nuove ed esclusive montate in format particolare e assolutamente unico, come il "Dansyng", che verrà presentato in esclusiva dalla M° Miriam Elisabet Romano, unica insegnante riconosciuta nel centro-italia a poter presentare quest'attività che verrà lanciata in contemporanea con il programma televisivo "Amici" di Maria De Filippi, come i corsi di Ginn. Chinesiologica e Posturale, diretti dal M° Carlo Testi e altri corsi come lo Zumba, il Tonic fit, il Reggaeton fit e lo Step fit diretti rispettivamente dai Maestri Maritania, Gabriele Cara un altro tecnico di grande spessore che già laureato in scienze motorie si è specializzato nei corsi di aerobica a medio e alto impatto che nel nostro centro fitness riscuotono un grande successo e che proponiamo in esclusiva con dei moduli originali e molto coinvolgenti, assolutamente da provare. Rinnoviamo ancora gli auguri al M° Federico Testi e ricordiamo che le novità continueranno ad arrivare... vi aspettiamo!



Via della Missione 42 - 00019 Tivoli
Tel. 0774.336809

e-mail:
palestratimetomove@gmail.com

sito Facebook:
<https://www.facebook.com/PalestraTimeToMove>

• Kenyu-Kai Italia •

Un buon inizio per il 2014

Abbiamo aspettato fino all'ultimo per scrivere questo articolo perché il 9 febbraio scorso i nostri piccoli samurai a Santa Marinella hanno disputato il Trofeo «D. Vicomandi», mentre nel pomeriggio gli agonisti sono stati impegnati nel Trofeo regionale di Kata e Kumite.

Abbiamo portato a casa 16 ori, 6 argenti e 15 bronzi e il 2° posto nella classifica di società nella gara agonisti. Il risultato è stato buono, sia per i più piccoli che per i grandi, e come sempre abbiamo colto lo spunto per continuare a lavorare meglio e di più soprattutto con gli agonisti. Ci sono 4 o 5 di loro che stanno facendo un buon lavoro in palestra e come in ogni cosa possiamo dire che l'impegno paga sempre!

Ci eravamo appena lasciati alle spalle i nostri due stage invernali, e devo dire che come ogni anno sono stati intensi e impegnativi dal punto di vista fisico, ma anche sereni e coinvolgenti. Quello dei ragazzi si è svolto a Falvaterra e in quel week-end anche il tempo è stato dalla nostra parte; ci siamo allenati addirittura fuori e i ragazzi hanno risposto benissimo alle sollecitazioni degli allenamenti, e negli agonisti si è notata una preparazione fisica invidiabile, frutto degli allenamenti quotidiani molto intensi. Con loro, come sempre, non sono mancati i momenti di divertimento il sabato sera nella sala del camino, dove tutti si sono confrontati in una sfida tra il Karate e non solo. La loro soddisfazione dei due giorni è stata la nostra soddisfazione!

Allo stage con gli adulti invece, nei momenti di "non" pratica, abbiamo colto l'occasione per riflettere e discutere di tutto ciò che ruota intorno alla Pratica e alla Scuola. Anche loro hanno risposto con molta partecipazione alle ore di allenamento tirate dal Maestro, in un clima ancora più suggestivo che ci ha offerto il convento di Celleno.

Adesso la nostra attenzione e concentrazione è rivolta ai vari appuntamenti agonistici dei prossimi mesi, molto importanti per continuare a mettersi alla prova e per creare una maggiore esperienza di gara.

Siamo soddisfatti del lavoro svolto in palestra e in qualcuno vediamo grandi potenzialità... a loro il compito più difficile, quello di continuare nonostante tutto e di non arrendersi davanti a niente e nessuno, per proseguire questo cammino così difficile, ma pieno di grandi emozioni e soddisfazioni. Sì, lo devo proprio dire, in gara Andreas, Alessia, Siria, Claudia P., mi sono piaciuti: stanno riuscendo a mettere sul "tatami" tutta la fatica, gli sforzi e il sudore che noi, insieme a loro, lezione dopo lezione stiamo facendo. Qualcuno ancora non riesce a esplodere, ma siamo comunque fiduciosi e convinti circa le loro potenzialità.

Sabrina



Lo stage invernale dei bambini



Lo stage invernale dei bambini

Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare sul

NOTIZIARIO TIBURTINO



notiziariotiburtino@teletu.it

Tel. e Fax 0774 312068

casella di posta elettronica

redazione@notiziariotiburtino.it

direttamente dal nostro sito

• A.s.d. «Bushido Tivoli» •

Over and over

Quando da ragazzo iniziai la pratica del karate nella palestra di karate (ce n'era una sola nei primi anni settanta) eravamo una moltitudine di giovani e di persone un po' più grandi, ce n'erano solo un paio (più o meno quarantenni). Oggi entrando nei dojo, specialmente nei turni del tardo pomeriggio il numero dei cosiddetti "Master" è elevato, situazione che conferma quello che da anni sostengo nel dire che il karate è per tutti.

Ovvio, a una certa età non si ricerca la prestazione sportiva d'eccellenza o comunque la grande prestazione fisica. Bisogna sempre fare i conti con i limiti fisici che con l'avanzare degli anni limita alcuni aspetti prestazionali ma la "sostanza" c'è tutta. La consapevolezza dei gesti, delle azioni e la passione per l'arte marziale possono rappresentare il motore inferenziale che mantiene costante la volontà di continuare a praticare l'arte marziale al meglio nel tempo senza soluzioni di continuità dovute a stanchezza, disinteresse o, peggio, noia della pratica.

Sebbene questa grande presenza degli "over-anta" inizialmente sia nata nell'ambito della pratica tradizionale del karate, nell'ultimo decennio, frequentando molte realtà nazionali e internazionali (come praticante e Ufficiale di Gara) ho visto crescere sempre più l'interesse anche per la prestazione sportiva. Sempre più sia in contesti federali che di promozione sportiva le categorie di gara dei c.d. Master sono sempre più numerose di contendenti il podio. Per molti poi è anche l'occasione di condividere sul tatami le emozioni con i figli o addirittura con la moglie. Molti sono i casi in cui sono veri gruppi familiari i partecipanti alle lezioni nel dojo o magari in gara.

Per personale esperienza diretta posso assicurare che al giorno d'oggi poter condividere con i propri figli e per loro libera scelta una passione così grande è stata fonte di innumerevoli positive esperienze in comune di cui alcune indimenticabili!

Tutto questo è stato comunque possibile grazie alla sensibilità del Maestro che negli anni ha saputo seminare e poi cogliere i frutti dei propri allievi a prescindere dalla loro età. A tutti nei vari ranghi è stata data la possibilità di esprimersi ed evolversi in base alle proprie caratteristiche e possibilità. Non è stato di certo un lavoro semplice motivare taluno o tal altro, ma di certo è stato fruttuoso per la realizzazione della ampia e solida base di allievi che forma la nostra Scuola di Karate. Giovani e "over" si sono sempre stimolati positivamente a vicenda creando un ambiente dina-

mico a prescindere dalle potenzialità del singolo. In altre parole è stato realmente applicato lo spirito Shukokai ovvero praticare insieme.

E invero insieme anche le attività sportive di questo mese sono state proficue per la Scuola sia nella manifestazione "kuro Obi", gara riservata alle cinture nere e marroni, sia nella quarta edizione della gara interregionale tenutasi a Spoleto a cura del M° L. Gigante. Per l'occasione ben due pullman sono partiti alla volta di Spoleto pieni zeppi di atleti di tutte le età e familiari per una giornata full-time di competizione di karate. Inutile dire che in entrambi i casi sia il dojo principale della *Bushido Tivoli* che quelli affiliati I-shin-den-shin dojo e i ragazzi di A. Gica (il gruppo di etnia Romena) si sono imposti con ottimi piazzamenti in tutte le categorie e la *Bushido Tivoli* torna a casa con 17 primi posti, 13 secondi posti e 17 terzi posti.

La sinergia dei tanti allievi, del M° Alberto e degli insegnanti tecnici A. Duvalli, A. Gica e altri collaboratori è stata ancora un ottimo esempio di collaborazione altamente qualitativa.

Merita infine attenzione Gabriele Cera che, chiamato a partecipare a una rappresentativa nazionale a squadre, ha partecipato i primi di febbraio a una competizione di altissimo livello internazionale tenutasi a Dubai, negli Emirati Arabi, consolidando la sua esperienza con ottime prestazioni.

Il programma di attività proseguirà intensamente nella prossima primavera dandomi occasione di continuare a tenervi informati.

Pino Gravina



1° classificato Marco Cantucci, 3° classificato Giampaolo Michele De Dominicis



Gabriele Cera in azione, a destra con la cintura blu



• A.s.d. «Fudoshin Italia» •

Yin e Yang



Nella pratica del *Tai Chi Chuan*, i concetti della filosofia taoista, YIN e YANG, evocano l'alternanza di vuoto e di pieno, riflettendo l'unione dell'uomo con l'universo. YIN è la forza che produce espansione perché ha la tendenza di riempire costantemente le dimensioni dello spazio. YANG è la forza che tende alla contrazione, rendendo le cose compatte e pesanti. Tutto il mondo si manifesta attraverso questi due principi e le loro caratteristiche:

1. sono opposti;
2. hanno radice uno nell'altro;
3. diminuiscono e crescono;
4. si trasformano l'uno nell'altro.

Originariamente l'ideogramma Yin indicava il lato in ombra di una collina, corrispondente alla notte e alle funzioni meno attive, mentre l'ideogramma Yang indicava il lato esposto al sole, che invece si riferisce al giorno e alle funzioni più attive.

L'eterno movimento di queste forze complementari è responsabile della ciclicità presente nel moto del TAO, espressa nella forma circolare, metafora del cielo, ma anche del ritorno. La parte bianca rappresenta lo Yang, quella nera lo Yin e la presenza del piccolo punto, di colore opposto, in ciascuna delle due metà del simbolo, sta a significare che la realtà delle cose non è mai netta, ma sfumata, ovvero, nulla è completamente Yin e nulla è completamente Yang, poiché nell'uno è presente un po' dell'altro.

È questo il motivo per cui le arti marziali si classificano in discipline interne ed esterne. Esteticamente le riconosciamo dai tratti di *morbidezza*, le prime, e dalla *durezza*, le seconde. Distinguerle nettamente però non sarebbe possibile poiché, come lo Yin e lo Yang, si influenzano e si completano; inoltre le arti esterne possono avere insegnamenti interni e viceversa. Di particolare interesse a riguardo è il confronto tra due regine delle arti, la suprema arte di combattimento, appunto il *Tai Chi Chuan*, e il karate-do.



Tai Chi Chuan

Come disciplina interna la pratica del tai chi non prevede mai l'applicazione diretta di forze nei confronti di un avversario; consente invece di utilizzare la forza dell'avversario per neutralizzarlo, conformandosi, secondo la filosofia orientale, ai principi universali che sono all'origine di tutti i fenomeni naturali.

Karate-do

Nelle competizioni, per vincere l'avversario, là dove è più scoperto, è necessaria la forza, la potenza, la velocità; vincere nella vita, invece, presuppone un lento e progressivo lavoro su se stessi che sviluppi una coscienza chiara all'insegna dell'onestà e dell'autenticità. Praticarle entrambe è svelare un po' dei misteri dell'una e dell'altra, migliorare la tecnica, come alcuni aspetti caratteriali, attraverso prospettive diametralmente opposte, che, troppo spesso, non siamo abituati a considerare, chissà se per presunzione o per paura.

Grazie al nostro istruttore Lucio Pallante, che da anni studia entrambe le discipline, presso la nostra associazione, FUDOSHIN, è possibile praticare, con attento spirito marziale, lo "Yin e lo Yang" delle arti marziali.

Ramona Innocenti

*«La chiarezza o il risveglio generato dallo yang,
è come il sole attraverso le fronde dell'albero a mezzogiorno:
è un risveglio istantaneo, violento, potente che può ferire gli occhi...
la chiarezza o il risveglio generato dallo yin,
è come la luna che si riflette nel lago a mezzanotte:
è un risveglio lento, delicato, ma altrettanto potente...
così c'è l'alchimia del fuoco,
che trasforma velocemente e con durezza attraverso il calore e
l'alchimia dell'acqua
che trasforma lentamente e con costanza attraverso il freddo...».*

Georges Charles

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

Ciao a tutti, mentre tacitamente sembra defilarsi il Carnevale, tra piogge ricorrenti e latitanza istituzionale, uno spiraglio di luce sembra insinuarsi tra le fessure di antichi solai, a rinfrancar lo spirito, a incoraggiare il lavoro a cui tutti, in diverse misure, alacramente ci dedichiamo.

Parlo del volontariato.

Sebbene venga erroneamente visto da taluni come "inutile perdita di tempo", in realtà esso cela, nascosto, il vero motore attraverso il quale si muovono i grandi eventi, la sicurezza pubblica, la cultura, l'arte, lo sport, il giornalismo e tutto ciò che rende l'uomo grato al Cielo di esistere.

La libertà di agire per la comunità. È in un momento come questo, dove le istituzioni cercano di imbavagliare, attraverso i tagli (economici e amministrativi), le associazioni e non solo, che dobbiamo trovare la carica, quella motivazione principe che spinge a continuare il lavoro, a non gettare il passato in un cassonetto bruciato dall'incuria e dall'indifferenza.

Siamo lo specchio di quanto intorno a noi accade.

Cari amici, ci stanno togliendo la libertà, ma non quella che sta scritta sui libri di storia, quella del popolo che lotta contro le tirannie, ma quella di pensiero, quella di istruirsi, di arricchirsi, attraverso la conoscenza dell'arte e del corpo.

Dal mio canto, dal nostro piccolo pertugio associativo, continueremo a esserci, ad autogestirci, a contribuire al sostenimento della Fondazione Don Bosco, dell'AMIP e delle piccole Parrocchie.

L'uomo non è un bene aggiunto al Mondo, ma è l'Universo, fonte di conoscenza e condivisione.

Ci vediamo alla Maratona di Roma 2014, il 23 marzo prossimo.

"Io corro per l'AMIP" lo slogan con cui parteciperemo alla Regina delle Maratone. Un progetto realizzato in collaborazione con la Podistica Solidarietà, con Maurizio Zacchi, ideatore de "Il mio respiro per chi è rimasto senza". Unisciti a noi correndo la Roma Fun di 5 km al costo di € 10,00. Il ricavato verrà devoluto interamente all'«Associazione Malati di Iper-tensione Polmonare».

Serena Latini



Qui sopra la Locandina Roma Fun per l'AMIP

e in basso foto di gruppo alla Maratona di Roma 2013



Per info:
www.assoamip.net
info@tiburecotrail.it



Annarita Viotti, Ambasciatore AMIP

• Tibur Superbum •

Chiesa di S. Maria in Villa nel Complesso Monumentale "Villa di Adriano"

Il Complesso Monumentale "Villa di Adriano" è ubicato fuori del centro abitato di Palestrina, in posizione panoramica da cui lo sguardo spazia sull'antica Praeneste, dominata in alto dal Santuario della Fortuna Primigenia.

La peculiarità del Complesso (situato sopra un sistema di concamezzazioni, tutt'ora visibili, che accentuavano in passato la sua maestosità e visibilità) è data dal fatto che tale area è stata utilizzata nel corso del tempo in modi diversi, ma sempre finalizzata a utilizzi importanti quali: l'edificazione di una villa imperiale al tempo della civiltà romana e di un monastero nel Medioevo; la costruzione di una chiesa le cui origini sono abbastanza incerte; la creazione di un cimitero comunale nel 1861.

Una comunità di monaci si sarebbe infatti stabilita qui probabilmente già a partire dal Medioevo occupando i piani nobiliari della Villa romana ed erigendo la Chiesa di S. Maria in Villa. La sua edificazione, sopra e all'interno della Villa stessa, comportò indubbiamente la distruzione di parte del Complesso giacché, per permettere la sua realizzazione, furono minati mura e ambienti antichi.

La denominazione della chiesa è ovviamente in stretta relazione al luogo in cui sorse tale costruzione. Si ignora la data in cui fu edificata ma sappiamo che già esisteva nel 1354 se si crede a ciò che è riportato in "Cronaca della Vita di Cola di Rienzo" dell'Anonimo Romano. Vi si legge che in quell'anno il tribuno romano si accampò nei pressi della chiesa ("alloggio lo tribuno all'oste de Santa Maria della Villa") durante l'attacco a Palestrina. Si ipotizza comunque che la costruzione della chiesa risalirebbe ai primi secoli del Cristianesimo.

A essa erano annessi: il convento (costituito da tre locali con volte a crociera), il chiostro (l'ex aula con le due esedre), il refettorio. Per la sua costruzione fu riutilizzato il materiale dell'antica Villa Imperiale.

La chiesa è a unica navata scandita da volte a crociera. La decorazione dell'abside, commissionata alla fine del XVI secolo dall'Arcivescovo ragusino Paolo Alberi (stretto amico della potente famiglia dei Colonna, signori di Palestrina), presenta stucchi - inizialmente rivestiti in foglia d'oro - con motivi a grottesca incornicianti un affresco, raffigurante la Madonna in trono con Bambino, riemerso nel 2008 durante le indagini di studio.

Tale affresco quattrocentesco (ritenuto miracoloso e oggetto di culto di

molti pellegrinaggi) forse in origine si estendeva sull'intera superficie del catino absidale. Successivamente fu coperto da una decorazione in stucco che risparmiò (proprio per la citata sua caratteristica miracolosa) solamente la Madonna con il Bambino.

Nell'affresco la Vergine è assisa in trono con in braccio il Bambino; quattro angeli, alle sue spalle, sostengono un drappo ben decorato. La scena, in alto, è dominata dalla colomba, simbolo dello Spirito Santo. Da saggi eseguiti sulla decorazione in stucco è stato accertato che su tutte le decorazioni aggettanti della chiesa era applicata una sottile foglia d'oro.



La scoperta dell'affresco mariano è avvenuta in maniera casuale ed è una conquista recente in seguito ai lavori di ristrutturazione e agli studi intrapresi dal Comitato di Quartiere "Villa di Adriano". Per evitare il danneggiamento della pala (del 1870), collocata sopra l'altare della chiesa, ne era stata decisa la rimozione temporanea.

Fu così che fu trovato l'affresco mariano, citato in tutte le fonti che menzionavano questa Chiesa e di cui si era perduta traccia. La suddetta tela, di cui è autore un pittore romano incaricato della sua realizzazione dal vescovo Amat, ha attualmente trovato collocamento sulla parete nord della chiesa. L'altare, che costituisce l'elemento più antico della chiesa, è stato ricavato da un pezzo di trabeazione romana, decorato a ovuli e foglie lanceolate su ambo i lati, mentre sul frontale spicca una decorazione a tessere musive e inserti di pasta vitrea, tipica dello stile dei Marmorari romani o Cosmatesco, la cui antichità conferma la fondazione e la ricchezza della chiesa già in pieno Medioevo. Sembra

tuttavia che la decorazione sia dell'altare che della chiesa risalga allo stesso periodo in cui si provvide a ristrutturare la cattedrale di Palestrina che fu inaugurata nel 1117 dal pontefice Pasquale II (al secolo Raniero Ranieri). La chiesa di santa Maria infine fu utilizzata come lazzaretto in occasione della peste del 1656/57.

Chiesa di Santa Liberata a San Polo dei Cavalieri

Situata all'ingresso del cimitero, sorge su una preesistente chiesetta demolita di cui resta l'abside un affresco databile al XVI secolo. La Vergine appare in piedi; sulle spalle reca un ampio mantello che tiene con le mani allargate per offrire riparo a chi vuole stare sotto la Sua protezione...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Resti dell'Anio Novus sulla via Empolitana

I quattro acquedotti che portavano l'acqua della Valle dell'Aniene fino a Roma, per entrare a Tivoli passavano per la pianura di Castel Madama. Ancora oggi, in più parti, è possibile ammirare i resti, spesso in ottimo stato di conservazione. Sulla via Empolitana, nei pressi del casello autostradale della A24, in direzione Tivoli, è infatti possibile ammirare un lungo tratto dell'Anio Novus. Ne *I commentari di Frontino sulle acque e gli acquedotti* del 1880, Rodolfo Lanciani...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Risotto con asparagi selvatici

L'asparago selvatico è una pianta perenne e spontanea della macchia mediterranea e si distingue da quello coltivato per il fusto più sottile e il sapore più amaro. La pianta si presenta come un cespuglio spinoso, che cresce facilmente anche in zone aride e soleggiate; nei mesi primaverili nascono i germogli, chiamati *turioni*, dal caratteristico sapore pungente...

Per sapere come realizzare questo tipico primo piatto vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/RisottoAsparagiSelvatici.htm>



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: Vicolo dei Palatini, 11 (aperta il martedì ore 19-20 e il venerdì ore 18-19)
Presidente: Alberto Conti (cel. 3491424571)

Il nuovo Direttivo della nostra Sezione

Sabato 25 gennaio u.s., in una gremita sala San Michele Arcangelo a Piazza Palatina in Tivoli si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Presidente e Consiglio Direttivo triennio 2014-16. L'assemblea guidata dal socio veterano Luigi Roveda, ha salutato il presidente uscente Alberto Conti che, in un breve discorso di commiato, ha ringraziato tutti i consiglieri e soci intervenuti che in questi anni hanno reso sempre più grande la Sezione di Tivoli. Successivamente ogni candidato si è presentato per poi dar seguito alle modalità di voto; a conclusione dello scrutinio (abbastanza lungo per la grande partecipazione) è risultato eletto il Direttivo per il triennio 2014-16, illustrato nel box sottostante, dal nuovo Presidente.

Alle dovute congratulazioni per il neo Presidente Virginio Federici e tutti i Consiglieri eletti, vanno aggiunti i migliori auguri di un buon lavoro che sicuramente sarà necessario per portare a compimento i numerosi impegni e progetti avviati nei precedenti anni.

Si ricorda che entro il 7 marzo sarà possibile iscriversi al *Corso di Orientamento e Cartografia* che si svolgerà in cinque lezioni dal 15 marzo al 4 aprile. Il fine dell'attività è quello di incrementare la conoscenza dell'uso dei tradizionali e innovativi strumenti per orientarsi in montagna, aumentando anche il livello di sicurezza durante le attività. Per le iscrizioni ri-

volgersi al responsabile Stefano Giustini 0774.317617.

Le fila dei nostri soci si sono di recente arricchite di un grande alpinista, DANIELE NARDI che – proprio in questi giorni – sta tentando un'impresa storica per l'alpinismo internazionale: la prima salita invernale solitaria al *Nanga Parbat*, cima tra le più tecniche e complicate della terra.

Daniele (la cui spedizione può essere seguita quotidianamente sul sito danielenardi.org) ha voluto portare con sé il gagliardetto della nostra Sezione. Tutti noi seguiremo la sua salita con la speranza di vederlo presto in vetta, ma soprattutto in salute a Tivoli, per salutarlo e riabbracciarlo.

Spett.le Redazione del Notiziario Tiburtino

Il 25 gennaio 2014, come già comunicato nel numero scorso di questo giornale, l'Assemblea dei Soci della Sezione del *Club Alpino Italiano* di Tivoli, ha rinnovato le cariche sociali con l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Presidente: Virginio FEDERICI
Consiglieri: Guelfo ALESINI
Pasquale COLABUONO
Paola COLIZZA
Alberto CONTI
Maria Grazia DI PASQUALE
Stefano GIUSTINI
Cinzia MICUCCI
Massimo RICCI

«A nome del Consiglio Direttivo e mio Personale ringrazio quanti ci hanno dato fiducia. Mi auguro di poter svolgere, insieme ai membri del Consiglio Direttivo, un proficuo lavoro finalizzato a migliorare la conoscenza della montagna attraverso molteplici iniziative; dove l'individuo calato in uno scenario ideale, può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri uomini».

Cordiali saluti.

Il Presidente
Sezione C.A.I. di Tivoli
Virginio Federici



Una bella immagine di Daniele Nardi al campo Base del Nanga Parbat e qui in basso la presentazione della spedizione



Le gite in programma a Marzo sono:

• DOMENICA 9 •

GIRO DEGLI STAZI DI PASSO GODI (1.714 m)

Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo

Partenza: da Passo Godi
CIASPOLATA
Dislivello salita: 450 m
Difficoltà: EAI
Tempo salita: 2,30 ore
Coordinatori: Fernando Paciarelli
339.3054106
Mauro Petrone
340.4720277

GIORNATA REGIONALE ROSA A LEONESSA

Coordinatori: Paola Colizza
349.0716573

• DA VENERDI 14 A GIOVEDI 20 • CAMMINO DELLE ABBAZIE

Da Subiaco a Montecassino in concomitanza con la consegna della Fiaccola Benedettina. Pernotto presso ostelli o conventi. Prenotazioni entro il 28 febbraio 2014.
Coordinatori: Alberto Conti 349.1424571

• DOMENICA 16 •

Arrampicata per ragazzi e principianti presso la **FALESIA DI CAPRILE (260 m)** Gruppo delle Mainarde

Coordinatori: Paola Colizza 349.0716573
Antonio Montanari
347.4491051
Pasquale Micarelli
347.7353338

• DOMENICA 23 •

Da TIVOLI a S. POLO DEI CAVALIERI (per Monte Catillo) Gruppo dei Monti Comunali

Intersezionale con la sottosezione C.A.I. di Monterotondo.

Dislivello: 530 m
Difficoltà: E
Tempo salita: 3 ore
Coordinatori: Aldo Mancini 06.9061250
333.4492940
Catello Cascone
328.9720128
Giovanni Pieragostini
339.2152073

• DOMENICA 30 •

VEDUTE DI FAITO (1.488 m)

Gruppo dei Monti Simbruini

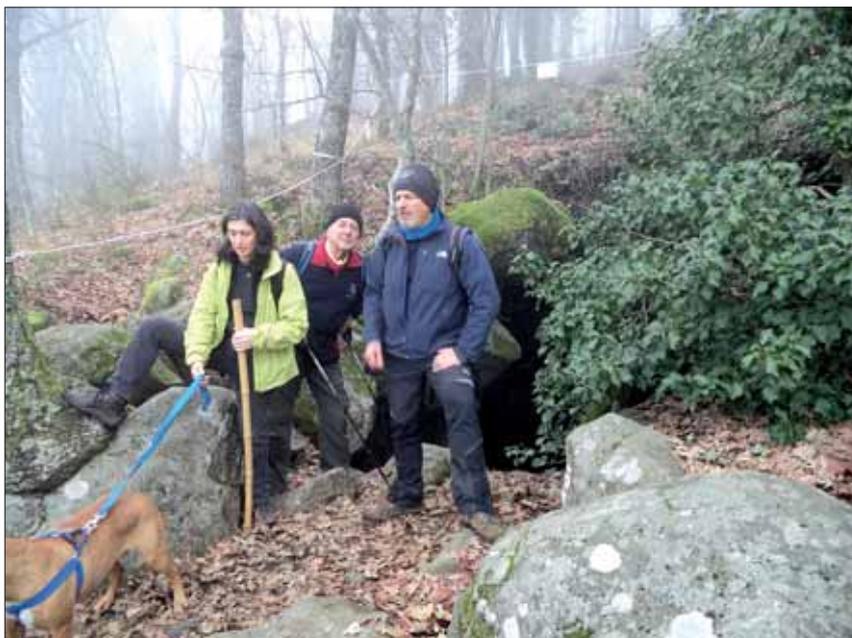
Partenza: da Fonte della Suria
Dislivello: 760 m
Difficoltà: E
Tempo salita: 2,30 ore
Coordinatori: Virginio Federici
349.4559035
Maria Grazia Di Pasquale
349.7910108
Bronzi Enrico 347.2208141

• GIOVEDI 13 •

GRUPPO SENIOR

MONTE GIRIFALCO (1.268 m) Gruppo dei Monti del Fucino

Partenza: da Pagliara m.850
Dislivello: 420 m
Difficoltà: E
Tempo salita: 1,30 ore
Coordinatori: Maria Grazia Di Pasquale
349.7910108
Virginio Federici
349.4559035



Gita Senior al Lago di Vico Buco del Diavolo
Qui sotto: Mariano. "NON SOLO MONTE GENNARO!"



La Polizia Locale di Tivoli si riunisce

Nella Chiesa di San Biagio il 20 gennaio 2014 la *Polizia Municipale di Tivoli* ha festeggiato il suo patrono, San Sebastiano. In questo giorno tutti i Comuni d'Italia ne hanno fatto memoria. È molto significativo che i comuni italiani si siano sentiti uniti da un sentimento unanime. È stato un incontro bello e importante che ha uni-

to Vigili e cittadini. La Polizia Locale era guidata dal Commissario Straordinario, dott.ssa Alessandra De Notaristefani di Vastogirardi, attuale dirigente dell'Amministrazione Comunale e dal Vice Commissario, dott.ssa Sonia Boccia.

Presente anche il Capitano Silvia Negri, che opera oggi come guida dei

Vigili della città. Sono stati accolti insieme alle Autorità civili e militari e ai rappresentanti delle varie istituzioni da Don Ciro Zeno, parroco della Chiesa di San Biagio.

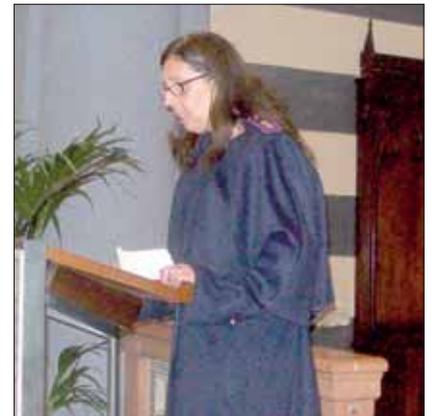
«Il patrono San Sebastiano, – ha detto il parroco – *originario di Milano, si trasferì a Roma nel 270, intraprendendo la carriera militare fino a divenire tribuno della corte della guardia imperiale*».

Continuando ha sottolineato che i Vigili hanno molto in comune con il loro Patrono, non solo perché sono militari, ma perché, come lui, sono persone che debbono essere leali e intelligenti nel servizio ai cittadini, a chi ha più bisogno e al bene della città.

San Sebastiano deve essere per i Vigili luce ed esempio, perché nell'adempimento del proprio compito non ha rinnegato ciò in cui credeva, ha subito il martirio, ma ha voluto essere coerente fino alla fine. Ha aiutato i cristiani incarcerati, la sepoltura dei martiri e ha convertito militari e nobili della corte, così i vigili, pur cambiando le situazioni, si trovano in circostanze in cui i cittadini chiedono loro aiuto.

Oggi poi si richiede la loro opera in ogni momento.

Come Sebastiano è stato un "testimone eloquente" dell'amore a Dio e al prossimo e della "presenza amica" di Dio, che conosce talmente ognuno



nel giorno del patrono San Sebastiano

di noi che sa addirittura quanti sono i capelli del nostro capo, altrettanto il Vigile è testimone e si colloca al centro della "convivenza cittadina" perché la città raggiunga la dimensione umana, superi le chiusure e si apra al bene comune.

«Sì – ha detto don **Ciro Zeno** – è una sfida umana e cristiana che i vigili della città possono fare. Presi dal loro alto compito sentano la gioia di fare il bene ai cittadini».

Sono stati ricordati i Vigili defunti e in modo particolare coloro che sono morti nell'adempimento del loro dovere. La *Preghiera del Vigile* è stata letta dalla vigilessa **Franca Romanelli** e da tutti attentamente seguita.

Il Commissario del Comune di Tivoli ha concluso la commovente cerimonia ringraziando il Corpo dei Vigili Urbani per il servizio che svolgono, pur tra molteplici difficoltà, con serietà e spesso con sacrificio per il bene della città.

Anna Troiani



Il Lions Club Tivoli Host pronto ad aiutare le famiglie bisognose

«Per la pura e semplice soddisfazione che provo nel cuore e per il servizio che stiamo dando alle persone meno fortunate sono davvero orgoglioso di essere un LIONS».

Con queste parole il Presidente del **Lions Club Tivoli Host** **Primo Salvati** ha aperto la riunione per la consegna di aiuto a cinque famiglie bisognose.

La serata è proseguita sui temi: chi sono i Lions e come poter far parte di questa organizzazione. Ogni qualvolta, ha detto il Presidente, i **Lions Club** agiscono, i problemi diventano più piccoli e le comunità migliorano.

Questo perché portiamo il nostro aiuto con impareggiabile integrità ed energie ovunque sia necessari, nella nostra Comunità e in tutto il mondo.

I nostri 46.000 club con oltre un milione e mezzo di soci ci rendono l'organizzazione di club di servizio

più grandi al mondo. Siamo anche tra le organizzazioni più efficienti, i nostri soci sono pronti a fare tutto ciò che è necessario per le proprie comunità locali.

Attività di volontariato, organizzazione di progetti, costruzione di relazioni sociali e divertimento: come soci di un **Lions Club** avrete tutto questo e molto altro ancora. Come Lions, potrete impegnarvi in attività di volontariato per il miglioramento della comunità locale e della comunità di tutto il mondo.

Potete entrare a far parte di questa grande famiglia i cui soci uomini e donne si incontrano e i motivi per diventare soci sono numerosi. Come Lions potrete:

- Aiutare la vostra comunità e sviluppare importanti capacità.
- Avere un impatto sulla vita delle persone, a livello locale e internazionale.
- Imparare a essere un Leader e guidare un'organizzazione rispettata.

- Creare una rete di contatto con uomini d'affari della vostra comunità e in tutto il mondo.
- Vivere in modo stimolante e divertente.

Con queste parole conclusive il Presidente **Primo Salvati** chiude la bella riunione:

«Crescerete a livello personale e professionale e scoprirete che le attività di volontariato nella comunità sono utili e apprezzate».

Se volete saperne di più sul **Lions Club Tivoli Host** e sui progetti di servizio potete contattare:

il Presidente **Primo Salvati**

il Past Governatore

Alberto Maria Tarantino

email: tarantino.alberto@libero.it

il Cerimoniere **Renato Recchia**

email: renatorecchia@gmail.com

oppure i Soci del Club

Sotto i Cipressi



SIMPLICIO MASCHIETTI

morto il
20 gennaio 2014

Lo ricordano con grande amore la sorella Antonietta e le figlie che pregano per lui.

Ciao caro **SIMPLICIO**, anzi **Bizio** come ti abbiamo sempre "chi...amato" e continueremo a farlo. Sei sempre stata una cara persona di poche parole, ma ricca di tangibile sostanza, discreta, di fine saggezza, mai invadente, fatta di cose semplici ma importanti, grande amante di Tivoli e delle sue storie che raccontavi e coloravi con il pennello del tuo cuore, come dipingevi le bozze dei tuoi famosi presepi di cartapesta che puntualmente realizzavi ogni anno quasi a rappresentare l'unicità della nascita di Gesù, scandita dal trascorrere del tempo, la tua fede e il tuo esempio fatto di sani principi dei veri valori della vita, hai insegnato fino all'ultimo istante della tua vita. ...Ora i tuoi occhi si intonano con il colore blu del cielo.

Cristina e Claudio

Per **SIMPLICIO MASCHIETTI**.

Caro **Bizio** abbiamo condiviso con le nostre famiglie dei momenti sereni. Mi mancano le lunghe chiacchierate del salotto e le lezioni di vita che sapevi dare. L'onesta è stato il tuo ideale, il lavoro la tua vita e tanto tanto affetto per la tua famiglia. Ti ricorda con affetto la consuocera Maria Lucia.

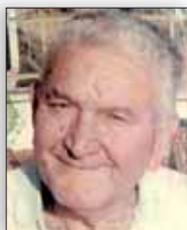


ANGELA ALFEI

nata il
20 maggio 1921
morta il
9 gennaio 2014

*Non piangete
la mia assenza.
Sono beata in Dio
e prego per voi.*

*Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amati sulla terra.* Requiem



MARCELLO SCHIAVETTI

morto il
20 novembre 2013

La nostra vita insieme è stata bella e lunga, forse per questo il tuo distacco è un dolore forte e profondo. La tua assenza, per noi, sarà un grande vuoto. Sarai sempre con me e i tuoi figli perché non muore mai colui che resta nel cuore di chi l'ha amato tanto. Grazie per l'esempio di vita che ci hai dato. Sarai sempre la nostra forza.

La moglie Nicolina e i figli

In ricordo di
SILVIA ANGELI,
i dipendenti di Enel sede di Tivoli.

Il Dirigente scolastico, i docenti e il personale dell'I.C. «A. Baccelli» partecipano il loro affetto alla cara Daniela per la perdita della mamma

LIANA LANCIANI

donna amorevole ed esemplare.

Sei stata una persona discreta e discretamente te ne sei andata. Anche se non sei più tra noi, sarai sempre nei nostri pensieri. Ti ricorderemo con affetto.

*Il condominio di via A. Scalpelli n° 1
Meuti, Sciortino, Capobianchi,
Moscatelli, Flamini, Franceschi, De
Angelis, Braciola, Urilli, Calcagni,
Orlandi, Trombetta, Perri*



ILIO ANTOLINI

di anni 80
morto il
9 gennaio 2014

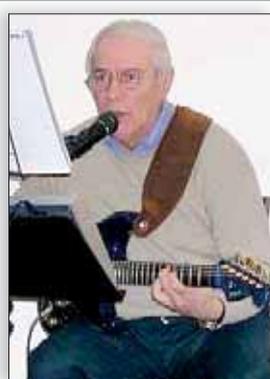
*Resterai sempre
nel cuore di quanti
ti vollero bene.*

Il fratello, la cognata e i nipoti lo ricordano con affetto.

Renato, Tilde, Rosita e Franco in memoria del caro cugino **ILIO ANTOLINI**.

Alba Antolini e figli per S. Messa per **ILIO ANTOLINI**.

Giovanna Tafani Panattoni e famiglia in suffragio di **ILIO ANTOLINI**.



GIOVANNI MATTEI

morto il
30 gennaio 2014

Grazie per essere stato sempre un esempio di semplicità, correttezza, umiltà, tranquillità, cordialità, musicalità e tanto altro. Ciao da tutti noi, che abbiamo avuto la fortuna di vivere al tuo fianco.

La tua famiglia

Per **GIANNI MATTEI**. Ti ricorderanno sempre con affetto tua cognata Rita e famiglia.

A ricordo e in suffragio di **GIOVANNI MATTEI**.

Enrico, Teresa, Francesco e Antonio

Ciao **GIOVANNI**, non sei più qui a emozionarci con la tua musica, il tuo sound: tu, che con la tua chitarra riuscivi a essere una cosa sola. Di sicuro, lassù, le tue note continueranno a risuonare. Ci manchi come amico prima di tutto e come valido musicista e componente del nostro gruppo "Evergreen". Con affetto, un abbraccio.

Ileana, Fabiano, Mimmo, Pasquale e tutto il Circolo Filarmonico «Diana»



DOMENICO CIPRIANI

morto il
30 gennaio 2014

*Coloro che
ci lasciano non sono
degli assenti,
sono solo invisibili,*

*tengono i loro occhi pieni di luce,
fissi nei nostri,
pieni di lacrime.*

Al nostro caro Mimmo, con perenne amore e indelebile ricordo.

*La cognata Flora,
i nipoti Agnese, Gianluca,
Raniero e Paola*



ANTONIO DATTI

nato il
26 giugno 1946
morto il
6 febbraio 2014

Il lavoro, la famiglia e gli amici sono sempre stati lo spirito della sua vita. La ricerca della perfezione, il progetto tecnologico e le "buone maniere" lo rendevano amico di molti. L'informatica e la musica erano il suo mondo.

Ciao **TONINO**.

*La mamma, i fratelli,
i nipoti e le cognate*



AIDE ANTOLINI

morta il
19 gennaio 2014

Se mi ami non piangere! Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo; se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra, tu non piangeresti!
"Sarai per sempre nei nostri cuori".

Anna e famiglia

La cognata Alba e i figli in memoria di **AIDE ANTOLINI**.



LUIGI SCATTONI

Caro **Luigino**, ti ricordiamo con affetto e stima.

Gli amici di comitiva

Nella tristezza di un piovoso giorno invernale ci ha lasciato il caro **LUIGI SCATTONI**. Un distacco così doloroso da gelare il cuore. Con grande affetto ci stringiamo alla sua adorata sposa Maria, alla figlia Sabrina con Stefano e il piccolo Gabriele, alla figlia Ombretta, alla figlia Daniela con Andrea e il piccolo Alessandro e a tutti i familiari e amici che oggi lo piangono. Luigi, ne siamo sicuri, vivrà nella memoria di coloro che lo hanno conosciuto, amato e stimato. Ci conforti tutti la certezza che ora Luigi gode della luce del Volto di Dio e ci sorride e ci protegge dal Paradiso.

Eleonora e Fabio, Marco e Valeria, Maria Vittoria e Daniele, Filippo e Federica, Elena e Valentino, Sara e Angelo

Il condominio di via 2 Giugno n° 7 ricorda la morte del caro amico

ROCCO MAURO

morto il 2 gennaio 2014.

Lascia nel cuore di noi che l'abbiamo conosciuto il ricordo di un uomo semplice e buono; con affetto sincero ci stringiamo intorno alla moglie, ai figli e ai nipoti.



ACHILLE GREGGI

nato il
26 novembre 1934
morto il
26 dicembre 2013

Tra una chiacchiera e un sorriso ho lasciato un buon ricordo a tutti,

e per questo mi ricorderete.

Rosetta, Rita e Rosanna

Augusto De Santis ricorda il caro

DOMENICO ILARI

morto il 1° febbraio 2014.



INNOCENZA FRATINI

morta il
13 gennaio 2014

La ricordano con affetto le figlie e i nipoti.

Un ricordo dalle famiglie Alessandrini Alberto e Fabrizio.



GUERRINO COLATEI

nato il
13 luglio 1944
morto il
19 gennaio 2014

A voi

parenti e amici questa cara memoria richiami sul labbro una mesta preghiera.

GUERRINO caro, te ne sei andato così in fretta che ancora non riusciamo a crederci. Io e i tuoi figli siamo rimasti attoniti e addolorati per quanto ti è successo, ma vogliamo ringraziarti per la tua onestà d'animo, per l'esempio e per l'amore che ci hai sempre dato generosamente. Ricorderemo sempre la tua giovialità verso tutti e la tua schiettezza, a volte anche rude, ma mai rancorosa. Sappi che sarai sempre con noi, ti ameremo sempre, continua a guidarci da lassù.

Tua moglie Franca, i tuoi figli Fabrizio e Daniele, le nuore Marvic e Jennifer e i nipoti



AGHETINA FRITTELLA

di anni 92

Cara mamma, alle Piagge ti ricorderanno tutti come "la nonnina in finestra". Avevi un saluto e un sorriso per tutti. La tua immagine, la tua bontà, la tua dolcezza saranno sempre dentro di noi.

Eugenio, Luigino, Enrico e famiglie



MARIA MADDALENA SISCARO

morta il
7 gennaio 2014

Cara sorella, prima di andartene ci hai regalato un sorriso che racchiudeva la tua bellezza, la tua forza e l'affetto per i tuoi cari. Adesso lassù godono di te mamma e papà, e noi, quaggiù, ci illudiamo che tu sia partita ancora per un paese lontano da cui presto tornerai. Ci mancherai tanto.

*Grazia, Lucia, Vincenzo
Un bacio dai tuoi nipoti.*

Il Condominio Tibur in memoria di

FERNO SALVATORE

morto l'11 gennaio 2014.



ERSILIA (LIA) DE ANGELIS

La ricordano con affetto le cugine Anna, Fernanda, Liliana e Gabriella.



ROBERTO SCIPIONI

La tua morte inattesa e rapida lascia un gran vuoto fra tutti coloro che ti amano.

Rosella, Claudio, Aldo, Danilo, Rita, Rosetta e zia Rosanna

Con vivi sentimenti di affetto e di stima desideriamo ricordare il Generale

ERALDO DE GROSSI

fratello della cara collega Vilna. È in questo doloroso momento che siamo vicine con il cuore e con la preghiera a tutta la sua famiglia.

Le amiche colleghe della scuola «Don Nello Del Raso»



SOFIA PIERINA CUGINI
ved. **FIORI**

di anni 85
morta il
19 novembre 2013

Non so se fosse stato di sole o di pioggia quel giorno in cui corresti dietro alla tua mamma. Un giorno in cui, per le difficili condizioni di vita, non poté continuare a tenerti accanto. Così, da figlia, hai compreso l'importanza di uno dei legami più speciali. E da mamma, hai lottato con tutte le tue forze affinché fosse più lontano possibile l'ultimo "ciao" con i tuoi figli. Perché, se anche non puoi chiamarli, ci sono due occhi che li osservano e fanno capire che una mamma è lì e comunque c'è. Mi piace pensarti in una ritrovata serenità, accanto all'uomo che per una vita ti ha amato e che in questi anni ha atteso di ritrovarti. Adesso che il tuo nome può tornare a pronunciarlo con lo stesso tono di voce del giorno in cui vi siete conosciuti la prima volta. Adesso che puoi tornare dalla bimba che tiene in braccio, la stessa a cui avete dovuto dire "ciao" molti anni fa, perché il suo cuore fu meno forte del tuo. Ti penserò comunque sempre come una persona forte, che mi ha insegnato l'importanza e il valore delle proprie idee, dell'essere indipendenti, del resistere finché vita c'è. Grazie per i momenti indimenticabili. Grazie per le belle parole che posso utilizzare nel parlare di te, nel raccontare chi sei, cosa hai significato e cosa hai lasciato. Scusa se, nei momenti di silenzio, una lacrima mi ricorda un po' di nostalgia e un tempo che non c'è più. Manchi già.

Marco

Ricordati nell'Anniversario

Maria Becherini Riccardi per pregliere per i suoi cari **defunti** e un tenero ricordo per il suo **ZINETTO**.

Silvia e i figli ricordano **SERGIO BISCIONE** nel 12° anniversario della morte (14 febbraio 2002).

12.2.1989-12.2.2014 - Ci manchi, nonna **VETULIA**. Anna Maria, Cristina e Gabriella con mamma Giovanna.

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI**. Il tempo passa veloce e la tristezza è sempre con noi. Ci consola sentire costantemente la tua presenza. Ti vogliamo bene.
La famiglia

La moglie Franca e i figli Denise e Cesare ricordano il marito e papà **ERME-LINDO** nel 3° anniversario della scomparsa.

26.2.2009 - Liliana Serra ricorda il nipote **GIAN PIERO BENEDETTI** nell'anniversario della morte.

Liliana in memoria dei genitori **ANGELO** e **PRIMOLA SERRA** nell'anniversario della morte.

Per **AGATA DIONISI**: cara mamma un altro anno è trascorso senza di te. Sentito molto la tua mancanza insieme a Matteo ti pensiamo sempre, guidaci nel nostro per corso di vita, silenziosamente come hai sempre fatto. Con affetto.
Tua figlia Noretta

La moglie Rossana ricorda con affetto **MAURO RICCIONI** nel 13° anno della morte.

Per **AGATA DIONISI** nel 2° anniversario della morte e per il suo onomastico, i figli, i nipoti ricordano la cara mamma Agata nelle preghiere.

Ci piace pensare che il prossimo 16 febbraio tu lo potrai trascorrere con tutti i cari partiti prima di te... Buon compleanno, papà! In memoria di **NAZZARENO VILLANUCCI**.

L'1.2.1985 è mancato **LORENZO LATTANZI**. Lo ricordano la moglie Giovanna, la figlia Simona con il marito Libero.

Violetta Minati in memoria della preside **WISMA BONFIGLIETTI**, della prof.ssa **AMEDEA CRICCHI**, nell'anniversario della scomparsa e del prof. **ADOLFO NAPOLITANO**.

Emilio e Rosita ricordano nelle preghiere i genitori **POMPILIO, FRANCESCA, ELENA** e **VIRGINIO**.

Nell'29° anno dalla scomparsa di **GEO CALORE**: è difficile dimenticarti, vivrai sempre con me. *La moglie Vincenza*

I figli e la loro famiglia per **GEO CALORE**, nel 29° anno dalla morte. Papà accompagnaci sempre nel cammino della vita.
Daniele e Giorgio

La moglie i figli Sandro e Loretta ricordano **ALDO MASCELLI** a 17° anniversario della scomparsa.

A 25 anni della morte di **BENITO**, la moglie e i figli lo ricordano con amore e rispetto da Anna Ricci Zampera.

Cresti Cecilia e Gianni ricordano il 14° anno della morte della cara **mamma**.

Il marito e i figli ricordano con tanto affetto **ADELE TORRIERO** nel 3° anniversario della morte.

La moglie e i figli ricordano **DUILIO MEUCCI** nell'anniversario della morte.

Le figlie Claudia e Maria ricordano con tanto amore **BENEDETTO CELANETTI**, nel giorno del suo onomastico, 21.3.2014.

Gianna e Ferruccio, una preghiera per **DON NELLO**, le loro **mamme** e la cara sorella **IRENE** (3.2 e 6.2).

26.2.2014 - I figli in ricordo dei genitori **VINCENZO** e **BINA**.

La famiglia nel dolce ricordo di **WALTER IMPERIALE**.

1.2.1977-1.2.2014 - Le figlie Annamaria e Rosarita in ricordo della mamma **DIANA**.

6.2.2014 - Giuliana e Flavia Cuppi ricordano la mamma **MILENA** nel 24° anniversario della morte.

Flavia Cuppi e famiglia in ricordo del suocero **LUIGI FACCENNA** nel 28° anniversario della morte (22.2.2014).

Il 29.9.2013 ci ha lasciato la dott.ssa **ESTER RICCI**. Gli zii, la ricordano nelle preghiere.
Pietro e Rosella

Cara **figlia**, sono 20 anni che ci hai lasciati, ma tu sei sempre nei nostri cuori, non ti dimenticheremo mai. Mamma, papà, tua sorella Patrizia e tuo fratello Arnaldo.

24.1.13-24.1.2014 - A un anno dalla morte di **RITA ROSCI (GARGANO)** il marito Alfonso i figli Andrea ed Emanuele, il genero Renzo, i nipotini Francesco, Sophia e Camillo. Moglie, madre e nonna è ricordata così:

Senza di te la casa è vuota e buia e triste manca il tuo profumo e il tuo sorriso, eri la nostra vita, ma il Signore ti ha voluto con sé nel suo regno santo e ci hai lasciati nel dolore.

Adesso pensa tu a illuminare tutte le strade del nostro percorso e a pregare per tutti noi.

Ciao Rita, ciao mamma, ciao nonna, da tutti noi.

13.2.1994-7.2.2014. Elvia e i figli ricordano con tanto affetto il caro **IGNAZIO**.

Teresa e Olga in memoria di loro genitori **LUISA** e **VITTORIO**.

Per i miei **defunti** e per il caro **Don NELLO** da Ines.

Una preghiera per **DON NELLO**, mia **madre** e mia cognata **IRENE** (3 febbraio).
Andrea Agnaletti

Mamma, tua figlia Rita ti ricorda nel giorno del tuo compleanno e nell'anniversario della morte, dicendoti che sei sempre nei miei pensieri.

Luana Potenti per S. Messa in memoria dei **nonni**, dei **genitori**, dello **zio** e del **cognato**.

Marianna Domenici ricorda **RIZIERO GIOVANNANGELO** nel 1° mese della sua scomparsa.

I dipendenti della «Ditta Fantini» in ricordo di **ROSA FABRIZI** cara mamma dei colleghi Massimo e Aldo scomparsa il 28.10.2013.

La figlia Alessia con il marito Donio e i nipoti e Luigi e la piccola Sofia con affetto.

continua da:

Sotto i Cipressi



TERESA NARDONI
ved.
GUALDAMBRINI
morta il
17 settembre 2013

Ciao, mamma.
Il ricordo di te è sempre vivo.

La tua famiglia

Per **EZIO MORANTE**
morto il 15 dicembre 2013
dalla famiglia Mouren.

Per **EVA VICARI**
morta il 14 dicembre 2013
dalla famiglia Mouren.



MARIA MESCHINI
ved. **MARIANELLI**
di anni 95
morta il
15 dicembre 2013

*Madre affettuosa
e onesta, le sue doti
furono di esempio*

*a quanti la conobbero.
I familiari a perenne ricordo.*

I figli e i nipoti nell'amorevole ricordo.

Le cugine Brunilde, Anna Rita, Maria, Luisa e Daniela ricordano la cara

MARIA MATILDE
scomparsa l'8 febbraio 2014

Non Fiori

I figli per i cari genitori Ottorino e Luciana - *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco - *La moglie Luciana e il figlio* per il caro Gianfranco Mariani - *La moglie Marina e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie* in memoria di Gino Mezzetti - *Il Condominio Via del Barco n. 4 CD* per SS. Messe per Maria Marini - *Bianca D'Angelo* per i suoi defunti - *Pina Di Paolo* per i suoi defunti - *Maria Trulli* per i suoi defunti - *Grazia Sulenti* per i defunti di famiglia - Per Guerrino Colatei: ti ricordiamo sempre nei nostri cuori per i giorni piacevoli trascorsi insieme; *gli amici Gianni, Vanda, Nando e Pina* - A Giampietro Scarpellini: *tua moglie e i tuoi figli ti ricordano con amore* - *Gigliola Silvestri* in memoria di Arnaldo, Edelweis, Flora e Giorgio - In ricordo di Casolini Anaide e Tognazzi Antonietta *da parte di Ornella Benedetti* - In memoria Daggianti Alvaro *la figlia Miria e la moglie* - *NN* per Corsi Natale - *Passariello Iride* per zio Roberto Cataldi - *Il figlio e la nuora* per S. Messa per Alessandro e Emilia Rossi - *Maria Fratini* per il marito Mario De Bonis, la sorella Innocenza e Vincenzo - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Rosalba* in memoria di zia Vincenzina e Don Amato - *Gianni Ruscio* per la figlia Conti Cesarina - S. Messa per i suoi cari *da Alda Torre* - S. Messa per i suoi cari *da Lena Ioppi* - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Emilio Anna e i figli* per il marito Angelo - *Orlandi Renata* per il marito Carlo - *Giovannangeli Bettina* per il marito Egidio Proietti - *Ferretti Rina* per il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta - S. Messa per Maria e Gentili - S. Messa per il papà di Mariano *da Maria Rosa* - S. Messa per i defunti *di Maria Rosa* - S. Messa per Mirella Monaili *da Lidia e Benedetta* - S. Messa per la defunta Margherita *da Aldina* - S. Messa per Giovannino *da Giuditta* - S. Messa per Fernando e Pierina *da Gabriella* - S. Messa per Antonino ed Emanuela *da Mimma* - S. Messa per Maria e Mimmo *da Enza* - Ricordando Arnaldo Cricchi mai dimenticato *da Nadia Santostasi* - Una

preghiera per la mia famiglia *da Aide Trasimeni* - Per i defunti della famiglia *da Maria Spaziani* - Una S. Messa per Luciano Fradiacono *da Rita Filippi* - S. Messa in memoria di Bernardina, Vittorio, Renzo, Ulderico, Luisa, Antonio e Piera *da Daggianti Renato* - Una preghiera per i nostri defunti *da Zazza Antonio* - *Luigino Frittella* per i suoi cari defunti - Una S. Messa per i miei morti *da Lina Lattanzi* - In memoria di Renato *da Ruggeri Bernardina* - *Le famiglie Vallati Ebizzano* S. Messa per la loro cara Giuseppina Benedetti *da Giuseppina Vallanti* - *I figli Pina e Mariano* una S. Messa per i cari genitori *da Vallati Giuseppina* - Una S. Messa per la sorella Milla *da Mario Mazzanti* - Una S. Messa per Colasi Angelo e Toto Francesco *da Colasi Roberto* - Una S. Messa per Antonio Pulicani *dalla figlia Ivana* - Una S. Messa per i suoi defunti *da Franca Acconciamezza* - In memoria di Giuseppe Crocchianti *da Domenica Crocchianti* - *I figli* in suffragio di Leandro e Filomena De Grossi *da De Grossi Vilna* - Una S. Messa per la famiglia Savi Cola *da Vincenzo Savi* - *Maria* chiede una S. Messa in suffragio dei genitori Umberto e Teresa - In suffragio defunti famiglia Criniti *Larosa da Larosa Iolanda e Criniti Sonia* - *Pasquale Persili* in ricordo dei defunti di famiglia - *Giacomo e Teresa Trissanti* una preghiera per i nostri defunti - In ricordo di Luigi Montanari *la moglie Angelina* per preghiera - Un ricordo dei suoi cari *da Mario Bernardini* - S. Messa per i miei cari defunti *da Proietti Lidia* - In memoria di Marcella Mattei *da Angelina De Angelis* - In memoria di Tolentino, Vincenzo e Sperduti *Tadiana da Baruzzi* - In memoria dei genitori Baruzzi Idolo, Di Benedetto Antonia e Baruzzi Michelangelo *da Baruzzi Amilcare* - S. Messa per i nostri cari defunti Rita e Eam Bianca e Eam *da Dantini Rita* - Per preghiere per Almerinda, Gianfranco, Giovanni e Quinta *da Anna Maria Fratini* - *La sorella Franca* per S. Messa in memoria di Gianni e Armando Mattei - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cri-*

stina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - *Antonietta e famiglia* per il marito Michele e i genitori Annunziata e Paolo - *Gino ed Elena* per S. Messa per zio Don Nello e per i genitori - *Getulio e Antonietta* per S. Messa per Americo, Anna e per il fratello Edino - *Marietta* con affetto ricorda nelle preghiere Stefania, Gabriella ed Elia - In ricordo dei genitori e suoceri *da Marcello Trifelli* - Un ricordo per i defunti *da Generoso Camelli* - Una S. Messa in memoria di Mario Caldironi *da Maria Caldironi* - *Claudia e Pino* in ricordo degli adorati e amati papà Franco e Arnaldo - Una S. Messa per le famiglie Casini Cuneo *da Sergio Casini* - Grazie per i libri *Levo Silvestri* - *La moglie e la figlia* in memoria di Antonio Mattei - In memoria dei miei defunti *da Fernando Modesti* - A ricordo di nonno Enrico *da Pasqualino Monaco* - Una S. Messa per i cari defunti *da Rosanna Lombardozzi* - Per SS. Messe mensili ai genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria *da parte dei figli Marcella e Sergio* - Una S. Messa in suffragio delle anime della famiglia Refrigeri - Donazione per il decesso di Romano Tarisciotti *da parte di colleghe Itatell, Rif. Paulacci Fernando* - Una preghiera per tutti miei famigliari *da parte di Franca Modesti* - In memoria di Giuseppe, Agata e Edoardo *da parte di Bernardino Genga* - *Pepino e Luciana Tognazzi* per la carissima e unica zia Antonietta - In memoria dei defunti delle famiglie Viscenio e Veneri *da parte di Rosana Veneri* - *La sorella Maria* per Angela Alfei - *Carlo, Clara ed Evelina* in memoria della cara sorella Liana - *Emidio Di Fiore* in suffragio dei propri defunti - *Alberto Bitocchi* per i defunti Bitocchi-Ciaraffo - *La sorella* in memoria di Ignazio Capparella.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:
DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:
GUIDO FAROLFI

Direttore:
ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:
Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'Anniversario e Sotto i Cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei RICORDI
telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629**

Opera dell'artista Paolo Cirignano**Un gioiello
chiamato
Santuario d'Ercole**

*Riprodotta fedelmente in vetro
la gloria archeologica
più imponente di Tivoli*



Foto Paolo Cirignano

Circa 5 anni di studio e di lavoro certosino; 15 quintali di vetro impiegati; tanta la voglia di riprodurre fedelmente, come già accaduto per altri monumenti tiburtini, parti emblematiche della nostra città.

Artefice di questo grande impegno è l'artista Paolo Cirignano, il primo ragazzo del Villaggio, apprezzato professionista locale.

Seguito con rigore dall'archeologo prof. F.C. Giuliani e dall'arch. Marvardi, Paolo ha intrapreso l'opera impegnativa di realizzare un santuario di Ercole Vincitore (si fa per dire) in miniatura.

Ci auguriamo di vederlo esposto al più presto in un quanto mai auspicato Museo civico.

Anna Maria Panattoni



Foto Paolo Cirignano

Visioni d'insieme e fasi costruttive del modello in scala del Santuario d'Ercole.

A fianco, la ricostruzione della *Via Tecta*: un particolare squisito all'interno della ricostruzione.



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis



Foto Maurizio De Angelis